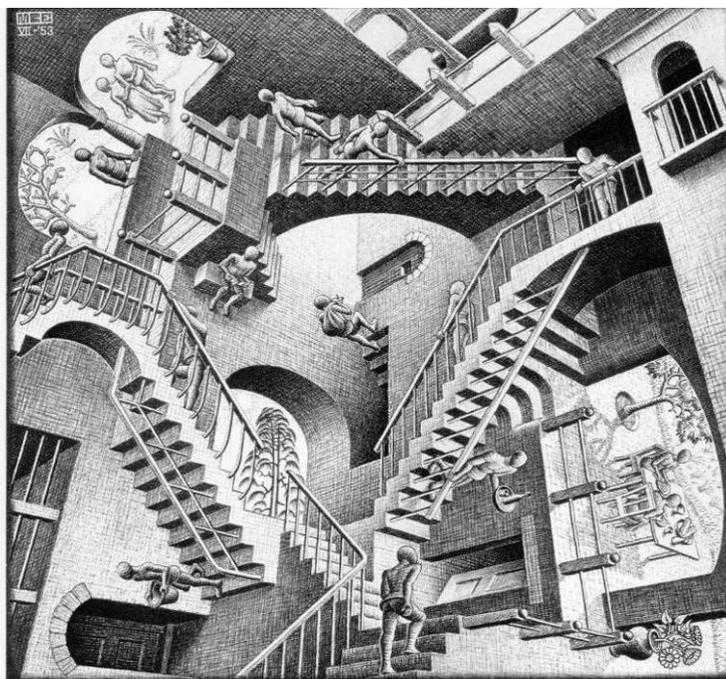


Osservazioni alla V.A.S. del P.A.T. del Comune di Sommacampagna

elaborate e predisposte da

Beniamino Sandrini



Deficit Ecologico
del COMUNE
- 7,025

Deficit Ecologico
di CASELLE
- 70,25

Questa immagine rappresenta la **SINTESI** delle **OSSERVAZIONI** alla **VAS** del **PAT** di Sommacampagna

Utilizzo questa immagine che riproduce una Litografia di: **M.C. Escher** a titolo: **"Relativity"** (1953) tratta da: www.mcescher.com che può essere considerata la **Sintesi delle Osservazione alla V.A.S. del P.A.T.** di Sommacampagna, perché solo questa immagine **rappresenta il pensiero del sottoscritto cittadino "nativo" di Caselle** che ogni giorno deve "convivere" con opere infrastrutturali quali: **Aeroporto, Interporto, Ferrovie, Autostrade e Tangenziali** che sono: **produttori di inquinamento.**

PAT - PIANO DI ASSETTO DEL TERRITORIO DEL COMUNE DI SOMMACAMPAGNA



VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA AL PAT: RAPPORTO AMBIENTALE

COMUNE DI SOMMACAMPAGNA
PROVINCIA DI VERONA

INVITO ALLA CITTADINANZA
PER LA PRESENTAZIONE DEL
RAPPORTO AMBIENTALE
RELATIVO ALLA **PROCEDURA V.A.S.** DEL
PIANO DI ASSETTO DEL TERRITORIO
L.R. n° 11 del 23 APRILE 2004

- analisi dello stato attuale dell'ambiente
- verifiche di sostenibilità delle azioni di Piano
- valutazione degli scenari possibili
- monitoraggio degli effetti ambientali

SOMMACAMPAGNA Sala Consiliare **LUNEDI'** ore 20,30 **09/02/09**

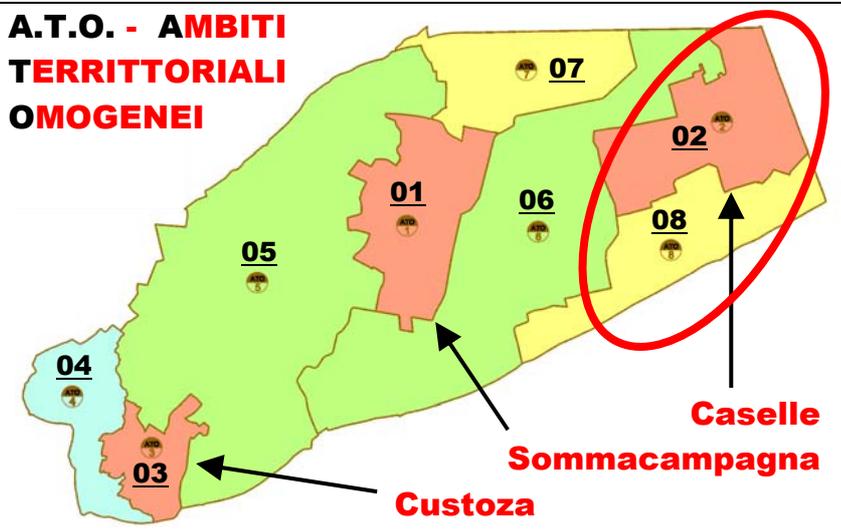
INSUFFICIENTE

ASSESSORE URBANISTICA **Paolo Turato** IL SINDACO **Graziella Manzato**

PREMESSA:

Il P.A.T. del Comune di Sommacampagna... è stato suddiviso in: **8 ATO** Ambiti Territoriali Omogenei dei quali: **2 in particolare** sono tra di loro interagenti: l'**ATO 2**, che è costituito dal centro abitato di Caselle e l'**ATO 8**, che sono le aree maggiormente interessate dalla attività aeroportuali dall'Aeroporto Catullo e dall'incrocio delle 2 autostrade A4 e A22.

In questi **due ATO** e... quindi sull'**abitato di Caselle** si concentra la maggior parte di tutti gli inquinanti che impattano sul comune di Sommacampagna di cui la sottostante tabella, tratta dal **Rapporto Ambientale della VAS** ne riporta i valori suddivisi per ogni ATO ma dei quali andiamo a... **sommare gli ATO 2 e 8** al fine di **evidenziare le criticità di Caselle.**



n. ATO	CO ton/anno*km ²	CO ₂ ton/anno*km ²	NOx ton/anno*km ²	PM10 ton/anno*km ²
1	19.18	5090.75	9.638	2.000
2	10.84	4401.06	10.45	2.152
3	7.29	1388.58	1.866	0.304
4	1.66	378.82	0.63	0.135
5	1.06	212.45	0.30	0.062
6	0.97	165.09	0.18	0.04
7	0.78	239.05	0.50	0.108
8	88.23	25215.32	123.14	6.16

La figura riportata nella pagina seguente riassume quanto detto, in modo grafico, mettendo in risalto l'evoluzione prevista nel territorio comunale. La legenda si riferisce ai valori soglia dati dalle medie provinciali già descritti in precedenza e mette in risalto le aree che si mantengono in uno stato di sostenibilità buono, quelle che risultano in linea con le medie provinciali e quelle per le quali la sostenibilità è risultata pessima.

Le emissioni totali di Sommacampagna è stato stimato sulla base dell'inventario delle emissioni divise per l'estensione totale della superficie del comune ottenendo così le emissioni annue in tonnellate

Se dalla Tabella estrapoliamo i dati riferiti solo all'**ATO n. 2** e all'**ATO n. 8** possiamo ipotizzare che il centro abitato di Caselle è già investito da una **sommatoria di criticità ambientali** che vanno ben oltre qualsiasi "Sostenibilità Ambientale" che la popolazione, qui residente possa sopportare e/o che questa possa **ulteriormente degradare.**

Il totale annuo, per Km² di "CO" (Ossido di Carbonio) è di: **130** e per gli ATO n° 2 e n° 8, la somma è di: **99** e questo certifica che su Caselle il... "CO" **impatta per il: 76,15 %** del totale dell'inquinamento del Comune.

Il totale annuo, per Km² di "CO₂" (Biossido di Carbonio) è di: **37.088** e per gli ATO n° 2 e n° 8, la somma è di: **29.616** e questo certifica che su Caselle il "CO₂" **impatta per il: 79,85 %** del totale dell'inquinamento del Comune.

Il totale annuo, per Km² di "NOx" (Biossidi di Azoto) è di: **146** e per gli ATO n° 2 e n° 8, la somma è di: **133** e questo certifica che su Caselle il... "NOx" **impattano per il: 91,09 %** del totale dell'inquinamento del Comune.

Il totale annuo, per Km² di "PM10" (Polveri sottili) è di: **11** e per gli ATO n° 2 e n° 8, la somma è di: **8,3** e questo certifica che su Caselle le... "PM10" **impattano per il: 75,45 %** del totale dell'inquinamento del Comune.

Di tutto l'inquinamento che impatta negativamente sull'intero territorio Comunale, sulle aree del **Centro Abitato di Caselle**, che rappresenta **meno di un quinto** del territorio comunale, dove **vivono 5000 persone**, che rappresentano **un terzo** di tutta la popolazione residente del Comune di Sommacampagna in questa limitata area territoriale ...

impatta il... **76,50 %** dell'**Ossido di carbonio** impatta il... **79,85 %** dell'**Anidride Carbonica**
impatta il... **91,09 %** dei **Biossidi di Azoto** impatta il... **75,45 %** delle **Polveri Sottili**

Su **un quinto** del territorio, dove vive **un terzo** della popolazione, **impattano** questi **inquinanti**

Per esaminare la V.A.S. del P.A.T. del Comune di Sommacampagna bisogna partire da questi dati.

e di seguito, **la Prima parte: Osservazioni sul "Rapporto Ambientale"**

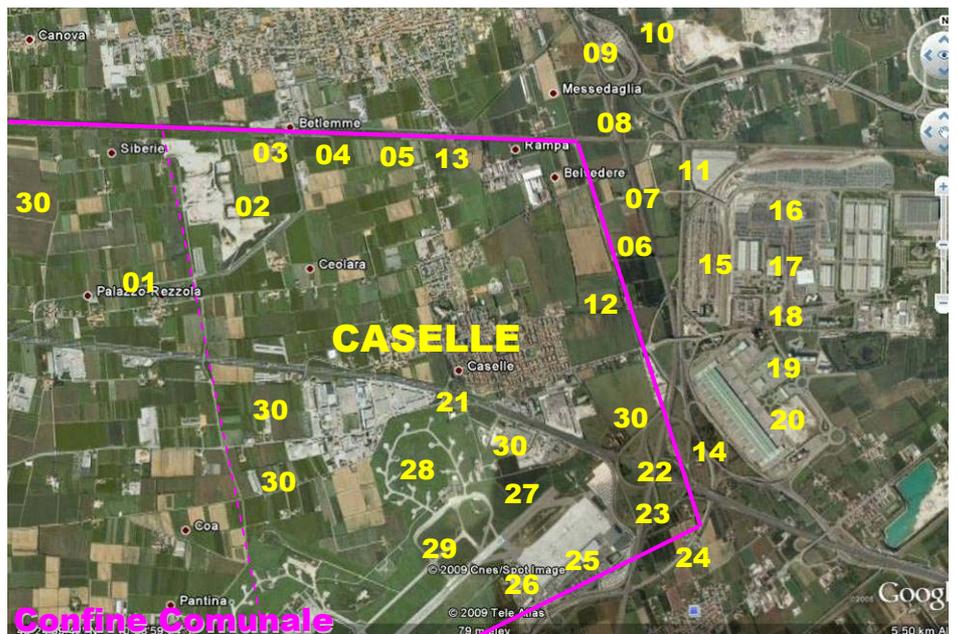
Osservazione n° 01

Nella V.A.S. del P.A.T. non è stata operata una analisi approfondita dello stato attuale dell'Ambiente, in particolare perché gli impatti ambientali si **"concentrano"** su una ben definita parte del territorio comunale che è costituita dal **"centro abitato"** di Caselle dove la **qualità di vita** e della **salute pubblica** della popolazione (circa 5.000 abitanti) ivi residente deve relazionarsi e **"sopravvivere agli impatti ambientali"** delle opere e delle infrastrutture sotto elencate:

- 01_ La Discarica Comunale di rifiuti industriali e speciali... nell'ex Cava Siberie spacciata per... Recupero Ambientale.
- 02_ Le cave di Ghiaia in esercizio, in progettazione e/o dismesse.
- 03_ I due binari esistenti (quasi tutti in rilevato) della Ferrovia "storica" Milano Venezia
- 04_ I due nuovi binari della Nuova Ferrovia T.A.V. - A.C. in affiancamento della linea "storica".
- 05_ I due nuovi binari per il collegamento tra la Nuova ferrovia T.A.V. - A.C. con l'Interporto del Quadrante Europa.
- 06_ La ormai dismessa e in fase di "post mortem" della Discarica di Rifiuti Solidi Urbani denominata della Canova.
- 07_ L'esistente Autostrada "A22" - Brennero Modena.
- 08_ La progettata e... nuova 3^ corsia della "A22".
- 09_ Il Casello di Verona Nord sulla "A22"
- 10_ Il progettato anello "circonvallatorio a nord" di Verona che... "si chiude" in prossimità del casello della "A22"
- 11_ La Tangenziale Ovest di Verona.
- 12_ La nuova Autostrada denominata: S.T.L.V. - Sistema Tangenziali Lombardo Venete... prevista a EST di Caselle
- 13_ La nuova Autostrada denominata: S.T.L.V. che interesserà anche le aree poste a NORD dell'abitato di Caselle
- 14_ Il progettato e nuovo casello sulla S.T.L.V. che sarà anche di servizio alle aree del Quadrante Europa.
- 15_ L'Interporto e lo Scalo Intermodale del Quadrante Europa.
- 16_ Tutti gli insediamenti esistenti e gli ampliamenti e i potenziamenti previsti-progettati nel Quadrante Europa.
- 17_ La mancata sottoposizione del Master Plan del Quadrante Europa alla V.A.S.
- 18_ La mancata sottoposizione delle nuove opere e dei potenziamenti del Quadrante Europa alla V.I.A.
- 19_ Le mancate Osservazioni al P.A.T. del Comune di Verona da parte del Comune di Sommacampagna
- 20_ Il Centro Agro Alimentare di Verona inserito nel Quadrante Europa.
- 21_ L'esistente Autostrada "A4" Brescia Padova".
- 22_ L'Incrocio Autostradale tra la "A4" e la "A22".
- 23_ Il progettato intervento di rifacimento dell'incrocio tra la "A4" e la "A22".
- 24_ Il progettato nuovo Casello Autostradale sulla "A22" a servizio dell'Aeroporto: Valerio Catullo di Verona
- 25_ La mancata sottoposizione del Piano di Sviluppo Aeroportuale alla V.A.S.
- 26_ La mancata sottoposizione delle nuove opere e dei potenziamenti dell'Aeroporto Catullo alla V.I.A.
- 27_ Una attenta verifica e analisi per quanto previsto nell'Accordo di Concertazione con l'Aeroporto Catullo.
- 28_ Una attenta verifica e analisi in merito alla nuova e progettata Aerostazione Aeroportuale.
- 29_ Una attenta verifica e analisi in merito alla nuova e progettata Seconda Pista dell'Aeroporto.
- 30_ Le progettate aree destinate a insediamenti, commerciali, direzionali, produttive e fieristico-anonarie.

Tutte le **"Opere"**, gli **"Interventi"** e le **"Azioni"** elencate nei **"30 punti"**, che tutti interessano la popolazione di Caselle avrebbero meritato una **approfondita analisi dello "stato attuale"** dell'ambiente, con una precisa serie di **verifiche di sostenibilità** delle azioni di Piano, con una attenta **valutazione degli scenari possibili**, delle **alternative progettuali** e delle opere di **mitigazione**, di **compensazione**, di **ricostruzione** e di **"restauro"** ambientale da attivare, compreso il conseguente **monitoraggio** degli effetti ambientali che ogni opera-intervento-azione qui in elenco avesse da produrre su Caselle.

In particolare si ritiene che la VAS del P.A.T. **"non sia conforme"** ai dettami dei commi 3,4 dell'art. 3-quarter del D.Lgs 4-2008 che così recitano:



3. Data la complessità delle relazioni e delle interferenze tra natura e attività umane, il principio dello sviluppo sostenibile deve consentire di individuare un equilibrato rapporto, nell'ambito delle risorse ereditate, tra quelle da risparmiare e quelle da trasmettere, affinché nell'ambito delle dinamiche della produzione e del consumo si inserisca altresì il principio di solidarietà per salvaguardare e per migliorare la qualità dell'ambiente anche futuro.

4. La risoluzione delle questioni che involgono aspetti ambientali deve essere cercata e trovata nella prospettiva di garanzia dello sviluppo sostenibile, in modo da salvaguardare il corretto funzionamento e l'evoluzione degli ecosistemi naturali dalle modificazioni negative che possono essere prodotte dalle attività umane.

Osservazione n° 02

Oltre a quanto già scritto nella Osservazione n° 01 il sottoscritto ritiene che la V.A.S. del P.A.T. di Sommacampagna non sia stata redatta e che non sia pertanto in sintonia con il: **DECRETO LEGISLATIVO 3 aprile 2006, n.152 - Norme in materia ambientale...** modificato dal **Decreto Legislativo 16 gennaio 2008, n. 4** ed in particolare si ritiene che nella elaborazione della V.A.S. - non siano stati rispettati - i dettami dei "commi" dei seguenti articoli:

ART. 2 (Finalità) 1. *Il presente decreto legislativo ha come obiettivo primario la promozione dei livelli di qualità della vita umana, da realizzare attraverso la salvaguardia ed il miglioramento delle condizioni dell'ambiente e l'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali.*

Art. 3-bis (Principi sulla produzione del diritto ambientale) 1. *I principi posti dal presente articolo e dagli articoli seguenti costituiscono i principi generali in tema di tutela dell'ambiente, adottati in attuazione degli articoli 2, 3, 9, 32, 41, 42 e 44, 117 commi 1 e 3 della Costituzione e nel rispetto del Trattato dell'Unione europea.*

Art. 3-ter (Principio dell'azione ambientale) 1. *La tutela dell'ambiente e degli ecosistemi naturali e del patrimonio culturale deve essere garantita da tutti gli enti pubblici e privati e dalle persone fisiche e giuridiche pubbliche o private, mediante una adeguata azione che sia informata ai principi della precauzione, dell'azione preventiva, della correzione, in via prioritaria alla fonte, dei danni causati all'ambiente, nonché al principio «chi inquina paga» che, ai sensi dell'articolo 174, comma 2, del Trattato delle unioni europee, regolano la politica della comunità in materia ambientale.*

Art. 3-quater (Principio dello sviluppo sostenibile) 1. *Ogni attività umana giuridicamente rilevante ai sensi del presente codice deve conformarsi al principio dello sviluppo sostenibile, al fine di garantire che il soddisfacimento dei bisogni delle generazioni attuali non possa compromettere la qualità della vita e le possibilità delle generazioni future.*

Art. 3-quinquies (Principi di sussidiarietà e di leale collaborazione) 3. *Lo Stato interviene in questioni involgenti interessi ambientali ove gli obiettivi dell'azione prevista, in considerazione delle dimensioni di essa e dell'entità dei relativi effetti, non possano essere sufficientemente realizzati dai livelli territoriali inferiori di governo o non siano stati comunque effettivamente realizzati.*

Art. 3-sexies (Diritto di accesso alle informazioni ambientali e di partecipazione a scopo collaborativo) 1. *In attuazione della legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni, e delle previsioni della Convenzione di Aarhus, ratificata dall'Italia con la legge 16 marzo 2001, n. 108, e ai sensi del decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 195, chiunque, senza essere tenuto a dimostrare la sussistenza di un interesse giuridicamente rilevante, può accedere alle informazioni relative allo stato dell'ambiente e del paesaggio nel territorio nazionale.*

Osservazione n° 03

Anche per quanto riguarda la... **partecipazione del pubblico** è necessario evidenziare una **Osservazione** in quanto il P.A.T. è stato presentato in "bozza e senza la V.A.S." nel mese di luglio del 2007, poi il PAT ha subito delle modifiche e anche la V.A.S. è stata integrata in particolare perché mancante della parte riguardate l'esistente Aeroporto: Valerio Catullo.

Il PAT, data la caratteristica del territorio del Comune di Sommacampagna, che vede la sua popolazione distribuita in **tre centri abitati** (di cui Caselle ne ospita il 30 %) era stato illustrato (in bozza e non nella veste definitiva) in tre assemblee pubbliche indette per ogni singola comunità.

La VAS e il PAT sono poi stati adottati con Delibera di Consiglio Comunale n° 2 del 19.1.2009 senza ulteriori e... nuovi incontri con la popolazione.

Per quanto riguarda il **rapporto ambientale della VAS** questo verrà illustrato alla popolazione in un'**unica serata**, in una sala che al massimo può contenere 50 persone e soprattutto nella speranza che nessuno possa avere nulla da... disquisire sulla V.A.S. che è... già stata "adottata".

A Caselle, che da solo subisce dal 75 al 90% di tutti i vari tipi di impatti ambientali dell'intero comune... nessuna riunione è stata qui... prevista.

In particolare il sottoscritto ritiene che, una sola e una singola riunione e di livello comunale per la presentazione del "Rapporto Ambientale della V.A.S." - **sia insufficiente** - soprattutto e perché **quasi tutti gli impatti negativi sono concentrati sul centro abitato di Caselle** e quindi il sottoscritto ritiene che vi sia una chiara violazione di quanto previsto al comma 1/v dell'art. 5 del **Testo Unico dell'Ambiente** integrato con il D.Lgs. 4-2008 che così definisce: **v) pubblico interessato: il pubblico che subisce o può subire gli effetti delle procedure decisionali in materia ambientale o che ha un interesse in tali procedure.** E la maggior parte della popolazione **che subisce...** è a Caselle.

Per concludere questa terza Osservazione alla VAS, bisogna ricordare l'elencazione delle opere e degli interventi infrastrutturali (e delle mancate valutazioni V.I.A. e V.A.S.) che sono state riportate nell'**Osservazione n° 01**, che evidenziano come in questa parte del territorio comunale, in cui vivono le 5000 persone del centro abitato di Caselle sono concentrati quasi tutte le problematiche ambientali del Comune ad esclusione del Casello Autostradale della A4 vicino al capoluogo e di un'altra discarica di rifiuti industriali (anche questa prossima alle residenze del capoluogo).

Se solo una riunione "è stata decisa", questa Assemblea - per illustrare la V.A.S. - doveva essere convocata a Caselle.



Osservazione n° 04

Un'altra Osservazione è relativa al... mancato: "totale" e/o "parziale"... accoglimento ed inserimento nella V.A.S. del P.A.T. di alcuni articoli delle **Direttive del Piano d'Area del Quadrante Europa** di cui alla Delibera del Consiglio Regionale del Veneto n° 69 del 20 Ottobre 1999, articoli che di seguito vengono indicati:

Art. 04_ Aeroporto.

La Provincia, di concerto con i Comuni di Sommacampagna, Villafranca e Verona e le autorità aeroportuali, per le aree comprese all'interno dell'impronta sonora, entro sei mesi dall'approvazione del presente piano di area, predispone apposito progetto finalizzato all'attenuazione del fenomeno dell'inquinamento acustico, atmosferico e ambientale in genere.

Art. 05_ Autostrade.

I Comuni prevedono interventi finalizzati all'abbattimento degli inquinamenti e al miglioramento delle qualità insediative, anche favorendo eventuali rilocalizzazioni. I Comuni, inoltre, mettono in atto attività e programmi diretti a favorire la riconversione colturale delle aree agricole finitime il bordo autostradale, finalizzato al progressivo allontanamento di vigneti, orti e frutteti.

Art. 10_ Linea Ferroviaria ad Alta Velocità.

Il progetto della linea ferroviaria deve essere corredato da uno studio di ecobilancio comparato per la valutazione dell'impatto ambientale dell'opera e dei costi di costruzione e gestione.

Art. 19_ Mirabilia.

Il Mirabilia, come indicato nella tav. 1 del piano di area, è situato nel territorio del Comune di Sommacampagna ed è costituito da un sistema di spazi e strutture legate alla fruizione turistica, sportiva, della cultura e del tempo libero, dalle annesso strutture ricettive e per la ristorazione, nonché da un centro multimediale di informazione e conoscenza turistica.

Art. 27_ Porte della Città.

Il Comune di Sommacampagna, per la Porta di Sommacampagna, prevede la realizzazione di spazi e strutture in grado di caratterizzare la Porta come nodo attrezzato di informazioni sul sistema turistico, culturale e ricreativo, in relazione con quanto specificato all'art. 19 il Mirabilia.

Art. 46_ Variazione della qualità dell'aria.

I Comuni in sede di adeguamento degli strumenti urbanistici al presente piano di area, prevedono: omississ... b) interventi protettivi a scala territoriale (zone filtro, barriere arboree, etc.) volti ad impedire o ridurre l'impatto dei flussi inquinanti sugli insediamenti residenziali; omississ... e) l'individuazione delle aree anche di ridotta appezzatura da adibire a verde incolto o produttivo con finalità di purificazione dell'aria e riequilibrio del microclima.

Art. 47_ Corridoi di difesa dall'inquinamento acustico.

I Comuni, d'intesa con le altre autorità competenti, in sede di adeguamento degli strumenti urbanistici al presente piano di area, provvedono, ai sensi dell'art. 6 Legge 447-1995 ad indicare le operazioni più idonee a proteggere efficacemente la popolazione dall'inquinamento acustico.

Art. 49_ Siti con impianti di lavorazione e/o trattamento rifiuti.

Nel caso impianti o discariche esistenti esaurite e sulle quali non sia stata prevista la riqualificazione ambientale, i Comuni formulano indirizzi per il risanamento dell'area anche prevedendo il cambio della classificazione urbanistica della zona interessata.

Art. 50_ Cave

Per le cave dismesse la Provincia e i Comuni, nella redazione degli strumenti urbanistici e nella revisione di quelli vigenti in adeguamento al piano di area, provvedono a definire i metodi di risanamento e riqualificazione degli ambiti degradati e finalizzano il recupero delle cave ad usi compatibili con l'ambiente, il paesaggio circostante e la difesa dalle piene.

Art. 51_ Ambiti prioritari per la protezione del suolo.

I Comuni, in sede di adeguamento degli strumenti urbanistici al presente piano di area, attraverso apposito «regolamento di attenzione ambientale», definiscono le azioni di tutela del territorio.

Art. 60_ Zone boscate - i grandi alberi.

I Comuni, d'intesa con le altre autorità competenti, in sede di adeguamento degli strumenti urbanistici al presente piano di area: omississ... b) definiscono eventuali aree da destinare a bosco di nuovo impianto, a miglioramento dell'assetto naturalistico esistente; Tali ambiti sono da considerarsi prioritari nell'applicazione delle direttive CEE relative ad interventi di piantumazione finalizzati al miglioramento ambientale.

Art. 61_ Ambiti di interesse paesistico-ambientale.

Gli ambiti di interesse paesistico - ambientale, come individuati nella tav. n. 3 del piano di area, comprendono estese fasce di territorio, per lo più disposte lungo i corsi d'acqua, di particolare pregio paesistico-ambientale... omississ... d) al fine di consentire la fruizione a scopo ricreativo e didattico- culturale delle aree di cui al presente articolo, individuano idonei percorsi pedonali, ciclabili ed equestri a collegamento di emergenze storico naturalistiche presenti e di manufatti di particolare pregio ambientale, e prevedono il recupero di strutture esistenti e l'eventuale realizzazione di nuove strutture da destinare a funzioni di supporto, in prossimità delle quali individuare congrui spazi ad uso collettivo;

Art. 64_ Aree di ricomposizione paesaggistica.

Le aree di ricomposizione paesaggistica, come individuate nella tav. n. 3 del piano di area, sono ambiti periurbani della città di Verona caratterizzati dalla compresenza di zone a forte degrado. La Provincia, prevede interventi volti alla riqualificazione paesistico-ambientale dei siti maggiormente degradati ricompresi nelle aree di ricomposizione paesaggistica, ed in particolare delle cave abbandonate... Non è ammessa l'apertura di nuove cave.

Art. 66_ Cave rinaturalizzate.

I Comuni, in sede di adeguamento della strumentazione urbanistica al presente piano di area, dettano apposite misure per la riqualificazione naturalistico-ambientale delle cave rinaturalizzate, eventualmente prevedendo, compatibilmente con il valore naturale da tutelare, la possibile fruizione dell'area, estesa ad un congruo intorno, a scopi naturalistico-didattici e ricreativi. In tale sede, inoltre, individuano eventuali altre cave da rinaturalizzare esistenti nel territorio comunale, e le sottopongono alla disciplina di cui al comma precedente.

Art. 72_ Reti idrauliche storiche.

Le reti storiche, come individuate nella tav. n. 3 del piano di area, sono costituite dai canali Giuliani - Milani, Biffis, Camuzzoni e Alto Agro Veronese. I Comuni, inoltre, favoriscono il recupero e il ripristino dei tratti originali dei canali storici. Provvedono altresì a delimitare una fascia di rispetto lungo le reti storiche, prevedendo la realizzazione di percorsi ciclo-pedonali. Le piste ciclabili previste sono da considerarsi prioritarie nell'applicazione dell'art. 14 L.R. 30.12.1991 n. 39.

Art. 96_ Punti attrezzati per il cicloturismo.

Comuni, sentita la Provincia, in sede di adeguamento degli strumenti urbanistici al presente piano di area, indicano percorsi da destinare al cicloturismo, all'equiturismo e alle passeggiate di immersione rurale, individuando nella testa, o partenza aree per la sosta dei veicoli e/o per manifestazioni all'aperto, edicole per informazioni, ristoro, noleggio biciclette, ecc. Gli itinerari devono interessare in particolare i luoghi di più alta significatività storico-naturalistica compresi gli argini dei corsi d'acqua esistenti.

Art. 97_ Agriturismo e turismo all'aria aperta.

I Comuni, in sede di adeguamento degli strumenti urbanistici al presente piano di area, incentivano l'agriturismo e il turismo all'aria aperta attraverso l'individuazione e il potenziamento delle attrezzature necessarie al loro sviluppo, con riferimento anche ai percorsi ciclopedonali ed equituristicici di cui all'articolo 96.

A 10 anni dall'entrata in vigore di dette Direttive del PAQE, alcune di queste non sono mai state recepite nemmeno in Varianti al P.R.G. già adottate in questo ultimo decennio e tanto meno alcune di queste direttive, ad oggi non sono ancora state recepite ed inserite nel P.A.T. adottato il 19 Gennaio 2009 dal Comune di Sommacampagna.

Osservazione n° 05

Prima di esaminare il Rapporto Ambientale una attenta disamina... lo merita il parere "positivo" di compatibilità ambientale che... avrebbe emesso la Commissione VAS Regionale in data 22 luglio 2008 con parere n° 81 e queste considerazioni posso essere raggruppate in questa Osservazione tesa ad evidenziare che molte delle prescrizioni di detta Commissione non sono state recepite nella V.A.S. del P.A.T. adottata in data 19 gennaio 2009.

Premesso che ritengo che gli "estensori della VAS" dovrebbero rileggere e meglio interpretare detto parere, ora avrò modo di "Osservare" le prescrizioni della "Commissione VAS", che ricordo, ha espresso parere positivo a condizione che nel rapporto Ambientale siano ottemperate una serie di prescrizioni, che qui sotto avrà modo di commentare evidenziandole con i "numeri" come questi sono stati elencati e riportati sul documento definito "parere n° 81 del 22.7.2008" nelle due pagine finali che contengono le suddette Prescrizioni:

Prescrizione 01_

1. far emergere con chiarezza il ruolo che la VAS deve svolgere durante la fase di elaborazione del PAT in ordine all'individuazione degli eventuali scostamenti delle dinamiche in atto rispetto alle previsioni del Documento Preliminare stesso, fornendo indicazioni circa le alternative possibili quali esiti del pubblico confronto e degli approfondimenti conoscitivi;

Questa prescrizione non è stata ottemperata in quanto la VAS non è stata utilizzata per far emergere il ruolo che la VAS deve svolgere durante la fase di elaborazione del PAT e, a parere del sottoscritto, non sono state fornite tutte le alternative possibili derivanti dal pubblico confronto e/o da nuovi approfondimenti conoscitivi in quanto la V.A.S. verrà presentata alla popolazione solo dopo la sua... già avvenuta "adozione".

Prescrizione 02_

2. adeguatamente sviluppare i capitoli relativi alle varie componenti ambientali per le quali sono state evidenziate le criticità descritte (sistema delle acque, ambiti estrattivi e delle discariche, ecc.) e quelle derivanti dalle scelte di Piano, indagandole ulteriormente;

Questa prescrizione non è stata ottemperata in quanto nella VAS non è stata valutata e riesaminata la Discarica per rifiuti industriali delle Siberie che è incompatibile con la sommatoria degli impatti ambientali già presenti sul territorio comunale, ma dato che questa discarica è di iniziativa comunale... si è preferito non "indagare oltre".

Considerato poi che la sottoposizione alla V.I.A. della Discarica delle Siberie è iniziata nel Luglio del 2007 detta VIA doveva relazionarsi con la VAS del PAT di cui era già iniziata la predisposizione e l'elaborazione e ovviamente il tutto rapportato alle gravi problematiche ambientali riportate in premessa di questo documento.

Prescrizione 03_

3. individuare gli obiettivi di sostenibilità economica e sociale del PAT;

Questa prescrizione **non è stata ottemperata** in quanto la sostenibilità economica e sociale del PAT è stata alterata dall'inserimento di **enormi quantità di aree destinate a nuove edificazioni industriali, commerciali, direzionali e anche fieristiche annonarie**, nuove aree quasi tutte concentrate su Caselle, già pesantemente penalizzata e in ogni caso, nella VAS, non sono stati analizzati attentamente tutti i "30 punti" come indicati nell'Osservazione n° 1.

Prescrizione 04_

4. attentamente considerare gli ambiti interessati da attività estrattive e discariche in atto e/o dismesse, valutandone il loro grado ambientale;

Questa prescrizione **non è stata ottemperata** anche per quanto già espresso nella prescrizione 02 e per quanto evidenziato nella Osservazione n° 4 ed in particolare per quanto previsto dalla Norme tecniche di Attuazione del PAQE di cui al seguente articolo: **Art. 50_ Cave - Per le cave dismesse la Provincia e i Comuni, nella redazione degli strumenti urbanistici e nella revisione di quelli vigenti in adeguamento al piano di area, provvedono a definire i metodi di risanamento e riqualificazione degli ambiti degradati e finalizzano il recupero delle cave ad usi compatibili con l'ambiente, il paesaggio circostante e la difesa dalle piene.**

Il cosiddetto "recupero ambientale" di una ex cava di ghiaia per... realizzare una discarica di rifiuti Industriali e Speciali, anche se voluta dall'Amministrazione Comunale... non credo sia in sintonia con i dettami di questa norma.

Prescrizione 05_

5. puntualmente individuare le azioni concrete finalizzate al raggiungimento degli obiettivi indicati, anche in relazione ad intese con gli Enti sovra-ordinati e/o con gli Enti/Aziende gestori di servizi pubblici;

Questa prescrizione **non è stata ottemperata** in quanto le intese con Enti sovra comunali e/o le Aziende di gestori di servizi pubblici non hanno ottenuto se non dei risultati parziali che in ogni caso non hanno portato a concrete azioni a difesa della qualità ambientale e della salute pubblica, ad esempio, con il Quadrante Europa, le Società Autostradali e soprattutto l'Aeroporto Valerio Catullo. Anche perché sia il Quadrante Europa che l'Aeroporto Catullo in questi ultimi 10 anni... si sono ampliati senza l'obbligatoria sottoposizione alla VIA dei progetti e dei potenziamenti dei servizi e hanno approvato dei Masterplan (il Quadrante Europa) e Piani di Sviluppo Aeroportuale (Aeroporto Catullo) senza che questi siano mai stati sottoposti... preventivamente alla V.A.S.

Prescrizione 06_

6. contenere il calcolo dell'impronta ecologica derivante dal progetto di Piano ovvero una metodologia alternativa volta a verificare la sostenibilità del Piano ed i consumi di risorse naturalistiche che dallo stesso derivano;

Questa prescrizione **non è stata ottemperata** in quanto se l'impronta ecologica media calcolata sull'intero territorio Comunale da un valore pari a: -7,025 il valore dell'impronta ecologica puntuale qualora questa fosse calcolata sul centro abitato di Caselle sulla cui popolazione impatta il: **76,50 % dell'Ossido di carbonio** il: **79,85 % dell'Anidride Carbonica** il: **91,09 % dei Biossidi di Azoto** e il: **75,45 % delle Polveri Sottili**. Potrebbe essere 10 volte? **- 70,25 ?**

Prescrizione 07_

7. individuare, descrivere e valutare le alternative ragionevoli al fine di garantire che gli effetti dell'attuazione del PAT siano presi in considerazione durante la loro preparazione e prima della loro adozione;

Questa prescrizione **non è stata ottemperata** in quanto, pur in presenza di un Masterplan del Quadrante Europa e di un Piano di Sviluppo Aeroportuale, se pur tutti e due non sottoposti alla V.A.S., questi due documenti dovevano essere maggiormente e più attentamente esaminati e valutati anche in rapporto alla "adozione" del PAT del comune di Verona, per il quale l'Amministrazione Comunale di Sommacampagna non ha presentato alcuna Osservazione, dimenticando che tutto il Confine Est del Comune, confina appunto con il Confine Ovest del Comune di Verona.

Non avendo esaminato attentamente questi due documenti programmatori e non avendo Osservato il PAT di Verona, non sono state individuate, descritte e/o valutate delle alternative ragionevoli, ad esempio aree di transizione e ammortizzazione tra il centro abitato di Caselle e... l'Aeroporto e con... il Quadrante Europa.

Prescrizione 08_

8. verificare l'attuale zonizzazione acustica ai sensi della Legge 447/1995 e smi in relazione al progetto di Piano, nonché lo stato dell'inquinamento luminoso con riferimento alla LR 22/1997;

Questa prescrizione **non è stata ottemperata** in quanto, pur obbligato da anni... l'Aeroporto Valerio Catullo non ha ancora provveduto ad installare le centraline di monitoraggio del rumore aeroportuale e pertanto non vi è stata alcuna verifica... se non la trasposizione di dati relativi a ipotetici valori d'inquinamento acustico generati con modelli matematici che non hanno tenuto conto della sommatoria dei valori del traffico veicolare delle due autostrade che impattano, appunto, con effetto sommatorio sul centro abitato di Caselle.

Per quanto riguarda l'Inquinamento Luminoso, basta evidenziare la presenza dell' Aeroporto, di un Incrocio tra due Autostrada e di tutte quelle fonti luminose esistenti nel Quadrante Europa, che fanno sì che... su Caselle, si potrebbe anche eliminare l'illuminazione pubblica... in quanto già illuminato dall'inquinamento luminoso... creato da altri.

Prescrizione 09_

9. redigere, ai sensi della DGR 3173 del 10.10.2006, la Valutazione d'Incidenza Ambientale di SIC/ZPS che, ancorchè esterni al territorio di Sommacampagna, possano essere interessati dalle azioni di Piano;

Se questa prescrizione **non è stata ottemperata** nulla qui posso segnalare nel merito, se non ricordare che forse la popolazione di Caselle dovrebbe essere meglio tutelata e meglio salvaguardata rispetto a delle zone SIC/ZPS.

Prescrizione 10_

10. riportare gli elaborati cartografici del Piano con le reali destinazioni d'uso del territorio;

Questa prescrizione **non è stata ottemperata** anche perché le Tavole della VAS non corrispondono alle Tavole che sono state "Adottate" nella Delibera del Consiglio Comunale del 19 gennaio 2009, in quanto la VAS è stata redatta utilizzando le tavole grafiche... "in bozza" (presentate alla popolazione nel luglio del 2008) e... non quelle definitive.

Prescrizione 11_

11. essere accompagnato da un elaborato grafico, in scala adeguata, con evidenziato l'uso attuale del territorio relativamente alle tematiche trattate, suddiviso con le relative destinazioni (abitative, produttive, infrastrutture e servizi), quello derivante dalla scelta di Piano nonché l'uso attuale del territorio dei Comuni limitrofi limitatamente alla fascia interessata;

Questa prescrizione **non è stata ottemperata** anche perché sarà interessante verificare se negli allegati al Rapporto Ambientale relativi al Masterplan del Quadrante Europa e al Piano di Sviluppo Aeroportuale vi sono altri elementi, ma a titolo di esempio, nella V.A.S. del P.A.T. di Sommacampagna... **manca tutta la verifica relativa all'impatto su Caselle della... Seconda Pista e della... nuova Aerostazione dell'Aeroporto Catullo.**

Prescrizione 12_

12. sviluppare le linee preferenziale di sviluppo insediativo escludendo le zone sottoposte a rischio erosione ed esondazione;

Questa prescrizione **non è stata ottemperata** integralmente soprattutto se andiamo a verificare altri tipi di rischio, quali ad esempio quelli relative alla "caduta aerei" e poi si chiede le motivazioni del perché nella V.A.S. del P.A.T. non vi siano riferimenti al Piano per la Protezione Civile approvato nel mese di Dicembre dal Consiglio Comunale.

Prescrizione 13_

13. inserire per le aree soggette a fenomeni di dissesto geologico, nelle NTA del Piano la seguente norma: *"Sulle aree interessate da rischio e/o pericolosità per frane, smottamenti, cadute massi, ecc., possono essere consentite le attività di movimentazione e/o trasporti di materiali, comprese le attività di cava, finalizzate alla messa in sicurezza dei siti medesimi previo apposito progetto."*

In merito a questa prescrizione... se è stata o... **non è stata ottemperata** non ho nulla da "osservare" in quanto non ne conosco gli elementi per poterla approfondire, ma se caduta massi può significare come: caduta aerei... che si fa?

Prescrizione 14_

14. far sì che le norme di indirizzo del PAT per l'attuazione del Piano degli Interventi garantiscano la contestualità degli interventi in ambito urbano di carattere compensativo in ambito rurale, qualora previsti dal PAT medesimo;

Questa prescrizione **non sarà ottemperata** perché e per come è stato predisposto il PAT è una prescrizione che sarà impossibile da attuate visto che verranno realizzate delle nuove zone industriali per recuperare risorse economiche per realizzare delle aree a verde per compensare i danni ambientali... utilizzando terreni di altri proprietari. Una prescrizione che viola il principio comunitario: "Chi inquina paga" e che credo valga anche: "chi ha inquinato paga".

Prescrizione 15_

15. effettuare prima dell'adozione del Piano un'attenta verifica delle eventuali variazioni di destinazione, rispetto al vigente strumento urbanistico comunale, delle aree su cui siano in corso autorizzazioni regionali c/o provinciali;

Questa prescrizione **non è stata ottemperata** perché se prendiamo come esempio delle... "autorizzazioni in corso" quali potrebbero essere: (A) la Discarica delle Sibirie e (B) la nuova Autostrada Sistema delle Tangenziali Lombardo Venete... della prima non credo sia stata verificata la sottoposizione alla VIA in rapporto alla VAS e della seconda una parte del tracciato di questa nuova autostrada dovrebbe interessare un'area destinata a verde di protezione ambientale posta a confine con Verona e pertanto anche questa prescrizione non sarà ottemperata in questa VAS di cui se ne spera... che un "soggetto terzo" **ne possa annullare l'adozione** e né obblighi una totale e completa rivisitazione.

Prescrizione 16_

16. accompagnare il provvedimento di approvazione del Piano con una dichiarazione di sintesi che precisi:
 - 16.1. le modalità con le quali le considerazioni ambientali sono state integrate nel Piano stesso;
 - 16.2. come si è tenuto conto del Rapporto Ambientale redatto ai sensi dell'articolo 5 della Direttiva 2001/42/CE del 27 giugno 2001;
 - 16.3. i pareri espressi ai sensi dell'articolo 6 della medesima Direttiva;
 - 16.4. i risultati delle consultazioni avviate;
 - 16.5. le ragioni per le quali è stato scelto il Piano, anche rispetto alle alternative possibili che erano state individuate;
 - 16.6. le misure adottate in merito al monitoraggio di cui all'articolo 10 della Direttiva 2001/42/CE.

Se anche questa ultima prescrizione **non è stata ottemperata** la si potrà verificare solo dopo aver esaminato tutto il materiale documentale che costituisce il Rapporto Ambientale **compreso gli allegati...** alcuni di questi tra l'altro aggiunti all'ultimo momento e... mai illustrati alla popolazione in modo esauriente ed esaustivo.

Osservazione n° 06

La pagina 5, del Rapporto Ambientale, quello che a prima vista potrebbe essere un dettaglio insignificante, ma che poi verrà evidenziato... è quello che riguarda i dati della popolazione e aggiornati all'anno 2007 mentre il dato della popolazione al 31.12.2008 è di **14.558 abitanti...** pari a **444 abitanti in più...** in un solo anno (un incremento del 3,15%) un dato che è in netto contrasto con le **previsioni del PAT** che per i prossimi 10 anni... prevedrebbe un aumento della popolazione di soli 100 abitanti all'anno, su tutto il comune.

	Sommacampagna
<i>Superficie (km²)</i>	40,96
<i>Altitudine minima (m)</i>	64
<i>Altitudine massima (m)</i>	173
<i>Escursione altimetrica (m)</i>	109
<i>Popolazione residente dati 2007</i>	14114
<i>Densità di popolazione: kmq</i>	317,8

Questo "insignificante" dato potrebbe dimostrare che le **previsioni del PAT sono "sbagliate"** in uno dei punti fondamentali, quello dello **sviluppo demografico**, che fa sì, che in un solo anno la densità della popolazione per Km² passi da: **317,8** abitanti x Km² a: **355,4** e, se a tutto questo togliamo le aree occupate dall'Aeroporto e dalle Autostrade, che interessano circa 3 milioni di metri quadrati... la densità reale per Km² del comune è di **383,5 abitanti per Km².**

Osservazione n° 07

La pagina 12, del Rapporto Ambientale, riporta una serie **obiettivi di sostenibilità Ambientale** che sarebbero stati utilizzati (dall'estensore della VAS) **al fine di ridurre le criticità** evidenziate durante la progettazione del PAT, ma che a parere del sottoscritto, almeno per quanto riguarda le componenti ambientali, non tutti questi obiettivi sono stati raggiunti in questa V.A.S. del P.A.T. di Sommacampagna.

01) Minimizzare l'utilizzo delle risorse non rinnovabili; Se il terreno è una "risorsa non rinnovabile" in questo PAT vi è un evidente eccessivo consumo di terreno soprattutto per le nuove autostrade, la nuova TAV e l'ampliamento dell'Aeroporto, nessuna azione è stata attuata al fine di contenere il consumo del territorio e quindi questo obiettivo non sarebbe stato raggiunto.

02) Utilizzare le risorse rinnovabili entro i limiti delle possibilità di rigenerazione; Se non vengono attuate azioni di compensazione e di restauro ambientale, finalizzate ricostruire delle risorse rinnovabili atte anche a contenere i già esistenti impatti ambientali, anche questo obiettivo rimane solo una vaga enunciazione scritta sulla carta.

03) Utilizzare e gestire in maniera valida sotto il profilo ambientale sostanze e rifiuti anche pericolosi o inquinanti; Se questo serve a **giustificare la realizzazione di una Discarica di Rifiuti "anche pericolosi o inquinanti"**, voluta dall'Amministrazione Comunale, "spacciandola" per un **recupero ambientale di una ex cava di ghiaia**, allora questo obiettivo invece, sarebbe già stato raggiunto.

04) Preservare e migliorare la situazione della flora e della fauna selvatica, degli habitat e dei paesaggi; Se questo concetto ha valore in generale, se rapportato all'intero territorio escluso l'ATO 2 e 8 (Caselle e Aeroporto) anche questo obiettivo potrebbe essere raggiunto, **ma se applichiamo questo concetto solo a Caselle**, senza azioni di mitigazione, compensazione, ricostruzione e di restauro ambientale anche questo obiettivo... non è stato raggiunto.

05) Mantenere e migliorare il suolo e le risorse idriche; Realizzando delle discariche comunali di rifiuti speciali e industriali, sopra le aree di ricarica delle falde acquifere... non credo si la risposta più corretta a questo obiettivo.

06) Mantenere e migliorare il patrimonio storico e culturale; Questo obiettivo forse è stato realizzato sul territorio comunale **ad esclusione della Corte Palazzina**, che per la posizione in cui si trova ubicata, **in testa pista aeroporto** e in piena zona di rischio aeroportuale se ne deve prevedere la **delocalizzazione** con una **ricostruzione integrale e filologicamente fedele.**



Con un progetto realizzato a regola d'arte e che si possa definire a tutti gli effetti una ricostruzione *à l'identique*, (con tutti i limiti connessi a questo tipo di interventi), evitando di insistere di voler ricostruire la Corte Palazzina... "com'era, dov'era", adottando in questo caso un'anastilosi come è stata adottata come metodo di ricostruzione di molte città. L'importante di questo obiettivo, quello di "mantenere e migliorare" il patrimonio storico e culturale è il recupero della "storia e della memoria" della Corte Palazzina... "com'era... ma un po' spostata da... dov'era".

07) Mantenere e aumentare la qualità dell'ambiente locale; A Caselle, senza interventi straordinari che vadano a coinvolgere soggetti ed enti che hanno violato il principio: "chi inquina paga" è un obiettivo irraggiungibile e che quindi senza queste azioni anche questo obiettivo rimane solo una ipotetica enunciazione scritta sulla carta.

08) Tutela dell'atmosfera; C'è solo un modo per poter dare concretezza a questo obiettivo, servono degli interventi strutturali "fisici" e non organici e/o florovivaistici. Servono Gallerie Artificiali per ricoprire l'Autostrada. Servono macchinari e mezzi per filtrare e purificare l'aria, Servono ordinanze per limitare la qualità e le quantità dei voli preso l'Aeroporto di Verona. Non servono a nulla boschi ipotetici da realizzarsi su aree... dipinte sulle tavole.

09) Sviluppare la sensibilità, l'istruzione e la formazione in campo ambientale; A partire dagli Assessori all'Ecologia?

10) Promuovere la partecipazione del pubblico alle decisioni in materia di sviluppo. Anche questo è un obiettivo che non è stato raggiunto nella VAS e la dimostrazione che questa partecipazione non è voluta la fornisce proprio questa Amministrazione del nostro comune che per illustrare la VAS ha indetto una sola riunione pubblica in una sala che contiene solo 50 persone nella speranza appunto che il pubblico... non si presenti e non partecipi.

Tutti questi obiettivi di sostenibilità ambientale, più che finalizzati a veri interventi sembrano "essere stati scritti" solo per essere delle enunciazioni di ipotetici "tentativi", più per essere invece dei veri obiettivi da raggiungere senza che la VAS li abbia effettivamente analizzati e resi concretamente fattibili.

Osservazione n° 08

Alla pagina 12 e 13 del Rapporto Ambientale si riportano un'altra serie obiettivi di Sostenibilità Ambientale qui ricopiati nel testo con colore azzurro e sottolineatura per differenziare quanto previsto nella VAS alle osservazioni qui proposte dal sottoscritto.

A1 Salvaguardia, valorizzazione e miglioramento della qualità della vita mediante: Crescita demografica contenuta.

Nel PAT è prevista una crescita demografica di 100 persone all'anno ma come già ipotizzato nella Osservazione n° 6 solo per l'anno 2008 questa crescita è stata pari a 4 volte le previsioni. Un concetto che contrasta con la "tensione demografica" che impatta sul territorio di Sommacampagna ed in particolare impatta su Caselle per la vicinanza di questo centro abitato con l'insediamento del Quadrante Europa che chiede abitazioni... vicine al lavoro.

Favorire la promozione di attività economiche che:

B1 Siano ad alto valore aggiunto correlate alle particolari vocazioni del territorio; ad esempio... che tipologie?

B2 riducano gli insediamenti di attività produttive con elevato consumo di suolo; ad esempio... che tipologie?

B3 riducano la mobilità e il trasporto di merci su gomma; un centro commerciale da 70.000 mq... lo riduce?

B4 siano collocate nell'ambito delle tecnologie a basso impatto ambientale finalizzate all'utilizzo di energie rinnovabili e per il risparmio energetico; anche questa una belle enunciazione di principio, ma poi nella realtà?

Favorire lo sviluppo di infrastrutture viarie che:

C1 riducano l'impatto sulle popolazioni esposte come nel centro abitato di Caselle; quanto è stato proposto nel PAT non è in sintonia con questo obiettivo di sostenibilità ambientale, in particolare per quanto riguarda la Tangenziale Sud di Caselle che deve prevista "più a Sud" di dove è stata prevista.

Favorire il risparmio del territorio e delle sue risorse naturali mediante:

D1 il recupero del patrimonio edilizio esistente; un ottimo obiettivo... ma come si può incentivare questa azione?

D2 la realizzazione di regolamenti riguardanti le tipologie e le tecnologie costruttive ispirate a criteri di ecocompatibilità, di risparmio energetico e di solidarietà sociale; altro concetto auspicabile... ma come verrà applicato?

Promuovere lo sviluppo del territorio rurale mediante:

E1 la tutela dei suoli ad elevata vocazione agricola; tutela da chi, da cosa e... per cosa?

E2 lo sviluppo di una agricoltura sostenibile; sostenibile in rapporto a chi e a cosa... in un territorio così fortemente inquinato dal traffico aereo e autostradale?

Promuovere lo sviluppo del settore turistico-ricettivo mediante:

F1 la realizzazione di attività che si ispirino ad uno sviluppo sostenibile e durevole; altro concetto "didattico" ma poi nel concreto che cosa si propone definitivamente con questa VAS?

F2 la valorizzazione dei luoghi e dei precorsi di elevato valore ambientale; come e... con quali azioni?

Favorire la tutela della popolazione e in special modo delle fasce deboli e a rischio di emarginazione mediante:

G1 la realizzazione di centri e luoghi di aggregazione per anziani, giovani e immigrati; perché bisogna scrivere nella VAS queste distinzioni tra i cittadini del comune? O bisogna creare i centri di aggregazione per gli obesi, per i biondi, per quelli alti e per quelli bassi?

G2 insediamento di servizi anche nei centri minori; che tipologie di servizi insediare... un esempio da proporre?

G3 la diffusione sul territorio delle attività sportive; concetto ovvio... ma in quali aree del territorio comunale?

G4 l'aumento dell'offerta di servizi ai giovani e ai soggetti diversamente abili; con questa enunciazione si completa una ipotesi elaborata in una specie di menabò già confezionato per arrivare ad un Rapporto Ambientale che possa essere di stampella ad una VAS che non sta in piedi e che ha una estrema difficoltà a valutare gli aspetti ambientali che caratterizzano la già precaria situazione ambientale... almeno di una buona parte del territorio comunale.

Osservazione n° 09

Il Rapporto Ambientale è stato terminato in data 2.12.2008 e poi è stato allegato alla V.A.S. approvata poi nel Consiglio Comunale del 19 gennaio 2009.

L'immagine a lato riprodotta è una parte della tavola n. 4 che è stata presentata alla popolazione nelle riunioni pubbliche indette nel mese di luglio 2007, durante le quali è stato annunciato che l'approvazione sarebbe avvenuta entro Settembre (almeno questo... era stato preannunciato alla popolazione).

Ma la VAS che era stata predisposta utilizzando queste tavole ha... subito delle "modifiche".

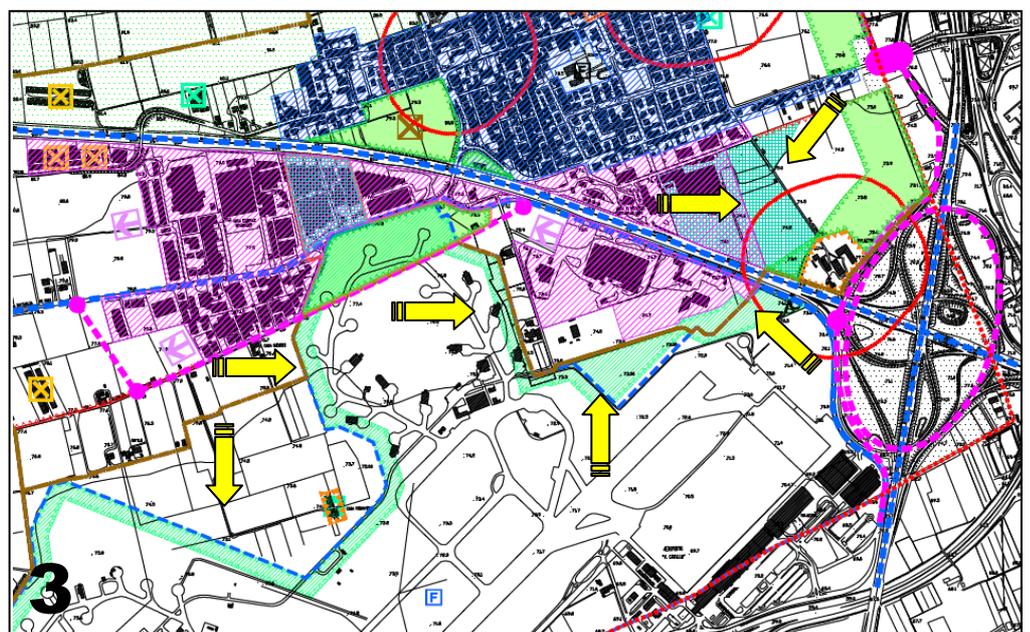
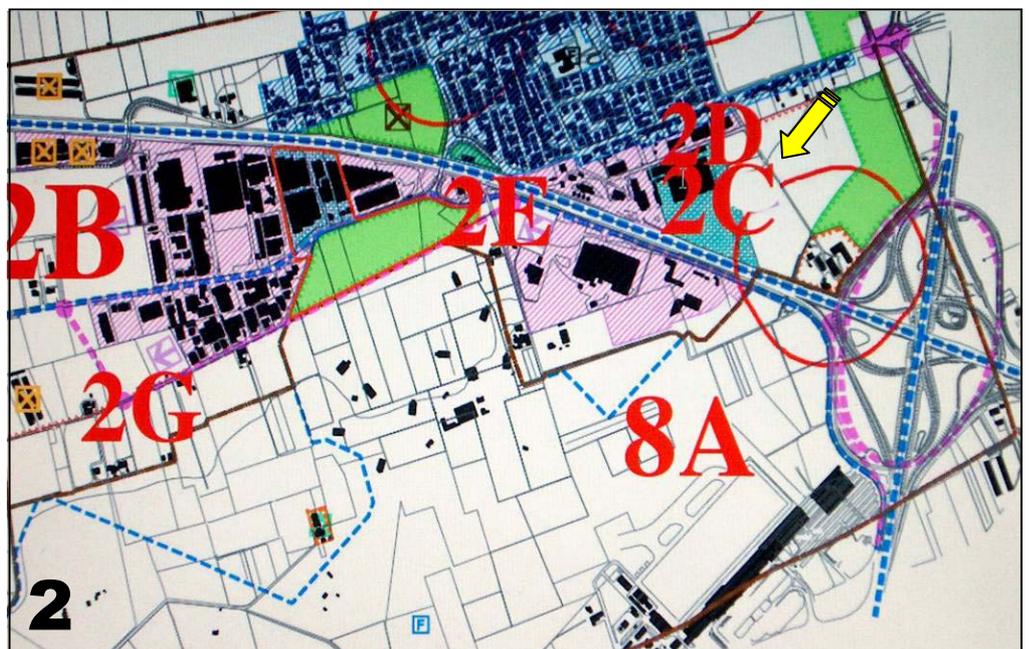
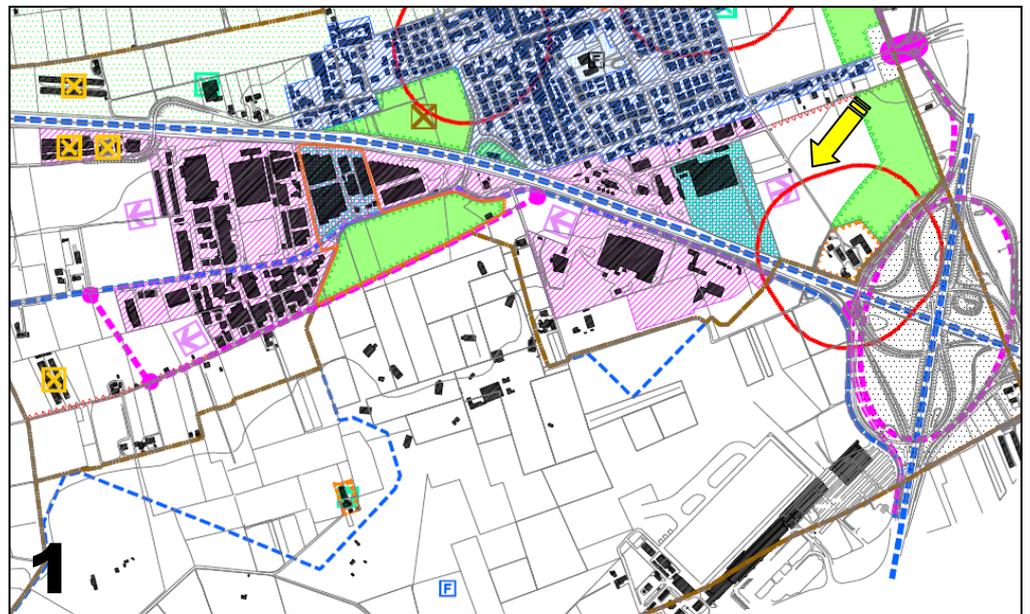
Modifiche conseguenti al parere n° 81 del 22 Luglio 2008... della Commissione VAS della Regione che ha elencato quella serie di prescrizioni come queste sono state commentate nell'Osservazione n° 5 prima descritte.

E' significativo e da "osservare" che la... V.A.S. "approvata" con Delibera di C.C. del 19.1.2009 ha utilizzato le tavole di luglio e questa VAS non è stata redatta sulla tavole grafiche allegate poi alla suddetta delibera n° 2.

L'immagine qui a lato riprodotta, è una parte della pagina 17 del Rapporto Ambientale e per come è evidente, questa tavola è simile alla tavola precedente con un piccola correzione sotto la lettera "2c" dove qui è stata "cancellata" una "freccia color viola" come la stessa è invece presente nella tavola superiore.

La Tavola delle Trasformabilità che invece è... stata "adottata" nella Delibera di Consiglio Comunale del 19 gennaio 2009... è questa riprodotta a lato e le varie "freccie di colore giallo" evidenziano le differenze tra le diverse tavole, quelle di luglio (1) quelle della V.A.S. (2) e quelle della Delibera n. 2 del 19.1.09 (3) che contengono anche altre modifiche apportate alla tavola delle Trasformabilità.

Si "Osserva" che in pubblico... è stata presentata una "bozza del PAT" poi, in Consiglio, è stata approvata un'altra versione.



Queste modifiche sono conseguenti alla Determinazione dell'Ufficio Urbanistica che... a fine agosto 2008 ha integrato l'incarico all'estensore della VAS perché questi "approfondisse" le problematiche relative alla presenza (già nota) dell'Aeroporto Valerio Catullo, la cui presenza, sulla Tavola delle Trasformabilità diventa ora un po' più percettibile almeno nel perimetro, anche se ancora non contiene le previsioni del Piano di Sviluppo Aeroportuale già approvato.

Osservazione n° 10

Ferrovia ad alta capacità: il Progetto Preliminare è già stato approvato dal CIPE (Delibera n°120 del 01/12/2003) ed ha ottenuto parere positivo sulla compatibilità ambientale. Si può per ora solo prevenire che la realizzazione di quest'opera comporterà un incremento di impatto per quanto riguarda il rumore: di ciò se ne terrà conto nella valutazione di sostenibilità delle azioni di piano. Sarà necessario verificare in fase di Studio di Impatto Ambientale l'effettiva efficacia delle opere di mitigazione poste in essere dalle FFSS.

Alla pagina 19 del Rapporto Ambientale, in 6 righe, si liquidano le problematiche connesse con la realizzazione della Ferrovia TAV-AC senza approfondire che i binari nel territorio di Caselle saranno 2+2 e quindi il totale dei binari che impattano su Caselle... saranno 6. Senza approfondire il consumo del territorio già pesantemente consumato e soprattutto senza evidenziare che il parere positivo sulla Compatibilità Ambientale della Ferrovia ad Alta Capacità deve essere reiterato essendo trascorsi 5 anni dall'emanazione dello stesso senza che siano iniziati i lavori, come previsto al comma 6 dell'art. 26 del D.Lgs 4-2008.

Poi si ritiene sia grave che una VAS come quella del PAT di Sommacampagna non approfondisca oltre e che si scriva a conclusione delle sei righe *“che si rimanda ad una successiva verifica di uno S.I.A. l'efficacia delle opere poste in essere dalle FFSS”*... e pertanto si osserva questa “leggerezza” nel non voler affrontare in questa VAS uno dei nuovi e quindi... aggiunti problemi di impatto ambientale che - con effetto di sommatoria - impattano sempre su Caselle.

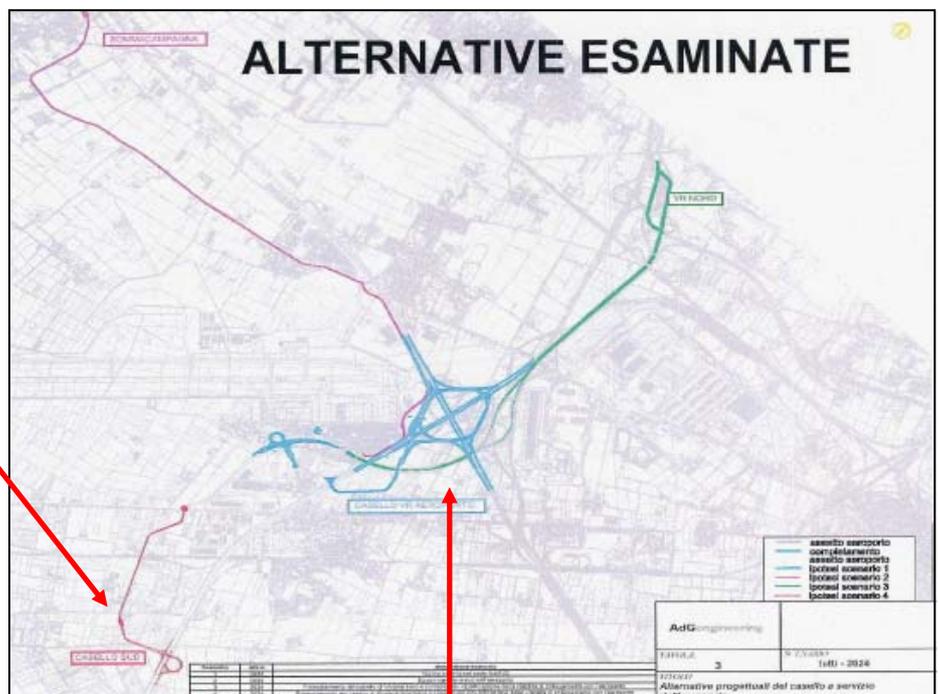
Osservazione n° 11

Nuovo casello Autostradale a servizio dell'Aeroporto Catullo. Verrà realizzato sul territorio di Villafranca ma, essendo al confine, gravante anche sul comune di Sommacampagna (vedi figura sottostante nella quale compaiono anche le diverse alternative analizzate per l'individuazione della collocazione ottimale del casello). Non si hanno però dati in merito per poter realizzare delle elaborazioni di merito. Anche in questo caso, si sottolinea l'importanza in fase di Studio di Impatto Ambientale della verifica dell'effettiva efficacia delle opere di mitigazione poste in essere.

Sempre alla pagina 19 del Rapporto Ambientale, in altre 6 righe e mezzo si liquidano un altro problema, quello del nuovo Casello Autostradale che sarebbe a... servizio dell'Aeroporto, che a differenza di quanto scritto nella VAS verrà realizzato in parte nel territorio di Villafranca mentre le rampe di accesso e tutti gli svincoli e parte anche della stazione autostradale... sono stati progettati sul territorio di Caselle.

Non si ipotizza che l'unica soluzione con minor impatto per Caselle sarebbe la posizione... “a Sud” di Dossobuono.

Un altro problema di impatto ambientale che si somma ai già esistenti che degradano la qualità della vita della popolazione di Caselle, non viene affrontato e viene sminuito, rimandando anche in questo caso ad un SIA la verifica dell'efficacia di opere di mitigazione che sarebbero poste in essere.



Osservazione n° 12

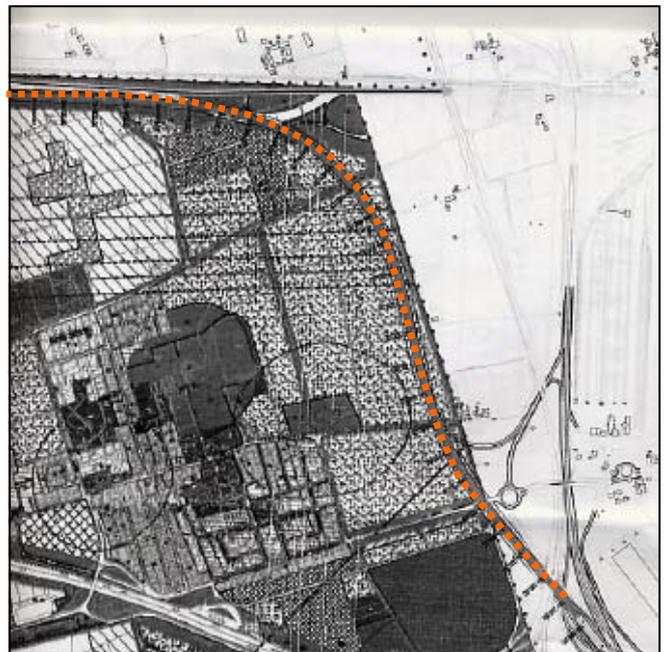
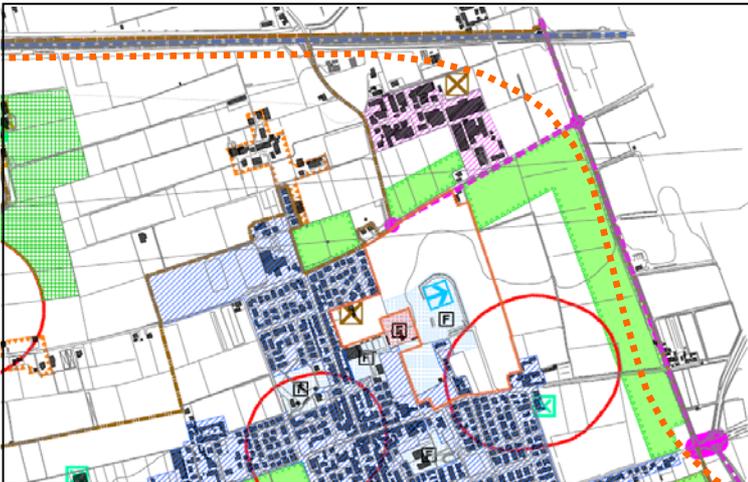
Appare poi alquanto strana la dimenticanza del Nuovo Incrocio Autostradale e di evidenziare in questa VAS che se verrà realizzato il nuovo Casello Autostradale per l'Aeroporto, questo comporterà il totale rifacimento dell'incrocio delle due autostrade che - come progettato e già illustrato in conferenza Stampa dall'Autostrada del Brennero - anche questo progetto se realizzato come ipotizzato, comporterà un aggravio della situazione ambientale di Caselle, in quanto gli stessi flussi di traffico oggi presenti dovendo percorrere maggiori tratti all'interno di una nuova enorme “rotonda” creeranno un aumento dell'inquinamento che impatterà sommandosi al resto... sull'abitato di Caselle.

Il nuovo Casello Autostradale e il nuovo Incrocio tra le due autostrade, invece di diminuire l'inquinamento che avrà da impattare su Caselle, ne aggiungeranno di nuovo e questo accadrà senza che vi fosse aumento di traffico.

Osservazione n° 13

Sistema delle Tangenziali Venete a pedaggio nel tratto Verona-Vicenza-Padova: per tale opera ci è stato fornito, in fase di chiusura della VAS, il progetto preliminare di cui si riporta nella cartografia seguente lo schema (fonte Regione del Veneto). Il percorso effettivo del progetto, sarà oggetto di discussione dei prossimi mesi e per questo le analisi che seguono non hanno tenuto conto di questo elemento. In realtà, dalle informazioni raccolte durante la fase di presentazione del progetto, sembra emergere una funzione principale del progetto di "sgravio" dell'attuale indice di trafficabilità del sistema autostradale: per tale motivo si può sia prevenire un incremento degli impatti per aria e rumore, per il nuovo tratto viabilistico ad est di Caselle, ma allo stesso tempo, una conseguente riduzione, seppur ipoteticamente inferiore, degli stessi impatti provenienti dall'autostrada A4 a sud dell'abitato. In questo caso appare opportuno, in fase di Studio di Impatto Ambientale, verificare la consistenza delle opere di mitigazione atmosferica e acustica previste, in particolare considerando anche il fatto che il tratto viario lungo il confine sembra interessare la fascia verde di riequilibrio dell'ecosistema di Caselle.

Alla pagina 20 del Rapporto Ambientale, in altre poche righe si "liquida" un altro e... nuovo problema, quello della nuova Autostrada denominata Sistema Tangenziali Lombardo Venete che come scrive l'estensore della VAS... *"sembra interessare la fascia verde di equilibrio dell'ecosistema di Caselle"*.



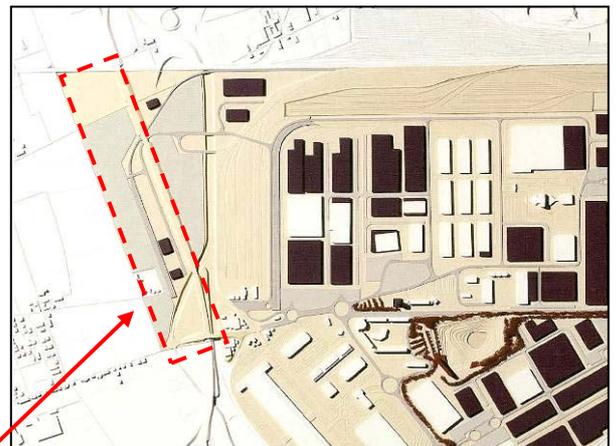
Che la nuova Autostrada: STLV, non solo vada ad interessare la fascia verde ad Est di Caselle, ma anche un'area oggi senza traffico autostradale lungo la Ferrovia posta a nord di Caselle è evidente... non sembrerebbe come scritto nella VAS e anche di questo ulteriore nuovo problema che doppiamente impatta su Caselle, si preferisce rimandare ad un SIA successivo per verificare le opere di mitigazione atmosferica e acustica che là... verranno previste.

Osservazione n° 14

In questa parte della VAS del PAT di Sommacampagna nessun accenno alla progettata nuova 3^a corsia della Brennero che anche questa interesserà e che quindi impatterà con l'intero abitato di Caselle, pur essendo questa autostrada ubicata nel comune di Verona... per l'intero tratto di questa autostrada che è ubicato lungo il confine comunale.

Osservazione n° 15

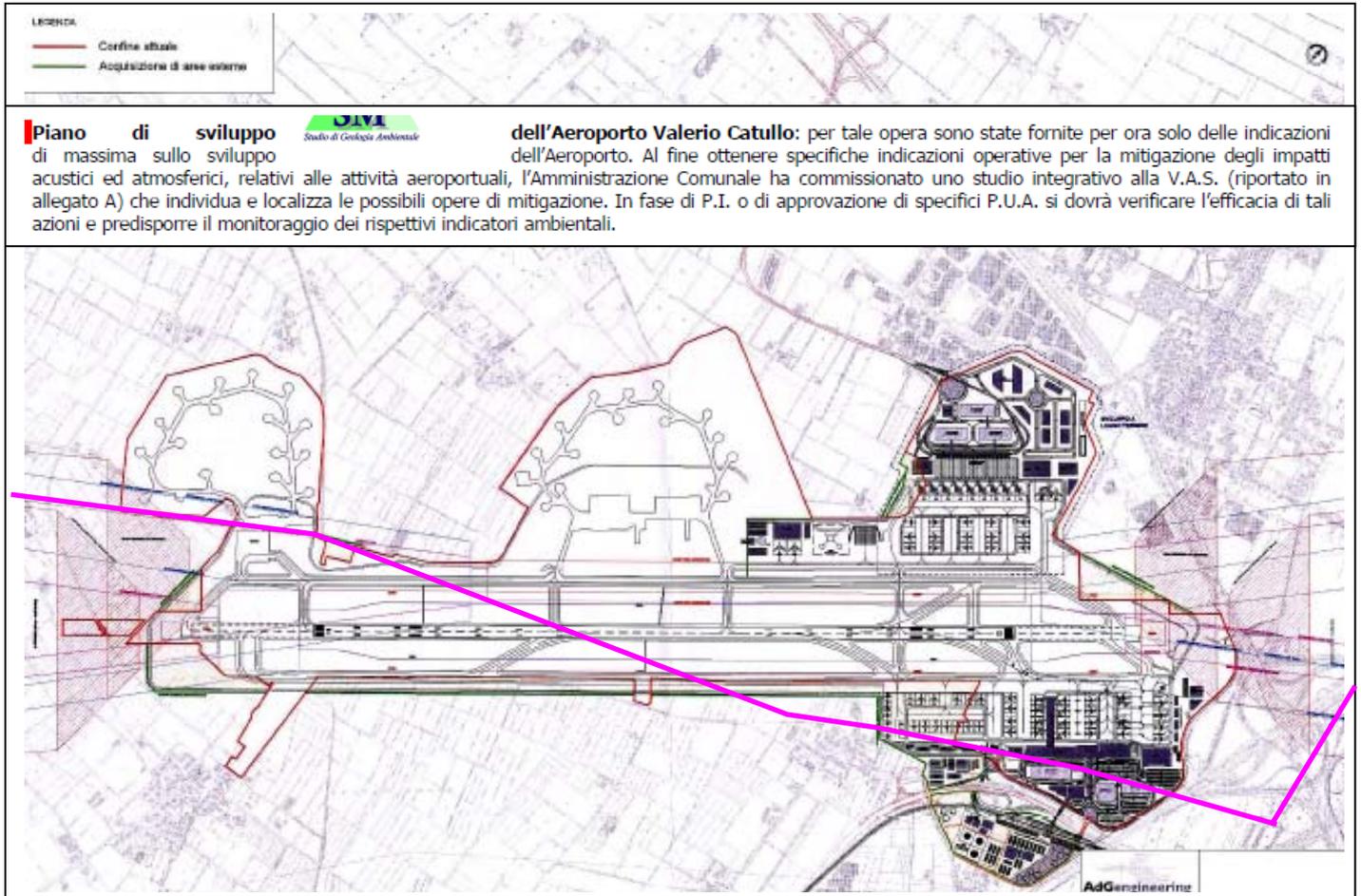
In questa parte della VAS del PAT, nessun cenno è stato scritto che sia relativo alle progettualità del Masterplan del Quadrante Europa che è stato approvato nel 2005, ma ad oggi non risulta essere stato ancora sottoposto a VAS. Come nulla è stato qui scritto in merito all'Interporto del Quadrante Europa che **vuole espandersi fino al confine del Comune di Sommacampagna** e anche oltre... fino alle abitazioni di Caselle, anche questa opera, mai sottoposta alla VIA.



Osservazione n° 16

Nessuna richiesta è mai stata formulata da Sommacampagna affinché ad Ovest del Quadrante Europa, su loro aree, venga realizzata un'area di transizione-ammortizzazione a protezione di Caselle?

Osservazione n° 17



Alla pagina 21 del Rapporto Ambientale, in sole 5 righe, si liquidano poi le problematiche connesse alla presenza dell'Aeroporto Catullo. Ma questa breve *liquidazione* non è stata accolta dalla Commissione V.I.A. Regionale, che ha chiesto un approfondimento (poi inserita come allegato "C" della VAS) che ha comportato un ulteriore aggravio di spesa per le casse del Comune. In questa **Osservazione si evidenzia che l'Aeroporto di Verona (come l'Interporto del Quadrante Europa) è mancante di VIA e di VAS** ed in merito ad ulteriori Osservazioni su questo problema, queste verranno scritte nel seguito nella parte seconda, quella delle Osservazioni agli allegati della VAS.

Osservazione n° 18

Alle pagine... 22 e 23 del Rapporto Ambientale si illustrano le azioni di piano dell'ATO n° 2 che è relativo all'abitato di Caselle in cui si ipotizzano due aree per le nuove residenze.

Nell'ATO n 2 tra le diverse azioni di piano descritte nella tabella precedente e riportate nella tavola della trasformabilità, si sono individuate quelle che sono state discusse con l'Amministrazione valutando i diversi scenari. Per quanto riguarda le altre azioni di piano non si sono individuate alternative possibili.

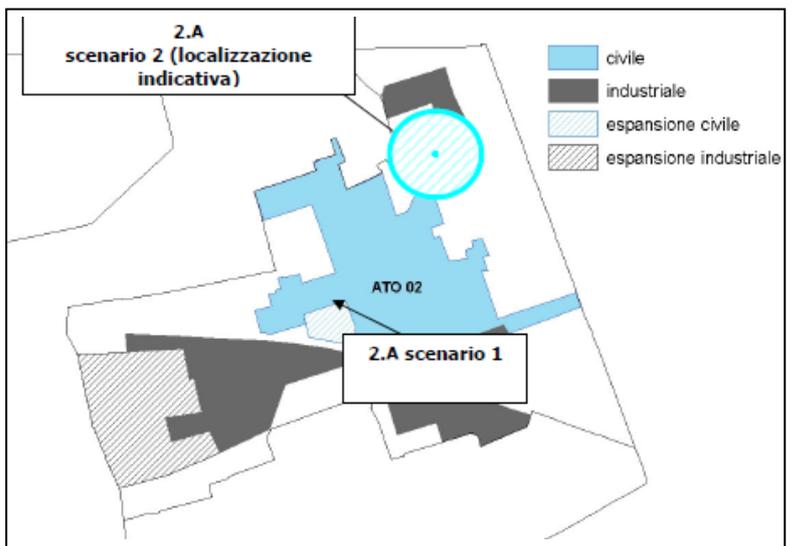
L'ATO n 2 prevede due espansioni, una per l'edilizia civile e una per quella industriale, i limiti all'espansione sono stati desunti dalla carta della trasformabilità. Lo scenario 1 ricade in Via Tezze. Il perimetro dell'espansione residenziale di Caselle (scenario 2) lo si desume dal perimetro del relativo ambito complesso previsto nella tavola 4.

Lo scenario n° 1 destinato alla residenza è poi stato eliminato in sede di predisposizione delle tavole per la Trasformazione urbanistica del PAT.

In queste pagine non sono state indicate le nuove aree per l'espansione Commerciali, Direzionali e Fieristiche e annonarie che erano state oggetto di specifico "Accordo di Programma" con l'Aeroporto ben definite in una delibera Consigliare e riportate in un documento poi sottoscritto tra Aeroporto e il Comune di Sommacampagna.

Aree anche queste, in parte poi eliminate dal PAT, perché gli estensori del PAT hanno dovuto sottostare alle norme per la "sicurezza aeroportuale" delle aree ubicate in testa pista dell'aeroporto.

Una Osservazione che evidenzia come le precedenti **una superficialità nell'esame delle problematiche ambientali che impattano sull'abitato di Caselle.**



Osservazione n° 19

Dal Piano Regionale di Tutela e Risanamento dell'Atmosfera (PRTRA) si evince come il comune dei Sommacampagna non rientra nelle zone A e B ai sensi dell'art. 5 del D. Lgs.351/99. Nel recente documento "L'inquinamento da polveri sottili in provincia di Verona", redatto dal Dipartimento Arpav di Verona, con il fine di aggiornare la zonizzazione della Regione così da definire i Comuni rientranti in zona A, il Comune di Sommacampagna viene considerato come possibile comune appartenente alla zona A. Ciò vorrebbe dire richiedere all'amministrazione comunale di predisporre il Piano di Azione per il risanamento della qualità dell'Aria.

Alla pagina 26 del Rapporto Ambientale, l'estensore della VAS, prima sostiene che il Comune di Sommacampagna non è inserito in fascia "A", cioè quelle zone maggiormente inquinate, poi citando un altro documento si scrive che il comune di Sommacampagna... "viene considerato come possibile appartenente alla Zona A"...

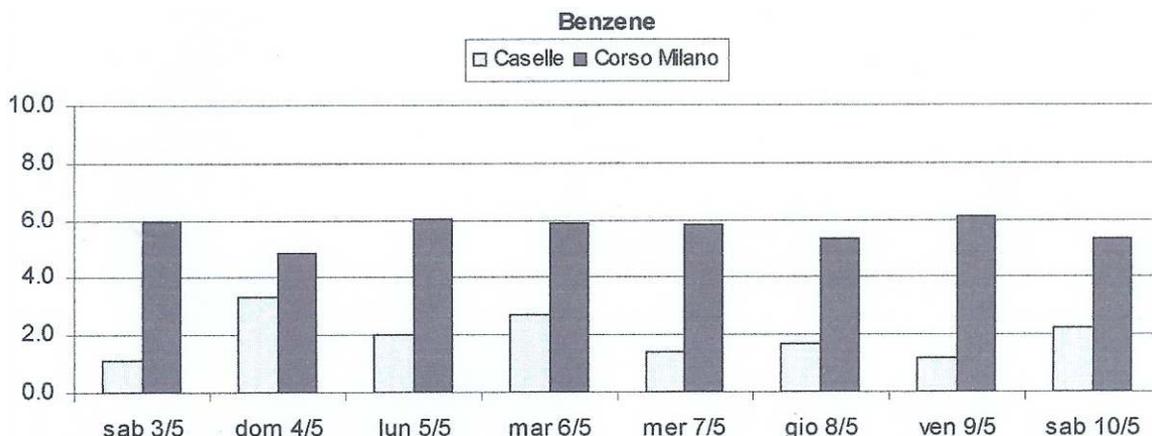
In realtà credo siano ormai due anni che il comune di Sommacampagna è già stato inserito in "zona A" e pertanto obbligato a predisporre il Piano di Risanamento della qualità dell'Aria, che - se ricordo bene - l'Amministrazione Comunale ha già deliberato di aderire - assieme ad altri comuni della cintura veronese - e pertanto anche questa Osservazione evidenzia carenze di analisi e di reperimento di informazioni al fine di recepire elementi utili alla salvaguardia della qualità di vita e della salute della popolazione di Caselle.

Osservazione n° 20

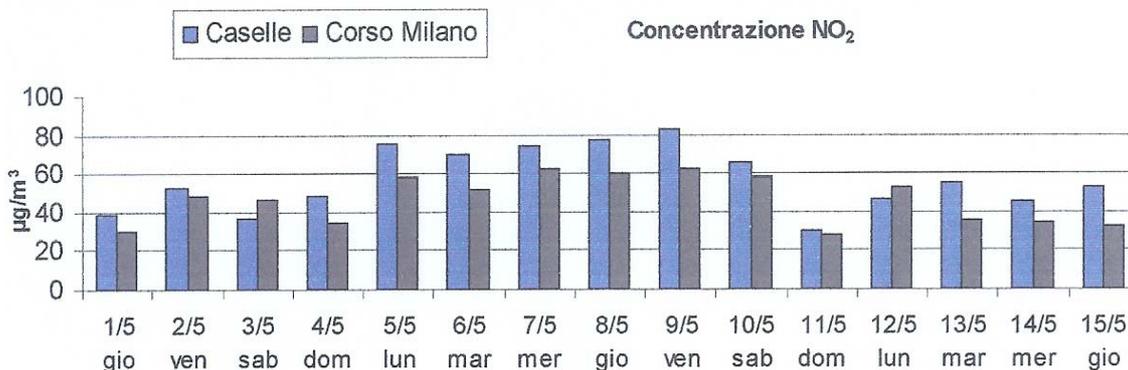
Nel periodo che va dal 30/04/03 al 26/05/03 l'ARPAV ha effettuato su richiesta del Comune di Sommacampagna, il monitoraggio di benzene, biossido di azoto, monossido di carbonio, anidride solforosa, polveri totali sospese ed ozono allo scopo di valutare la qualità dell'aria nel capoluogo ed a Caselle.

I valori misurati di benzene, di biossido di azoto, il monossido di carbonio, l'anidride solforosa sono al di sotto del limite di norma.

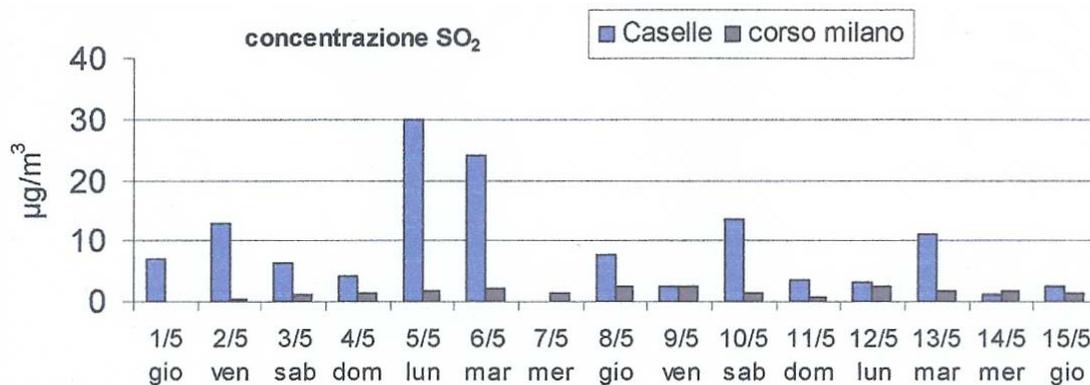
Sempre alla pagina 26 del Rapporto Ambientale, nella VAS adottata non si analizzano ulteriormente gli unici dati reali e relativi all'inquinamento atmosferico che sono stati rilevati a Caselle nell'anno 2003 (sei anni fa) quando l'Aeroporto Valerio Catullo di Verona aveva un numero di passeggeri corrispondenti alla... metà di quelli attuali.



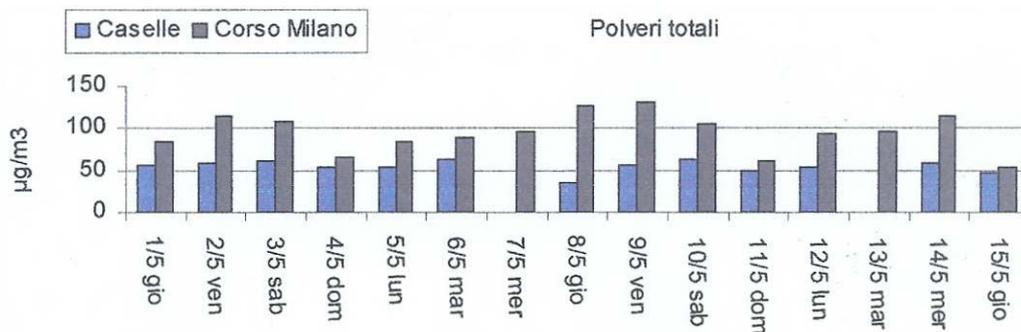
Nel 2003, L'inquinamento da Benzene a Caselle, è inferiore rispetto ai valori di Corso Milano a Verona.



Il Biossido di Azoto a Caselle, è sempre stato superiore ai dati rilevati nello stesso periodo in Corso Milano



L'Anidride Solforosa (SO₂) uno tra gli agenti più inquinanti, in alcuni giorni, è quasi 10 volte Corso Milano.



Le polveri sottili... sono rimaste sotto il valore di 50 microgrammi al mc. solo per... 3 giorni sui 15... rilevati.

Si osserva pertanto una non corretta analisi della situazione ambientale del territorio comunale ed in particolare del centro abitato di Caselle, e dato che ormai sono otto anni da quanto è iniziata la predisposizione del PAT, non si comprende le motivazioni del perché in tutti questi anni non siano state effettuate analisi della qualità dell'aria, reali e sul posto, al fine di reperire elementi utili e fondamentali alla predisposizione della V.A.S. del P.A.T.

Osservazione n° 21

Non essendoci centraline fisse presenti nel territorio comunale, si è preso come riferimento per lo stato di fatto la stazione di monitoraggio del traffico sita nel comune di Villafranca, di cui sotto si riporta l'ubicazione.



Alla pagina 27 del Rapporto Ambientale si osserva poi, che “non essendovi centraline fisse nel territorio comunale” che potessero produrre dati utili ad evidenziare la qualità dell'aria, nella VAS si è preso come riferimento i valori di una centralina, che è ubicata a quasi 8 km dall'abitato di Caselle dove si concentrano tutti i tipi di inquinamento.

Osservazione n° 22

Alla pagina 27 del Rapporto Ambientale si osserva poi che secondo la VAS e per quanto riguarda il *Biossido di zolfo*, la concentrazione dell'inquinante è diminuita e risulta al di sotto del limite di 20 µg/m³ per la protezione degli ecosistemi, limite ancor più restrittivo del limite di protezione della salute umana definito da normativa come limite per la protezione umana. In realtà ancora nel 2003 nelle uniche due settimane di analisi “reali” svolte nel mese di maggio e a Caselle... il valore di 20 µg/m³ era stato superato di due volte (vedi Osservazione n° 21).

Osservazione n° 23

Alla pagina 27 del Rapporto Ambientale si osserva poi che secondo la VAS e per quanto riguarda *Biossido di azoto, la concentrazione medie annuali del biossido di azoto è al 2003 in calo, il limite di legge per la protezione della salute umana è 40 µg/m3 da rispettare al 2010 e 30µg/m3 per la protezione della vegetazione, già in vigore. Il dato medio annuale del 2005 per la stazione di Villafranca è di 59 µg/m3 maggiore rispetto al 2003 e superiore al limite che nel 2005 era di 50µg/m3.* In realtà ancora nel 2003 nelle uniche due settimane di analisi “reali” svolte nel mese di Maggio e a Caselle il valore di 40 µg/m3 era stato superato di... 10 volte su 15 giorni (vedi Osservazione n° 21).

Osservazione n° 24

In queste ultime pagine del Rapporto Ambientale si esaminano dati riferiti a stazioni di rilevamento degli agenti inquinanti che quando va bene sono ubicate a Villafranca che, per dove è posizionata dista 8 km da Caselle, quando a Caselle la quasi metà della popolazione vive entro una distanza di 500 metri dall'autostrada e un km dall'aeroporto, si osserva pertanto la gravità del fatto che **sia stata predisposta una VAS con dati, che sono solo proiezioni e non corrispondono alla oggettiva realtà del Comune** ed in particolare all'inquinamento dell'abitato di Caselle.

Osservazione n° 25

Alla pagina 33 del Rapporto Ambientale si osserva poi che secondo la VAS:

- “ nel Comune di Sommacampagna un peso determinante nella produzione di sostanze inquinanti,
- “ il 48%, è correlato a sorgenti e macchinari mobili off-road
- “ per un 20% dalle attività di trasporto su strada
- “ un apporto sostanzioso è dovuto agli impianti di combustione non industriale 16%
- “ apporto da impianti dell'industria manifatturiera 11%.

Considerazioni che possono avere anche valore generale se “spalmate” sul territorio comunale, ma che non sono e che non rappresentano la grave realtà di crisi ambientale che colpisce l'abitato di Caselle.

Osservazione n° 26

Alla pagina 34 del Rapporto Ambientale si osserva che c'è scritto “*Non si è presa in considerazione il nuovo sistema delle tangenziali come accennato nei paragrafi precedenti*”. Caselle sta per essere investita dall'inquinamento di una “nuova autostrada” che impatterà due volte sull'abitato, una volta ad Est e una volta a Nord e **nella VAS una nuova autostrada... che fa parte di quei 30 punti individuati nell'Osservazione n° 1... non è presa in considerazione.**

Osservazione n° 27

Alle pagine seguenti del Rapporto Ambientale si osserva che non vi sono stime degli inquinamenti generati dalla Tangenziale Ovest di Verona e dalle Attività del Quadrante Europa posti a poche decine di metri dal confine del comune di Sommacampagna e a poche centinaia di metri dal centro di Caselle.

Osservazione n° 28

Alla pagina 37 del Rapporto Ambientale si osserva che la questione degli impatti dell'Aeroporto nella VAS sarebbe stata “liquidata in poche righe”, soluzione che non è stata gradita dalla Commissione VIA regionale che ha chiesto un ulteriore approfondimento di indagine sulle problematiche aeroportuali... poi raccolte in un “allegato C” alla VAS.

Osservazione n° 29

Alla pagina 37 del Rapporto Ambientale si osserva questa tabella e ci si chiede a quanto corrispondono alla realtà dei valori di inquinamento visto che alcuni impatti “nemmeno sono stati valutati ed accertati” tipo quelli... della nuova Autostrada, della esistente Tangenziale, del nuovo svincolo tra le due autostrade e il nuovo Casello dell'autostrada a servizio della aerostazione del Catullo.

Per le osservazioni si qui già espresse... vi è una evidente volontà, nella VAS, di riportare i dati all'intero comune evitando così di analizzare le gravi criticità di Caselle.

Al fine di ottenere un quadro d'insieme, sono stati sommati tutti i contributi, precedentemente calcolati, civili, industriali, stradali e aeroportuali, ottenendo la tabella seguente, nella quale si riportano i valori previsti di emissione per singola ATO e singolo inquinante. La trattazione estesa dei dati è presente nell'ALLEGATO D.

n. ATO	CO ton/anno*km ²	CO ₂ ton/anno*km ²	NOx ton/anno*km ²	PM10 ton/anno*km ²
1	19.18	5090.75	9.638	2.000
2	10.84	4401.06	10.45	2.152
3	7.29	1388.58	1.866	0.304
4	1.66	378.82	0.63	0.135
5	1.06	212.45	0.30	0.062
6	0.97	165.09	0.18	0.04
7	0.78	239.05	0.50	0.108
8	88.23	25215.32	123.14	6.16

La figura riportata nella pagina seguente riassume quanto detto, in modo grafico, mettendo in risalto l'evoluzione prevista nel territorio comunale. La legenda si riferisce ai valori soglia dati dalle medie provinciali già descritti in precedenza e mette in risalto le aree che si mantengono in uno stato di sostenibilità buono, quelle che risultano in linea con le medie provinciali e quelle per le quali la sostenibilità è risultata pessima.

Osservazione n° 30

Alla pagina 39 del Rapporto Ambientale si osserva questa tabella a lato riprodotta che evidenzia i valori attuali degli inquinamenti e di quelli previsti nel PAT.

Per tutti i valori è prevista una crescita e la... “macchia rossa” che rappresenta l’ATO n° 8 identifica... le criticità che l’Aeroporto Catullo crea all’abitato di Caselle.

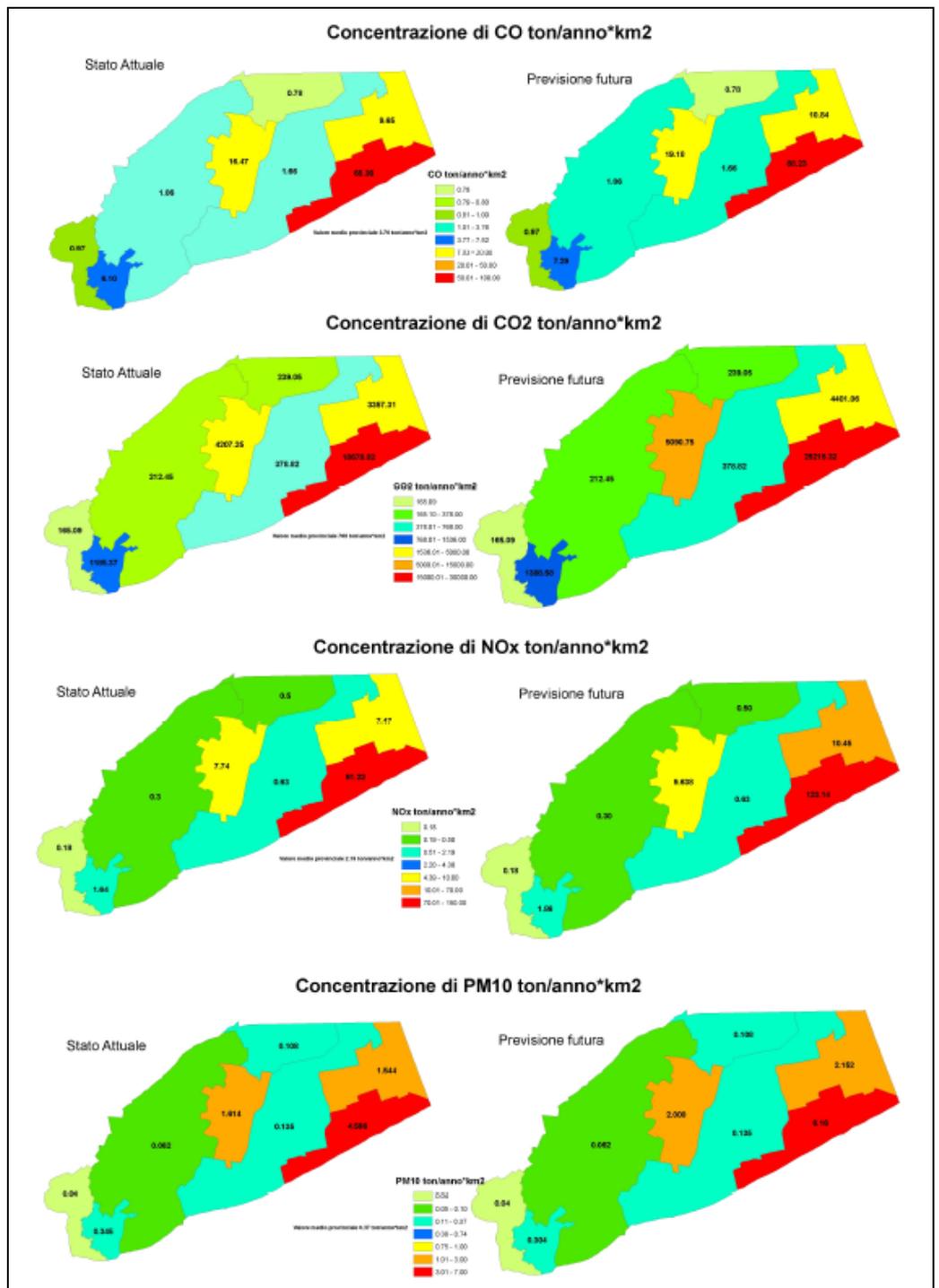
E tutto questo è stato ipotizzato pur avendo previsto che sia necessario:

– limitare gli effetti di inquinamento dell’aria dovuta all’aeroporto mediante la riduzione della pressione sugli insediamenti: vedasi All. C

– prevedere opere di mitigazione degli impatti acustico atmosferico per le espansioni di tipo Residenziale interessate dagli effetti di fonti di inquinamento quali... autostrada, viabilità principale, aeroporto: vedasi All. C

– realizzare delle barriere sulla viabilità principale, possibilmente con tecniche di ingegneria naturalistica, per quelle situazioni di edificato esistente sottoposto a forte pressione inquinante;

E’ pertanto evidente che se non si può diminuire gli impatti dell’Aeroporto bisogna intervenire con soluzioni drastiche su altre opere quali ad esempio le due autostrade e soprattutto, considerare, anche la nuova autostrada che impatterà su Caselle.



Osservazione n° 31

Alla pagina 57 del Rapporto Ambientale si osserva che forse non sarebbe il caso di creare una Discarica di Rifiuti industriali e speciali (come vuole realizzare il Comune di Sommacampagna) su un’area che secondo piani superiori sarebbe destinata alla captazione di acqua ad uso potabile, come sotto riportato:

L’ente gestore del servizio di Acquedotto e di depurazione è Acque Veronesi s.r.l. In futuro per quanto riguarda una pianificazione di gestione dell’acqua da parte dell’ATO si prevede che l’area di Sommacampagna assuma un valore strategico significativo per la captazione di acqua ad uso idropotabile (Piano d’Ambito 2004).

Che vi sia questa criticità ambientale per le falde acquifere, tutto questo è poi riconfermato da una nota a pagina 61 che così recita: *La falda di tipo freatico si trova a profondità di 10-20 metri dal piano campagna. Le aree lungo il Tione sono quella a massima vulnerabilità (elevata) assieme alle aree di cava (elevatissima o elevata).*

Osservazione n° 32

Quanto sopra può significare che “non sarebbe auspicabile” realizzare in una ex cava... una discarica di rifiuti, ma di questa discarica, perché voluta dal comune, bisogna aspettare di leggere la pagina 66 della VAS: *L’Amministrazione comunale sta portando a termine un progetto di apertura di una discarica per rifiuti non pericolosi e non*

putrescibili in località Siberie di Caselle di 700 mila metri cubi di volume di stoccaggio. Ciò si inserisce come recupero ambientale mediante la progettazione definitiva e la costruzione e gestione operativa e post operativa di una discarica per rifiuti speciali non pericolosi e non putrescibili, con il sistema del project financing di cui all'art 37 L. 109/94. Il progetto definitivo è all'attenzione della Regione Veneto per l'approvazione finale.

Un territorio fortemente inquinato, con opere ed infrastrutture che non potranno essere mitigate, quali l'Aeroporto, appare pertanto ingiustificabile che si voglia procedere a volere realizzare una nuova discarica di rifiuti industriali, prossima a Caselle in un'area che potrebbe essere vocata ad essere recuperata ad interventi di forestazione.

Osservazione n° 33

Alla pagina 164 del Rapporto Ambientale è riportato il valore dell'impronta ecologica dell'intero comune che è pari a **- 7,025 unità di superficie per individuo**. Nella VAS del PAT non è riportata nessuna valutazione e nessun dato disagregato per ogni singolo centro abitato, in particolare per quanto riguarda l'abitato di Caselle sul cui territorio impattano la maggioranza di tutti gli impatti ambientali dell'intero comune e a parere del sottoscritto l'impronta ecologica del centro abitato di Caselle, potrebbe essere 10 volte la media dell'intero comune e quindi pari a -70,25.

DEFICIT ECOLOGICO = BIOCAPACITA DISPONIBILE – IMPRONTA ECOLOGICA

e per il Comune di Sommacampagna è risultato essere pari a **-7,025 unità di sup/ind.**

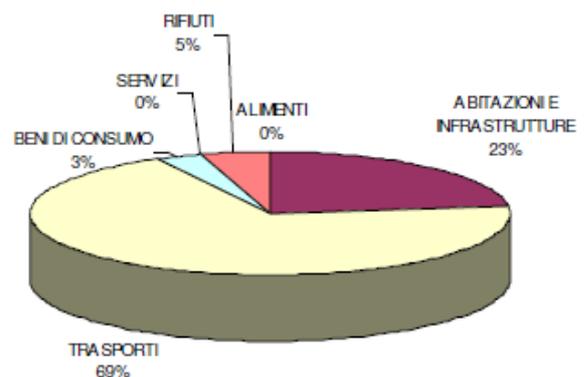
Il valore ottenuto è abbastanza elevato, soprattutto se considerato rispetto al deficit ecologico medio italiano (3,02 unità di sup/ind): il dato sta ad indicare che per soddisfare i consumi interni e smaltire l'inquinamento prodotto, sarebbe necessaria una superficie territoriale equivalente pari a 7 volte quella reale.

A pagina 165 questa impronta ecologica viene ripartita tra diverse categorie, tra le quale appare che quella che rappresenta i trasporti costituisce quasi il 70 % di tutte le categorie e dato che a Caselle si concentrano autostrade, tangenziali, ferrovie e aeroporto, come già riportato in premessa è evidente che qui sono necessarie azioni ordinarie e straordinarie al fine di poter garantire una migliore qualità di vita alla popolazione qui residente.

Sono le attività collegate ai trasporti: Stradali e Aerei che contribuiscono a rappresentare la maggior fonte di inquinamento del Territorio Comunale e che se nella media del comune questi sono il 69%, quando questi si calano sul territorio di Caselle certi valori arrivano anche al 90% della totalità degli agenti inquinanti ed è quindi a Caselle che devono essere adottate e decise delle azioni determinati e strutturali.

Ovviamente e finalmente a pagina 166 del Rapporto Ambientale, si stabilisce che sono i trasporti le maggiori fonti di inquinamento di tutto il comune e dalle note sotto riportate si evidenzia che il valore di **- 7,025** che rappresenta il deficit ecologico dell'intero comune, se non esistesse l'Aeroporto Catullo si ridurrebbe del 40% assestandosi su un valore di 4,515 sempre sull'intero territorio comunale.

Ripartizione dei Territori per Energia in base alle diverse categorie di consumo



E' evidente come la situazione di Sommacampagna sia particolare dal punto di vista viabilistico, essendo presenti contemporaneamente sul territorio due autostrade e un asse ferroviario di livello nazionale, un aeroporto, due strade provinciali di rilevante volume di traffico, i quali producono un evidente impatto ambientale "sovradimensionato" rispetto all'entità territoriale presa in esame. Volendo estrapolare il contributo dell'attività aeroportuale sull'impronta ecologica totale, considerando che in tale ipotesi la biocapacità rimanga costante, si ritrova un DEFICIT ECOLOGICO pari a **-4,515 unità di sup/ind**, ovvero si ha una riduzione quasi del 40% del debito ecologico nei confronti delle risorse naturali disponibili, valore che conferma ulteriormente la necessità di predisporre opere di mitigazione ambientale per tali attività, così come individuate nell'allegato C.

Ma anche tutti questi dati e tutti valori, sono solo enunciazioni teoriche in quanto non sono stati sommati i valori derivanti dall'inquinamento prodotto, da un Incrocio Autostradale, dalla Tangenziale Ovest di Verona, dalle attività del Quadrante Europa e quelli che deriveranno dalla realizzazione della nuova Autostrada: Sistema delle Tangenziali Lombardo Venete e tutto questo si concentra sull'abitato di Caselle dove... i dati "simbolo" da ricordare sono questi:

impatta il... **76,50** % dell'**Ossido di carbonio**

impatta il... **79,85** % dell'**Anidride Carbonica**

impatta il... **91,09** % dei **Biossidi di Azoto**

impatta il... **75,45** % delle **Polveri Sottili**

Osservazione n° 34

Alla pagina 175 del Rapporto Ambientale si osserva che la questione dei numerosi impatti sarebbe stata analizzata. Ma anche in queste note sotto riprodotte, mai si evidenzia che tutte queste impattano su un ambito molto ristretto dell'intero Comune. Ma si evidenzia che su un quinto del territorio comunale dove vive un terzo della popolazione impattano agenti inquinanti in una percentuale che va dal 70 al 90%.

I numerosi elementi impattanti sul territorio sono stati analizzati per quanto possibile cercando di individuare delle soluzioni per la loro mitigazione. Tra questi si distinguono: aeroporto Valerio Catullo, Autostrada A4, Ferrovia ad alta velocità, Sistema delle tangenziali venete, arterie stradali interne con notevole intensità di traffico, presenza di zone industriali limitrofe a zone residenziali, cave e discariche. In particolare, per il notevole impatto ambientale derivante dall'attività aeroportuale, è stato realizzato uno studio ad hoc al fine di definire opportune opere di mitigazione per ridurre gli impatti sulla popolazione di natura acustica e, almeno in parte, della qualità dell'aria.

Sempre in questa pagina, continuano considerazioni dell'estensore della VAS che sono solo teorie, che sicuramente rimarranno sulla carta, anche perché mai una volta, in queste precedenti 175 pagine, il tecnico estensore della VAS ha mai richiamato il principio fondamentale previsto dalle direttive comunitarie relative all'ambiente che è sintetizzata in tre parole: "chi inquina paga".

Osservazione n° 35

Le azioni di mitigazione e le prescrizioni contenute nella VAS e riportate in buona parte nelle NT del PAT, oppure previste all'interno della normativa del Piano degli Interventi, tuteleranno la salute dei cittadini dall'esposizione all'inquinamento locale, e contribuiranno a limitare il consumo di energia e di materie prime non rinnovabili. Alcune azioni di perequazione previste dal PAT contengono meccanismi per reperire le risorse necessarie all'attuazione delle politiche pubbliche ed ambientali.

Si vuol far credere che delle azioni di "perequazione urbanistica" future, possano permettere di reperire le risorse economiche necessarie all'attuazione di politiche pubbliche ed ambientali, quando (1°) si sarebbe dovuto calcolare il costo dei danni ambientali creati dalle infrastrutture, quali: Tangenziali, Autostrade e Aeroporto, calcolare tutti i danni almeno di questi ultimi 10 anni; (2) si sarebbe dovuto predisporre un progetto finalizzato alla realizzazione di opere e di interventi di mitigazione, compensazione, ricostruzione e di restauro ambientale; (3) solo dopo che queste opere fossero state realizzate - a spese ovviamente di chi ha inquinato in questi ultimi 10 anni - per il principio: "chi inquina paga", solo dopo (4) eventuali altri interventi urbanistici che fossero approvati, solo questi dovranno essere realizzati contestualmente alle opere necessarie affinché l'impronta ecologica non abbia da subire peggioramenti.

Questo studio di VAS, in conclusione, può affermare di essere ragionevolmente fiducioso che quanto descritto nel Piano può realmente essere attuato nel rispetto dei principi generali della sostenibilità ambientale.

E pertanto le considerazioni finali del tecnico estensore della VAS del PAT del Comune di Sommacampagna non vanno condivise né approvate in quanto per il centro abitato di Caselle stante la situazione ambientale già oggi presente, non possono essere realizzati nuovi interventi edificatori se prima non è stato compensato... a spese di "chi inquina paga" tutto il deficit ambientale accumulato, almeno in questi ultimi 10 anni.

Osservazione n° 36

Per quanto osservato in queste prime 176 pagine del Rapporto Ambientale, detto documento fondamentale per la VAS del PAT del Comune di Sommacampagna... è da rigettare, da respingere al mittente e da rifare completamente, in quanto in aperta violazione delle norme sulla VAS comunitarie europee in vigore da anni.

L'impressione e le considerazioni finali dello scrivente, cittadino nativo di Caselle, che non ha bisogno di sofisticati strumenti per "conoscere" e percepire i livelli del rumore autostradale e aeroportuale, che vede giorno dopo giorno gli aerei, alcuni vetusti che decollano con la loro scia di fumo nero (in particolare gli MD80) e che osserva che un lenzuolo bianco esposto all'aria... dopo solo 10/15 giorni è già grigio, come grigia... è la patina che si deposita sulle foglie degli alberi... le considerazioni finali sono queste... quanto esaminato e osservato è... una V.A.S. che non ha valutato il reale stato dell'ambiente del territorio comunale ed in particolare .

Ma si rimarca che non è stata valutata la grave e gravissima situazione di Caselle, dato che su questo centro abitato...

impatta il... 76,50 % dell' Ossido di carbonio	impatta il... 79,85 % dell' Anidride Carbonica
impatta il... 91,09 % dei Biossidi di Azoto	impatta il... 75,45 % delle Polveri Sottili

Su un quinto del territorio, dove vive un terzo della popolazione, impattano questi inquinanti e di seguito, la Seconda parte: Osservazioni agli allegati della V.A.S

Osservazione n° 37

Con questa Osservazione non si analizza e ne si commenta l'Allegato "A" della VAS: TABELLA di Valutazione delle Azioni di Piano in quanto è un documento "superato" perché ... poi stato modificato nelle decisioni finali riportate nella Tavole grafiche della Delibera di Consiglio Comunale che avrebbe "adottato" il P.A.T e la relativa V.A.S.

Della Tabella dell'Allegato "A", evidenziamo solo quando era stato previsto nella prima stesura del P.A.T. per l'ATO n° 2 (ambito di Caselle) e all'ATO n° 8 (ambito dell'Aeroporto) con le proposte di modifiche urbanistiche come qui sotto sono state identificate con numeri e con delle lettere e che poi verranno "osservate" anche nell'allegato "B":

2.A Comparto Caselle Est: ambito complesso-espansione insediativa residenziale

2.B Comparto Caselle Ovest: espansione produttiva

2.C Via Verona: riqualificazione e riconversione dell'area a sud-est di Caselle

2.D Via dell'Artigianato: riqualificazione e riconversione ambito complesso a sud Caselle

2.E Via Aeroporto: espansione turistico ricettiva

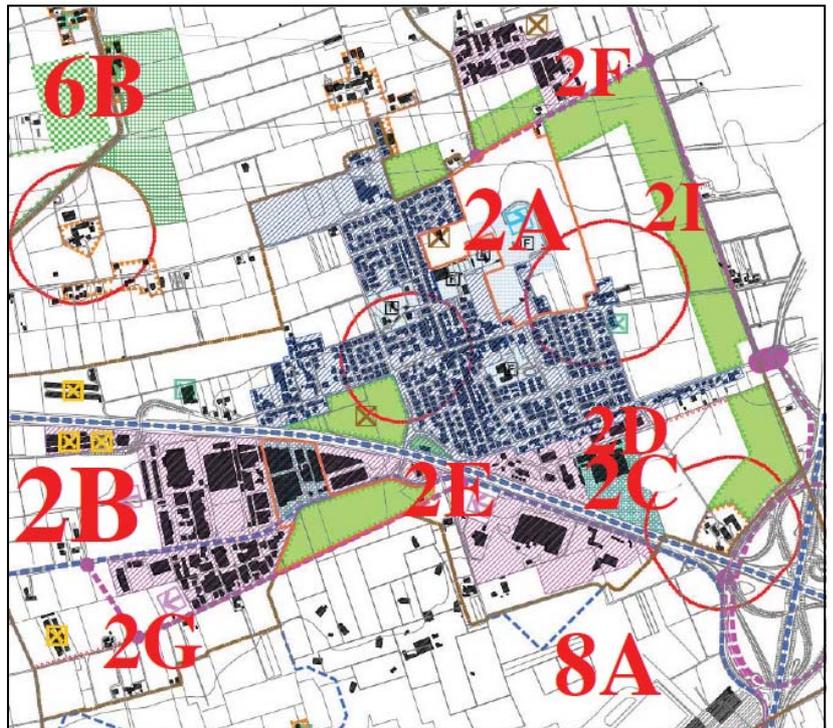
2.F Nuova Viabilità Via Belvedere: potenziamento della viabilità a servizio del comparto 2A e realizzazione linea direttrice Nord-Sud traffico attraverso Caselle

2.G Nuova Viabilità Via Casa Quindici: potenziamento della viabilità a servizio del comparto 2B e realizzazione della circonvallazione della zona produttiva

2.H Allevamenti Intensivi: eliminazione opere incongrue

2.I Cintura Verde: realizzazione di ambiti di riequilibrio dell'ecosistema di Caselle

8.A Aeroporto: Proposte tecniche per la mitigazione degli impatti



Osservazione n° 38

La VAS del PAT del Comune di Sommacampagna "non ha proposto" ... vere soluzioni ad uno dei maggiori problemi che impattano sull'ambiente di Caselle: la presenza dell'Autostrada "A4".

Ad avviso dello scrivente... se non si possono abbattere ed eliminare delle tipologie di inquinamento, quali ad esempio il "rumore" creato dalle attività aeroportuali, bisogna intervenire ad eliminare le... **altre che sarebbero eliminabili.**

E un rumore che sarebbe facilmente eliminabile e che è... **solo un problema di costi** da imputare ad esempio a: "chi inquina paga" è il rumore e inquinamento dell'aria dell'Autostrada ai quali costi dovrebbe contribuire anche l'aeroporto.

E questo tipo di inquinamento, ma anche altri, si possono eliminare "coprendo" un tratto autostradale della "A4" ottenendo un... "decisivo" e significativo miglioramento della qualità di vita.

Il PAT adottato ha invece previsto come azione a difesa della qualità di vita, quella di creare delle zone di verde "a lato" di detta autostrada, che non avranno effetti immediati... e che non saranno mai soluzioni definitive alle problematiche ambientali create da una autostrada ormai ubicata dentro il centro abitato di Caselle.

Il P.A.T., per il centro abitato di Caselle doveva partire da questa ipotesi, **quella di ricoprire l'autostrada**, unendo tra di loro le aree a Sud e a Nord dell'autostrada stessa creando il "Nuovo Centro di Caselle", e su questa ipotesi si doveva anche poter quantificare il miglioramento della impronta ecologica e la diminuzione del deficit ambientale di Caselle per unire le due parti che compongono l'abitato di Caselle.



Osservazione n° 39

A partire da questa Osservazione si analizza e si commenta, con dei maggiori dettagli, quanto invece è stato scritto nell'Allegato "B" della VAS: **TABELLA di Valutazione delle Azioni di Piano "con mitigazioni"** documento che è... più corrispondente a quanto riportato nella Tavole grafiche della Delibera di adozione del P.A.T. e della relativa V.A.S.

2.A COMPARTO CASELLE EST: ambito complesso-espansione insediativa residenziale

ALLEGATO B TABELLA DI VALUTAZIONE DELLE AZIONI DI PIANO CON MITIGAZIONE			2.A COMPARTO CASELLE EST: ambito complesso-espansione insediativa residenziale		
COMPONENTE SOCIOAMBIENTALE	INDICATORI DI RIFERIMENTO	UNITA' DI MISURA	scenario 2	azioni di mitigazione e inserite nelle MT del PAT	scenario 2 mitigato
CLIMA	Emissioni di anidride carbonica	t/anno/kmq			
	Precipitazioni	mm	3	3
	Temperature medie annuali	°C			
ARIA	Emissioni di Ossido di Carbonio	t/anno/kmq			
	Emissioni di PM10	t/anno/kmq	2	allegato sugli impatti acustici	2,5
	Emissioni di Ossidi di Azoto	t/anno/kmq			
ACQUE SOTTERRANEE	Qualità delle acque sotterranee (SCAS)	classi di qualità	3	Art. 4.2.1e - Art. 4.3.1	3,5
	Qualità delle acque potabili in base alla concentrazione di nitrati	mg/l			
ACQUA SUPERFICIALI	Stato ambientale dei corsi d'acqua SACA	classe stato chimico	3	Art. 4.2.1d Art. 4.3.1.d	3,3
	superficie impermeabilizzata	qualitativo	3	Art. 4.2.1, Art. 8	3,3
	Esposizione della popolazione e beni materiali al rischio idraulico	qualitativo	vedi paragrafo 4.e.3		
CELO INTEGRATO DELL'ACQUA	Copertura della rete acquedottistica	%	1	vedi paragrafo 4.1.4	1,5
	Perdita della rete acquedottistica	(%)			
	Consumo d'acqua	t/ab/agg			
	Allacciamento alla fognatura	% popolazione servita	6		6
	Rendimento della depurazione	1-CODout/CODin %	4	vedi paragrafo 4.1.9	4,3
SUOLO E SOTTOSUOLO	Potenzialità depuratore	abitanti serviti/ab. eq.	2		2,3
	Compatibilità geologica	qualitativo	4	Art. 4.3	4,3
	Trasformazione del suolo agrario	% Superficie prevista in trasformazione/ (SAU)	2	2
	Cave in attività	% superficie cave in attività/ superficie comunale			
	distanza dall'area di discarica	m			
PATRIMONIO CULTURALE ARCHEOLOGICO E PAESAGGISTICO	Presenza di allevamenti intensivi gravanti sulle zone residenziali	qualitativo			
	Conservazione dei beni storici, culturali e paesaggistici	qualitativo	2	Art 4.2., Art. 4.3 e Art. 8	2,5
BIOSFERA	grado di naturalità cave esistenti	qualitativo			
	Densità siepi ed alberatura stradali	m/ha	2	Art. 4.3.1.d, Art. 6 e Art. 9	2,5
	area ad elevata naturalità	mq/ha			
RUMORE	Distanza da sorgenti di rumore	m			
	Classe di zonizzazione acustica	Valore numerico	3	Allegato sugli impatti acustici Art. 4.3.1.d	3,5
	Contiguità con zone a classe 04 e 05	m		Allegato sugli impatti acustici	
INQUINAMENTO LUMINOSO	Luminanza totale	%	vedi paragrafo 4.j.1		
INQUINAMENTO ELETTRICO E CAMPO ELETTROMAGNETICO	Popolazione esposta all'inquinamento elettromagnetico	qualitativo	2		2
POPOLAZIONE	Tasso incremento demografico	%	3		3,5
	Estensione delle piste ciclabili	m/ab	5	Art 8.c	5,3
	Disponibilità di verde pubblico	mq/ab	5	Art. 8	5,3
	Tasso di occupazione complessivo e diviso per i tre macro settori	%	vedi paragrafo 4.k.9		
SISTEMA SOCIO ECONOMICO	Ricettività turistica	numero presenze e arrivi di turisti		Art 8.b	
	Reddito procapite	€/ab			
	Imprenditorialità	numero imprese			
	Mobilità	% aumento di transito giornaliero medio (TGM)	2	art 5.2- Art 8.c	2,3
MATERIALI ED ENERGIA	Produzione rifiuti totali	kg/ab/anno	4		4,3
	Raccolta differenziata	% Kg differ/Kg totali	4	vedi paragrafo 4.m.4	4,3
	Consumo di metano	mc consumati/unità familiare	2	Art 8	2,3
	Consumo di energia elettrica	KWh/unità familiare	3	Art 9	3,3
MEDIA			3,04		3,35
GIUDIZIO					



In un'area che da tempo è consolidata per la presenza di impianti sportivi, nel P.A.T. viene destinata al potenziamento e all'ampliamento delle aree residenziali, quando invece dovrebbe essere destinata ancora e di più a nuovi impianti sportivi da realizzare all'aperto con il relativo potenziamento dei parchi per il verde pubblico necessario a creare un... microclima favorevole alle attività sportive da svolgersi all'aperto.

Un'area che è poi "caratterizzata" anche dalla presenza, nella parte nord, di **due elettrodotti**, che sono incompatibili con una residenza.

Un'area sottoposta ai vincoli di inedificabilità che si estendono nell'intorno del **Cimitero** della frazione di Caselle, che ben si presta per realizzare **aree a verde** che potrebbero essere poste a carico e in risposta al "principio comunitario" che prevede che... **"Chi inquina paga"**.

Che poi si voglia prevedere una espansione residenziale in queste aree (che può essere di logica espansione per quelle verso il centro dell'abitato questo ha ragione di essere) ma vi è da ricordare anche il **vincolo di inedificabilità della Corte Maccaccara** che aggiungendosi ai **vincoli del Cimitero** e poi a quelli di inedificabilità conseguenti alla presenza dei **due elettrodotti**, fanno sì che l'area... proposta edificabile ai fini residenziali sia poco fruibile e poco utilizzabile proprio perché, troppo "vincolata da... vincoli".

Data la presenza di tutti questi "vincoli" questa area dovrebbe diventare **un'area a parco verde** dove poter inserire "anche delle parti edificate" e non progettare un'area edificabile residenziale dove poter inserire delle aree verdi.

Poi nel PAT si commette un errore fondamentale quando si vuol far credere che... il verde e gli impianti sportivi proposti in questa area verranno realizzati con il metodo della "perequazione urbanistica", in un'area soggetta a tutti quei vincoli di in edificabilità come sopra identificati

Osservazione n° 40

Una breve Osservazione sulla proposta di inserimento nel PAT di queste aree che sono le più lontane dalle aree residenziali di Caselle così definite: **2.B Comparto Caselle Ovest: Espansione produttiva e commerciale + nuova viabilità a servizio.**

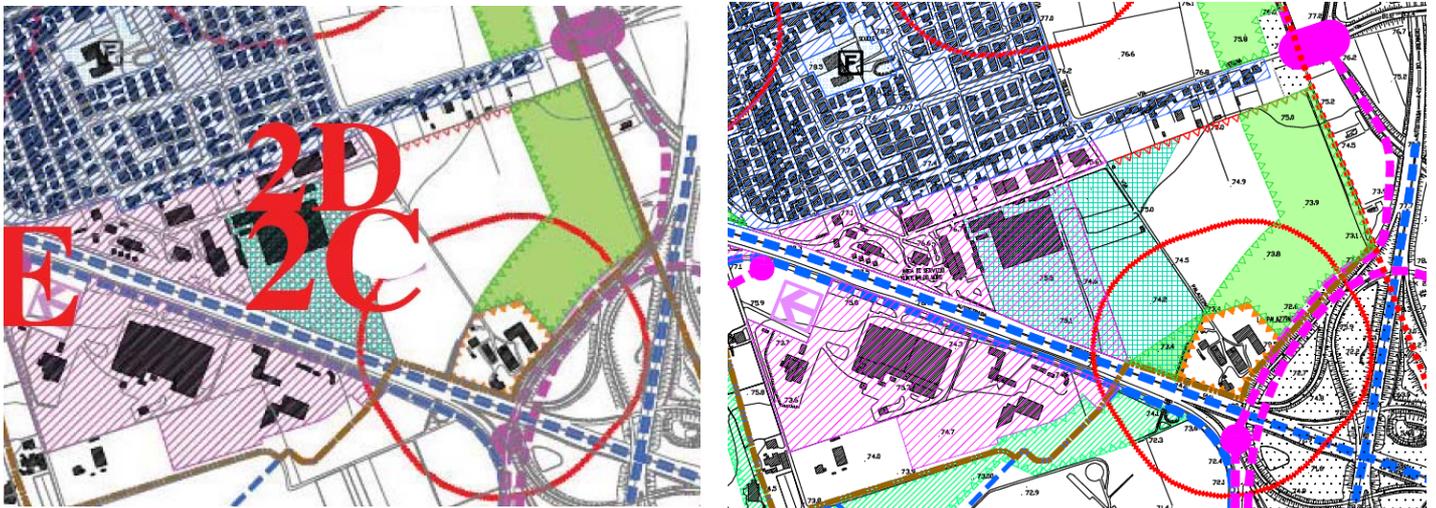
Queste sono le uniche aree produttive che l'abitato di Caselle potrebbe accettare, ma solo e se verranno opportunamente *normate* anche per permettere la delocalizzazione e una maggiore dislocazione di attività ora presenti in prossimità della residenza, che oggi sono destinate ad attività di spedizionieri.

Allontanando dal centro del paese queste attività e rendendole più accessibili ad una Tangenziale Sud di Caselle, il deficit ambientale di Caselle migliora.



Osservazione n° 41

Più complessa è l'Osservazione in merito alla previsione del PAT relative alle aree così definite: **2.C VIA VERONA: riqualificazione e riconversione dell'area a sud-est di Caselle**, in quanto sulle tavole della VAS la situazione è quella rappresentata nella immagine a sinistra, mentre quello che è stato approvato nel Consiglio Comunale è quanto è poi stato riportato nella immagine a destra, dove sono evidenti delle modifiche di perimetri di aree.



Nella immagine a destra vi è un aumento e una diversa perimetrazione delle aree da destinare a riqualificazione e riconversione. Un aumento di superficie "anomalo, perchè parte di queste aree sono sottoposte ai vincoli di inedificabilità della Corte Agricola (limite rosso) e per la totalità di queste aree, si deve ricordare che sono sottoposte ai vincoli di in edificabilità delle "Zone A" dei Piani di Rischio Aeroportuali come riportati nella Tavola 3 del PAT.

E' inaccettabile per l'ambiente che in aderenza con la parte residenziale dell'abitato di Caselle vi sia un incremento delle aree destinate a riqualificazione e riconversione, tra l'altro... in aree sottoposte a Rischio Aeroportuale.

Osservazione n° 42

Nella tavola allegata alla VAS vi è un errore banale in quanto la sigla "2D" (come sopra appare) è stata scritta nel posto sbagliato in quanto... le aree così identificate sono quelle perimetrare con cerchietti arancio come evidenziato nella immagine a lato e che sono ubicate in Via dell'Artigianato.

Da osservare che non si comprendono le motivazioni per le quali siano state sottoposte a questa proposta solo una parte delle esisterente zona industriale così delimitata e definita nel PAT: **2.D VIA DELL'ARTIGIANATO: riqualificazione e riconversione ambito complesso a sud di Caselle.**

Due tipologie di aree, una artigianale e una a verde sono state poi unite in un unico ambito complesso dove tra l'altro l'area a verde appare ubicata in aderenza alla nuova e ipotetica Circonvallazione Sud di Caselle e questo... è un evidente errore.



Se tra l'Aeroporto e queste aree vi fosse la proposta di realizzare una "zona cuscinetto" con l'allontanamento più a Sud della Tangenziale di Caselle allora questo "ambito complesso" potrebbe meglio svilupparsi, ad esempio ubicando in questa zona impianti sportivi al chiuso e al coperto... che non risentono delle problematiche aeroportuali.

Osservazione n° 43

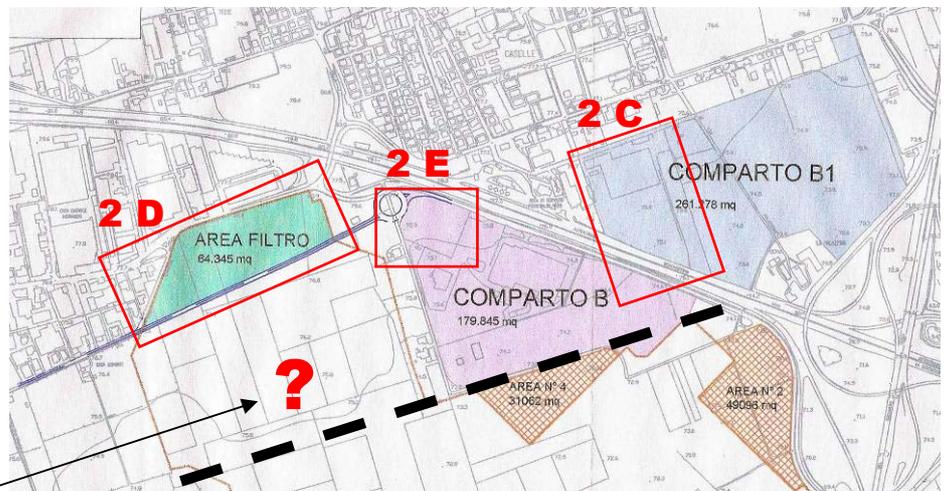
Quanto indicato nella tavola allegata alla VAS per quanto riguarda la proposta così definita: **2.E VIA AEROPORTO: espansione turistico ricettiva**, il quanto qui è definito (oltre a all'area verde del punto 2D) è l'unica proposta rimasta di un Accordo di Concertazione che era stato approvato con Delibera di Consiglio Comunale n° 37-2007.

Un Accordo che prevedeva enormi quantità di aree che dovevano essere destinate ad aree di sviluppo aeroportuale ma che invece erano poi finalizzate a creare: centri commerciali, direzionali, nuove zone alberghiere e delle zone fieristico annonarie.

Tutto quanto... era stato previsto, è poi scomparso.

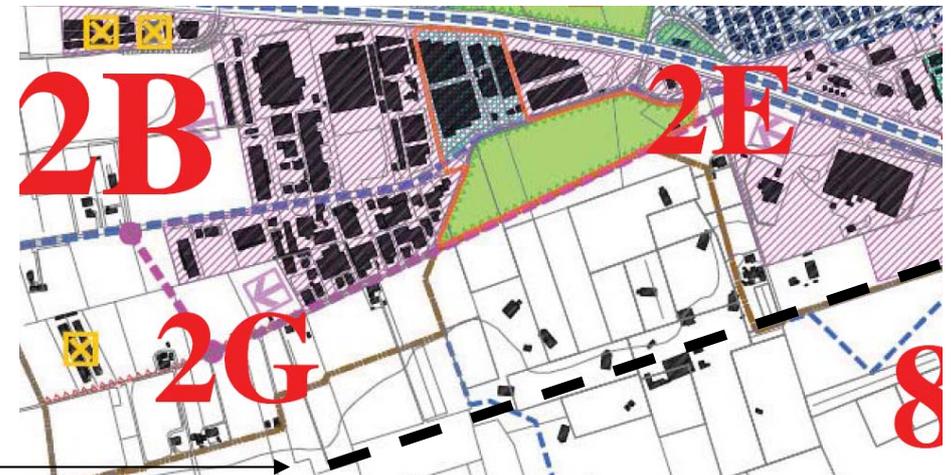
In particolare nel comparto "B1" che è poi stato interessato dalle norme delle Zone sottoposte ai vincoli di inedificabilità derivanti da una "tardiva" applicazione delle prescrizioni delle zone di rischio molte aree, poi... spariscono.

Di quanto "concertato" nell'Accordo di Concertazione sarebbe rimasta solo l'area **2.C Via Verona: riqualificazione e riconversione dell'area a sudest di Caselle**, l'area **2.D Via dell'Artigianato: riqualificazione e riconversione ambito complesso a sud di Caselle** e la **2.E Via Aeroporto: espansione turistico ricettiva** ma di nuove aree per la Nuova Aerostazione, nulla.



Osservazione n° 44

Riprendo poi il punto "2F" e osservando quanto indicato nella tavola allegata alla VAS per: **2.G Nuova Viabilità Via Casa Quindici: realizzazione della circonvallazione della zona produttiva**; si ritiene che realizzare una circonvallazione "aderente" alla attuale zona edificata sia un grosso errore perché se circonvallazione deve esserci questa deve essere realizzata il più lontano e il più a sud possibile, come indicato nelle tavole qui riprodotte evidenziata con linea tratteggiata nera.



Osservazione n° 44

Riprendo il punto "2F" e osservando che l'azione: **2.F Nuova Viabilità Via Belvedere: potenziamento della viabilità a servizio del comparto 2°** è evidentemente che è troppo aderente a questo comparto e sicuramente invece di migliorare gli impatti ambientali esistenti ne andrà a creare di nuovi, dove, tra l'altro si vuole insediare una nuova residenza e nuova autostrada.

Anche questa viabilità, va allontanata dalle aree residenziali... qui previste.



Osservazione n° 45

Tralascio di esaminare il punto **2.H Allevamenti Intensi: eliminazione opere incongrue** e osserviamo quanto previsto al punto: **2.I Cintura Verde: realizzazione di ambiti di riequilibrio dell'ecosistema** il che comporta poi una **approfondita analisi** che coinvolge le aree del **Quadrante Europa** che confinano con la "Cintura Verde".

Come già "Osservato" nell'Osservazione 13, nella quale evidenziavo che l'estensore della VAS in merito alla posizione Nuova Autostrada: S.T.L.V. questi sosteneva che: **"sembra interessare la fascia verde di riequilibrio del sistema"**, quella "cintura a verde" posta lungo il confine con Verona e con il Quadrante Europa con i dati oggi in possesso... sarà **effettivamente interessata da detta Autostrada** e se non vi saranno modifiche al tracciato della nuova autostrada, detta area a verde il comune di Sommacampagna sarà costretto a spostarla verso Caselle.

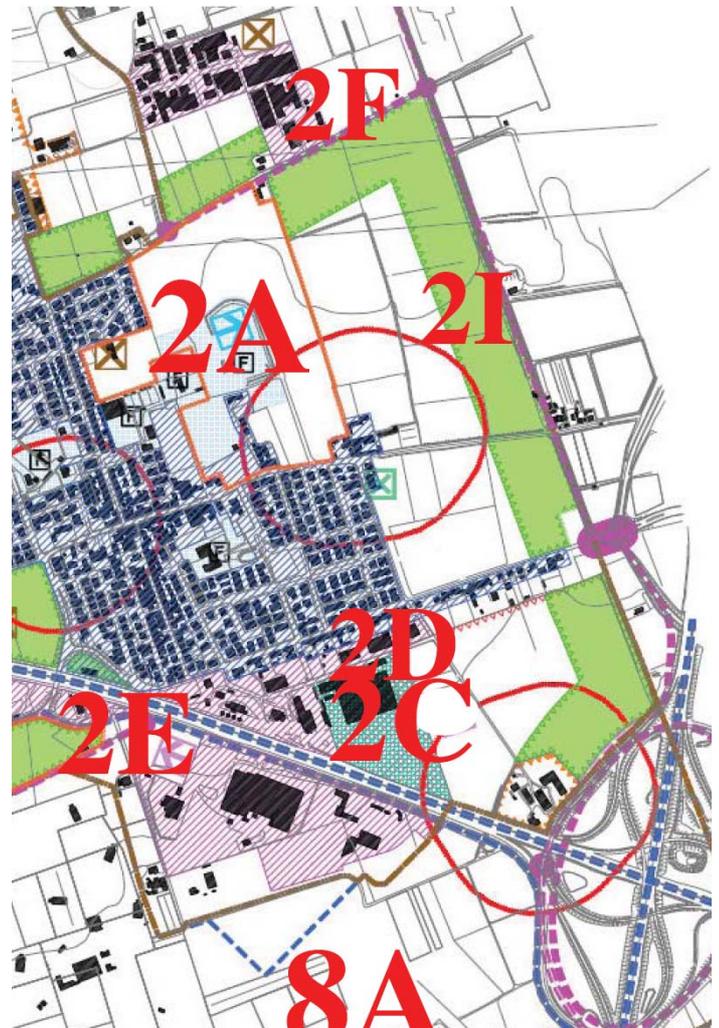
Spollarla verso le aree per le quali è prevista la nuova edificazione residenziale indicate con la sigla "2A"??

Ma perché prevedere una fascia per il riequilibrio dell'ecosistema in questo luogo, quando il vento per la maggior parte dei giorni dell'anno proviene da sud-ovest?

Perché questa "fascia" dovrebbe essere il limite fisico all'espansione del Quadrante Europa e quindi verso ovest e verso l'abitato di Caselle e la popolazione qui residente.

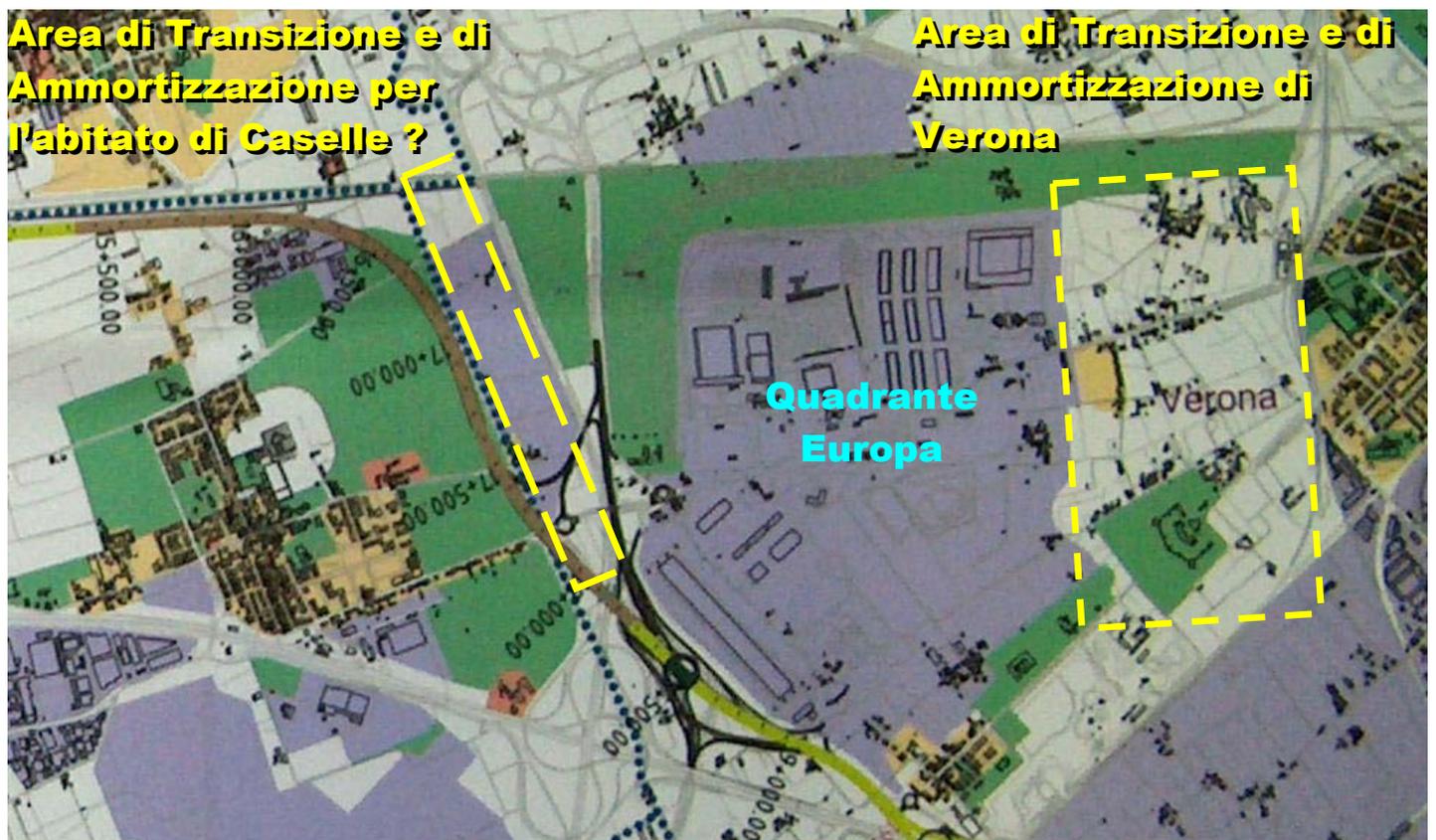
Se il Quadrante Europa è un "attrattore di traffico" e quindi inquina, per il principio di "chi inquina paga" deve essere questo Ente a predisporre le azioni di mitigazione a salvaguardia di Caselle e di questo aspetto... ne ho già evidenziato l'esistenza nelle Osservazioni n° 15 e n° 16... ma che ora meritano un ulteriore approfondimento.

Nella sottostante tavola parte del progetto preliminare della Autostrada: Sistema Tangenziali Lombardo Venete appare evidente che il tracciato della "nuova autostrada"... interferisce con la "Cintura Verde" prevista dal PAT e da questa immagine appare altresì evidente l'area agricola ubicata tra la residenza della Città di Verona e le aree del Quadrante Europa, sono diventate zona di Ammortizzazione e di Transizione, mentre questa area di transizione e di ammortizzazione è mancante per la parte Ovest del Quadrante Europa, verso Caselle e che ha costretto il Comune di Sommacampagna ad "inventarsi" la Cintura Verde, che tra l'altro... verrà interessata anche dalla nuova autostrada.



Area di Transizione e di Ammortizzazione per l'abitato di Caselle ?

Area di Transizione e di Ammortizzazione di Verona



Osservazione n° 46

Dall'Osservazione della sottostante tabella riportata sulla Tavola n.4 del PAT quella delle Trasformazioni si evidenzia un dettaglio significativo, che per Caselle sarebbe stato prevista la realizzazione di 103.832 mq di aree a standard urbanistici che farebbero sì che ogni abitante di Caselle avesse a disposizione 215,4 mq di verde.

Questo dato: 215,4 mq/abit. per Caselle corrisponde a quasi 4 volte quello previsto per il capoluogo che è stato stabilito essere: 56,6 mq/abit. ed è pari a quasi 8 volte gli standard previsti per Custoza che sono: 32,7 mq/ab.

CENTRO ABITATO DI CASELLE									
Carico Insediativo Aggiuntivo				Standard Urbanistici					
				Primari		mqtot.	Secondari		mqtot.
Residenza (mc)	Nuova Edificazione	mc	51.900	mq/At. 346	10	3.460	mq/At.	20	6.920
	Altri interventi	mc	20.300	mq/At. 136	10	1.360	mq/At.	20	2.720
	Totale	mc	72.200	mq/At.	10	4.820	mq/At.	20	9.640
Produttivo (mq di st.)	Nuova Edificazione	mq	48.000	mq/mq st.	0,05	2.400	mq/mq st.	0,05	2.400
	Altri interventi	mq	187.200	mq/mq st. (*)	0,05	5.818	mq/mq st. (*)	0,05	5.818
	Totale	mq	235.200	mq/mq st.	0,05	8.018	mq/mq st.	0,05	8.018
Terziario (*) (mq di s.l.p.)	Nuova Edificazione	mq	1.500	mq/mq s.l.p.	0,5	750	mq/mq s.l.p.	0,5	750
	Altri interventi	mq	68.000	mq/mq s.l.p.	0,5	34.000	mq/mq s.l.p.	0,5	34.000
	Totale	mq	69.500	mq/mq s.l.p.	0,5	34.750	mq/mq s.l.p.	0,5	34.750
Turistico Ricettivo (mc)	Nuova Edificazione	mc	22.030	mq/mc	0,075	1.655	mq/mc	0,075	1.655
	Altri interventi	mc	3.500	mq/mc	0,075	263	mq/mc	0,075	263
	Totale	mc	25.530	mq/mc	0,075	1.918	mq/mc	0,075	1.918
Abitante Teorico (A.t.)		mc	150	Totale	Aree a standard		Ab.teorici	Standard per abitante	
Note	s.t. = superficie territoriale trasformabile				mq		n.	mq /At.	
	s.l.p. = superficie lorda di pavimento				103.832		482	215,4	
	(*) = compreso "Mirabilia"								
	(**) = escluse Compensazioni esistenti								

Ma per Caselle, ottenere 103.832 mq di aree a standard urbanistici, significa anche il dover accettare 235.000 mq di nuove aree destinate agli insediamenti produttivi, che vanno sommati ad altri 69.500 mq. di aree destinate ad insediamenti per il terziario, che vanno ulteriormente sommati ad altri 25.530 mq. destinati al Turistico Ricettivo.

Per dotare Caselle **perché inquinata** di aree a standard urbanistici per una superficie di 103.832 mq. per mitigare e a compensare l'inquinamento ambientale che attanaglia questo centro abitato di quasi 5.000 persone, in un'area già compromessa da tutta una serie di infrastrutture, **si propone di realizzare 330.000 mq.** di nuove aree destinate ad attività Produttive - Terziarie (commerciali e direzionali) - Turistico Ricettive (hotel). **Scelta assolutamente errata.**

Se Caselle è fortemente inquinata e pertanto devono essere realizzate... aree a verde e altre opere di mitigazione e di compensazione si deve applicare il principio comunitario: **chi inquina paga** ed evitare nuovi insediamenti... produttivi, commerciali e alberghieri che possano poi diventare nuove fonti attrattori di traffico e di altro inquinamento.

Ma l'ATO n° 2, quello di Caselle sin qui "Osservato" confina ed interagisce con l'ATO n° 8, che è quello dell'Aeroporto dove in un'altra tabella sempre riprodotta sulla Tavola n° 4 del PAT sarebbe prevista un'edificazione come illustrata nello schema qui a fianco riprodotto dove per l'ATO n° 8 l'edificazione nuova prevista è... pari a ZERO.

INFRASTRUTTURE AEROPORTUALI									
Carico Insediativo Aggiuntivo				Standard Urbanistici					
				Primari		mqtot.	Secondari		mqtot.
Residenza (mc)	Nuova Edificazione	mc	0	mq/At.	10	0	mq/At.	20	0
	Altri interventi	mc	0	mq/At.	10	0	mq/At.	20	0
	Totale	mc	0	mq/At.	10	0	mq/At.	20	0
Produttivo (mq di st.)	Nuova Edificazione	mq	0	mq/mq st.	0,05	0	mq/mq st.	0,05	0
	Altri interventi	mq	0	mq/mq st.	0,05	0	mq/mq st.	0,05	0
	Totale	mq	0	mq/mq st.	0,05	0	mq/mq st.	0,05	0
Terziario (*) (mq di s.l.p.)	Nuova Edificazione	mq	0	mq/mq s.l.p.	0,5	0	mq/mq s.l.p.	0,5	0
	Altri interventi	mq	0	mq/mq s.l.p.	0,5	0	mq/mq s.l.p.	0,5	0
	Totale	mq	0	mq/mq s.l.p.	0,5	0	mq/mq s.l.p.	0,5	0
Turistico Ricettivo (mc)	Nuova Edificazione	mc	0	mq/mc	0,075	0	mq/mc	0,075	0
	Altri interventi	mc	0	mq/mc	0,075	0	mq/mc	0,075	0
	Totale	mc	0	mq/mc	0,075	0	mq/mc	0,075	0
Abitante Teorico (A.t.)		mc	150	Totale	Aree a standard		Ab.teorici	Standard per abitante	
Note	s.t. = superficie territoriale trasformabile				mq		n.	mq /At.	
	s.l.p. = superficie lorda di pavimento				0		0	0,0	
	(*) = compreso "Mirabilia"								

Osservazione n° 47

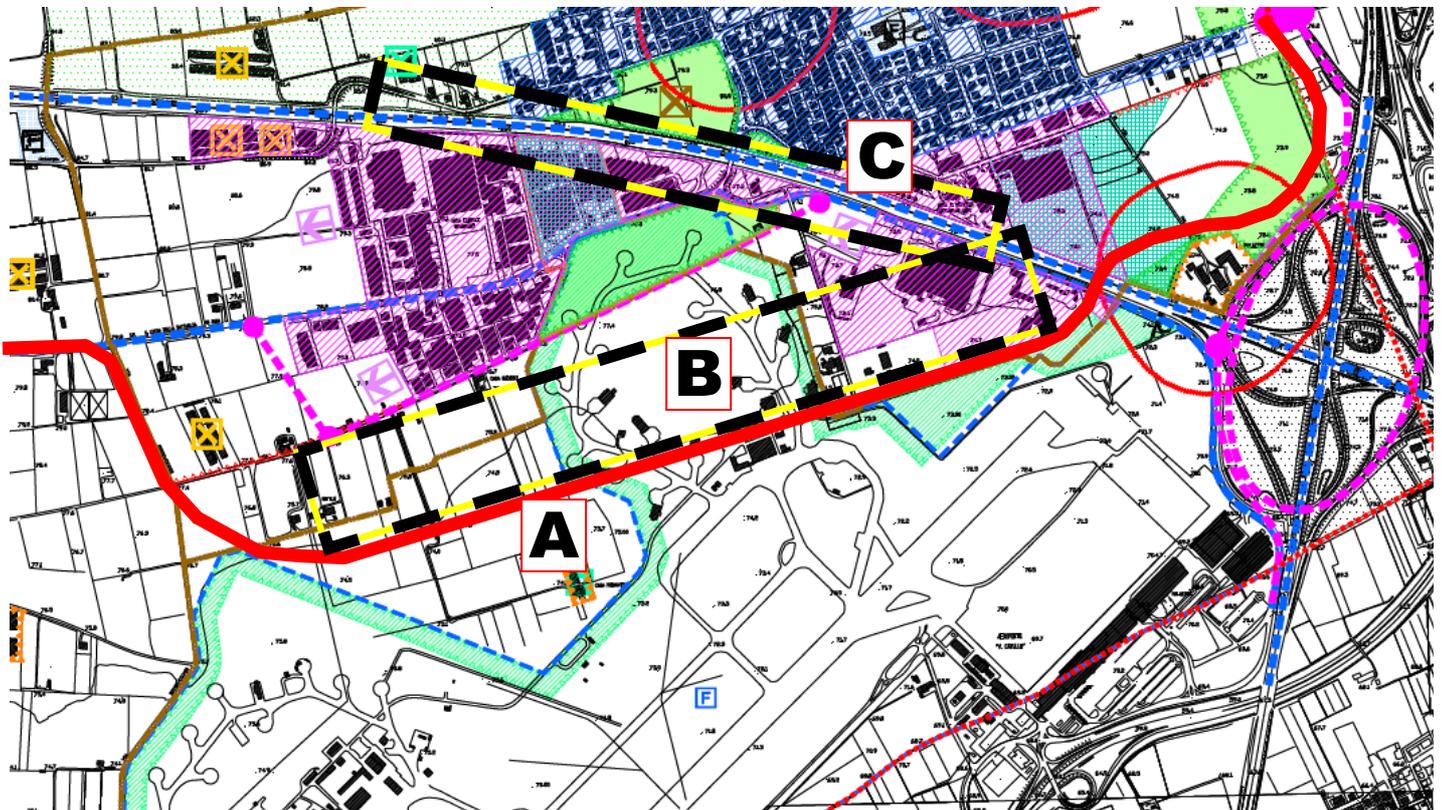
Secondo la V.A.S. del P.A.T. nelle aree a Sud di Caselle, così identificate: **8.A AEROPORTO: Proposte tecniche per la mitigazione degli impatti**, sarebbero destinate solamente ad interventi di mitigazione senza nessuna altra edificazione perché l'incremento sarebbe pari a... **ZERO metri quadrati** come riportato nella planimetria: Carta delle Trasformabilità, che per questa zona prevede una... **ZERO trasformabilità** di cui la cosiddetta Circonvallazione Sud della Zona industriale (2G) ne dovrebbe essere il limite massimo di espansione verso l'abitato di Caselle.

Tutto questo non corrisponde a verità ed è certificato dallo stesso estensore della V.A.S. nell'allegato "C" di cui nel seguito verranno operate altre osservazioni che entreranno nello specifico, ma una cosa è certa, la circonvallazione a Sud di Caselle, deve diventare una Tangenziale Sud di Caselle e per questo deve essere realizzata il più a Sud e il più lontano possibile dell'abitato in modo da segnare così anche il nuovo limite massimo di espansione verso nord delle infrastrutture dell'aeroporto... come indicato dalla linea nera tratteggiata riprodotta sulla sottostante planimetria.



Osservazione n° 48

La Tangenziale Sud di Caselle... deve essere prevista come indicata nella sottostante immagine (con linea Rossa) e tra questa nuova strada e il centro abitato di Caselle deve essere realizzata una nuova zona di Transizione e di Ammortizzazione... al fine di salvaguardare la qualità di vita e della salute di tutta la popolazione di Caselle.



Quando un aereo decolla dall'Aeroporto è impossibile "abbattere" gli inquinamenti da rumore e dell'aria, ma se per eliminare questo impatto ambientale su Caselle poco o nulla si può fare, ben diversa è la situazione "complessiva" di Caselle, se (A) fosse realizzata una **Tangenziale Sud** di Caselle; se (B) tra l'aeroporto (che non dovrà superare la nuova Tangenziale) e l'abitato fosse realizzata una **zona di Transizione e di Ammortizzazione** e se (C) una parte del tratto dell'Autostrada "A4" fosse ricoperto da una **galleria artificiale** con sopra una **grande "area a verde"**.

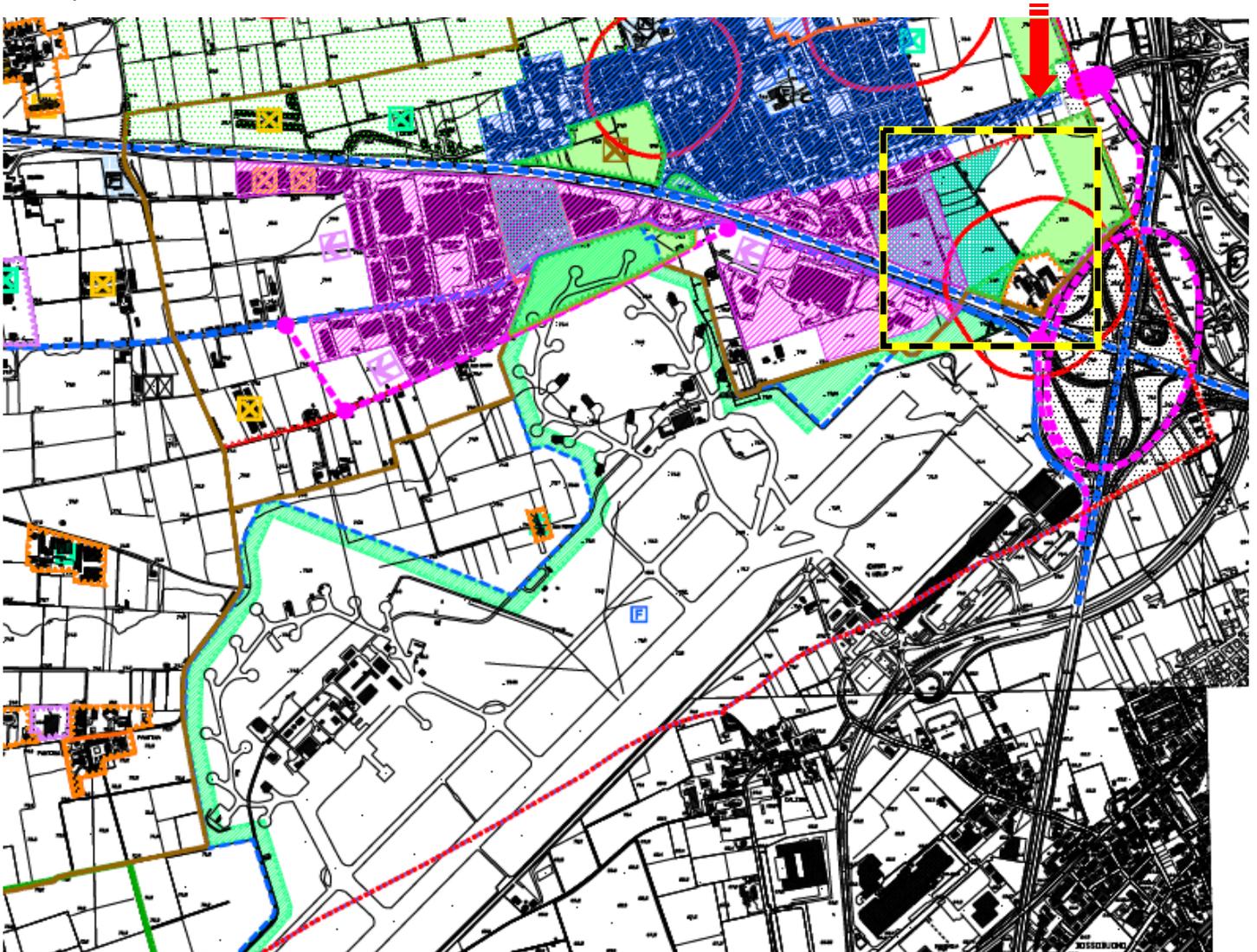
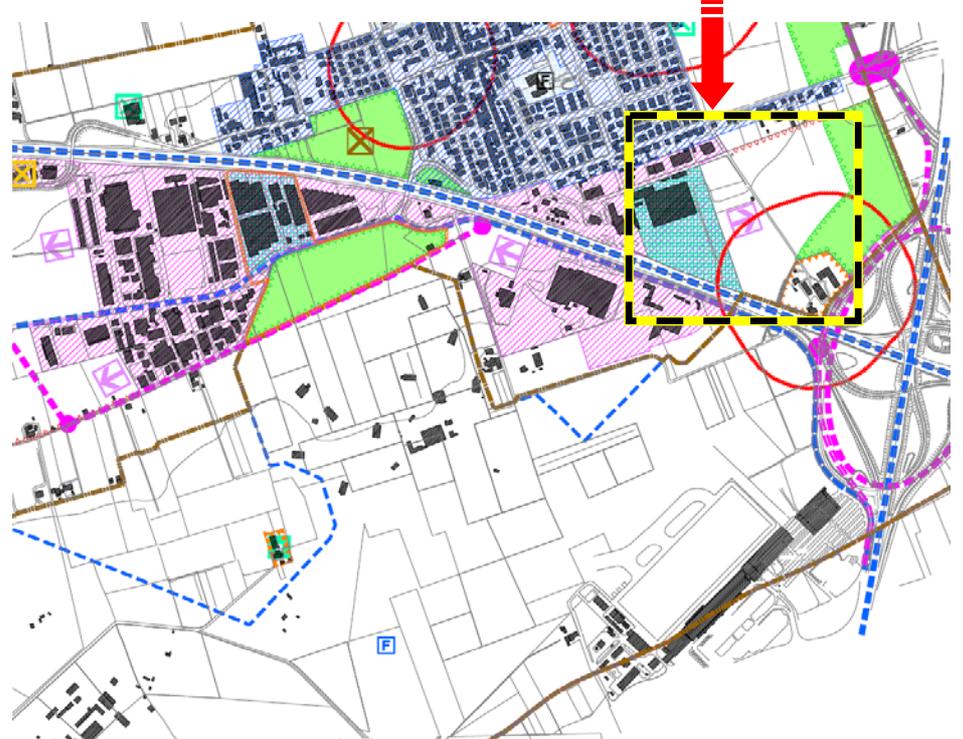
Osservazione n° 49

La prima immagine riportata in questa pagina, rappresenta la Tavola n° 4 del PAT come questo è stato presentato alla popolazione nel mese di Luglio del 2008. La seconda immagine (quella sotto e più grande rappresenta) sempre la stessa tavola grafica ma quest'ultima è quella "adottata" nel Consiglio Comunale del 19 gennaio 2009 ed è evidente che vi sono delle differenze, in particolare tutta la fascia indicata con colore verde che corre lungo il perimetro delle aree aeroportuali, la sparizione della freccia viola che indicava nuove espansioni che dovevano essere realizzate in testa pista dell'Aeroporto e l'ampliamento delle aree destinate alla riqualificazione e riconversione.

Da questa "Osservazione" in poi... si andrà ad **Osservare l'Allegato "C"** alla V.A.S. del P.A.T. nella quale si esaminerebbero le "problematiche ambientali"...create dall'Aeroporto Valerio Catullo di Verona.

Da sottolineare che l'Allegato "C" si riferisce alla attuale situazione dell'Aeroporto Catullo e nulla va a verificare e a proporre per quanto riguarda le previsioni del Piano di Sviluppo Aeroportuale già depositato all'E.N.A.C. nel Marzo del 2007, e senza che questo sia... **mai stato prima verificato da una V.A.S.**

Dalla lettura dell'allegato "C" non vi è poi alcun riferimento al fatto che detto Aeroporto Civile: **NON è mai stato sottoposto a V.I.A.** e forse questo aspetto andava accertato verificato e commentato nella VAS visto che l'Aeroporto "contribuisce ad inquinare" l'abitato di Caselle.



Osservazione n° 50

Già il titolo dell'Allegato "C" meriterebbe una "Osservazione": "PRONTUARIO PER LE MITIGAZIONI AMBIENTALI DI INFRASTRUTTURE VIARIE E AEROPORTUALI NEL COMUNE DI SOMMACAMPAGNA" - FOCUS SULL'AEROPORTO "VALERIO CATULLO" in quanto nel titolo manca: "Esame Piano di Sviluppo Aeroportuale presentato all'ENAC l'8.3.2007" e si osserva che nel PAT questo P.S.A. non è stato inserito e... anzi nell'ATO n° 8... è stata prevista ZERO edificazione.

Osservazione n° 51

Alla pagina 3 dell'Allegato "C" si legge questo: *Il presente rapporto tecnico si inserisce nel contesto del processo di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) del Piano di Assetto Territoriale (PAT - LR 11/2004) del Comune di Sommacampagna (VR), ed è finalizzato all'elaborazione di alcune proposte di intervento per la mitigazione del rumore aeroportuale, in riferimento alle attività di esercizio dell'Aeroporto "Valerio Catullo" ed ai possibili interventi di ammodernamento.*

Ed è evidente che l'oggetto dell'Allegato "C" è solo il Rumore Aeroportuale e nulla si analizza in merito "ai possibili interventi di ammodernamento" del Piano di Sviluppo Aeroportuale, interventi che in ogni caso sono descritti ma non analizzati. Si rimarca il mancato inserimento nella VAS degli impatti del Piano di Sviluppo Aeroportuale.

Osservazione n° 52

Sempre alla pagina 3 dell'Allegato "C" si legge questo altro paragrafo: *Le emissioni acustiche significative, ovvero quelle che creano disturbo, vengono prodotte da un aereo durante le operazioni di decollo e di atterraggio (operazioni a bassa quota) o nei movimenti a terra (rullaggio, riscaldamento e prove motori, manovre, etc.). In particolare, nelle fasi di decollo e di atterraggio, poiché la sorgente dell'emissione è elevata rispetto al suolo ed interessa un'ampia zona, la schermatura alla propagazione del rumore risulta particolarmente difficoltosa.*

Si insiste sempre sul "rumore" e non su altre diverse tipologie di inquinamento che crea l'Aeroporto... all'aria con gli scarichi degli aerei in volo e... al suolo, durante le procedure prima dei decolli e... al sottosuolo con eventuali sversamenti di carburante della falda e/o a seguito delle operazioni di "sghiacciamento" degli aerei d'inverno.

Osservazione n° 53

Alla pagina 4 dell'Allegato "C" si legge questo altro paragrafo: *Nella prospettiva dell'ampliamento dell'aeroporto "Valerio Catullo" e facendo specifico riferimento alle previsioni di assetto e di sviluppo del territorio contenute nel P.A.T del comune di Sommacampagna, l'obiettivo principale del presente lavoro è quello di analizzare alcune soluzioni tecnico-operative per la mitigazione del rumore nelle adiacenze dell'infrastruttura. L'analisi ha portato alla progettazione di sistemi di schermatura del rumore, nello specifico barriere antirumore vegetate, ovvero rilevati con vegetazione, tenendo in particolare considerazione il loro inserimento nel contesto ambientale-paesaggistico esistente.*

E qui si conferma che null'altro si andrà ad analizzare, oltre al rumore, sui vari altri tipi di inquinamento, compreso l'aumento del traffico autostradale per accedere-recedere alla aerostazione del Valerio Catullo di Verona e pertanto si riconferma e si osserva che vengono... "non valutati", tanti altri e più gravi problemi di impatto ambientale.

Osservazione n° 54

Sempre alla pagina 4 dell'Allegato "C" si legge questo altro paragrafo: *Attraverso l'ausilio di modelli di calcolo previsionali dell'attenuazione del rumore da parte di ostacoli fisici (elaborazione a cura di Progetto Decibel S.r.l. - Allegato), è stata testata l'efficacia di tale tipologia di barriera, ipotizzando tre differenti configurazioni dell'opera, caratterizzate ciascuna da specifiche caratteristiche tecnico-costruttive (larghezza al piede ed in sommità, altezza, copertura vegetale, pendenza delle scarpate), allo scopo di individuare le tipologie più efficaci da inserire nel contesto indagato.*

Si vuol far credere che una "duna", una specie di collinetta lineare lunga qualche kilometro e alta qualche metro, si possa mitigare l'impatto dell'aeroporto Catullo sul centro abitato di Caselle. Si osserva pertanto che detta opera è... e sarà inutile... se non per qualche singolo edificio posto nel cono d'ombra della "duna" stessa.

Osservazione n° 55

Sempre alla pagina 4 dell'Allegato "C" si legge questo altro paragrafo: *Tali soluzioni, se correttamente progettate ed implementate, oltre al fondamentale ruolo di riduzione dell'impatto acustico, assolvono anche alla funzione di miglioramento paesaggistico-visivo, mitigazione dell'inquinamento atmosferico (fumi, polveri ecc.), creazione di ecotoni/corridoi ecologici, consentendo la connessione tra diverse aree naturali presenti nel territorio.*

Si osserva che dette "dune" verrebbero realizzate anche sul perimetro dell'area dell'Aeroporto Militare, e qui bisogna sottolineare e ricordare la loro "non volontà" di eseguire opere di mitigazione ambientale, visto che in questi ultimi 50 anni, da quando esiste l'Aeroporto Militare, nulla hanno mai realizzato a protezione dell'abitato di Caselle.

Si osserva poi che una "duna" lungo il perimetro dell'Aeroporto, più che elemento di connessione tra le diverse aree naturali presenti sul territorio dovrebbe invece essere una vera barriera affinché, ad esempio lepri o conigli selvatici possano entrare nel recinto aeroportuale e creare problemi di sicurezza agli aerei che poi obbligano la Catullo S.p.A.

a chiedere l'aiuto della protezione civile e delle associazioni dei cacciatori, come accade più volte all'anno al fine di eliminare dal sedime aeroportuali stesso questa tipologia di animali. Problemi di fauna che poi vanno a sommarsi a quella degli uccelli soprattutto per prevenire le problematiche di impatto, degli uccelli in volo, con gli aerei.

Osservazione n° 56

Dalla lettura del Capitolo secondo: **LA V.A.S NEL CONTESTO DELLA MITIGAZIONE DEL RUMORE AEROPORTUALE...** questa lettura si fa più interessante, in quanto prima vengono scritti dei concetti per poi occuparsi solo di un problema sempre e solo il rumore e il primo paragrafo da osservare è questo: *La Valutazione Ambientale Strategica, prevista dalla Direttiva 42/2001/CE, ha come obiettivo quello di valutare gli effetti di piani e programmi sulle diverse componenti ambientali (aria, acqua, suolo, vegetazione, etc.), sia in fase di pianificazione, che in fase di attuazione del piano che infine, con il monitoraggio, nella fase postintervento.* Perché allora si deve osservare che nell'allegato "C" della VAS si valuta... solo la componente "rumore" e... non le altre tipologie dell'inquinamento aeroportuale?

Osservazione n° 57

In un altro paragrafo della pagina 5 dell'Allegato "C" si legge questo: *Il Rapporto Ambientale, che costituisce lo strumento fondamentale della procedura di VAS, secondo quanto previsto nell'allegato 1 della Direttiva 42/2001/CE, deve contenere, tra le altre, le seguenti informazioni: f) possibili effetti significativi sull'ambiente (detti effetti devono comprendere quelli primari e secondari, cumulativi, sinergici, a breve, medio e lungo termine, permanenti e temporanei, positivi e negativi), compresi quelli su la biodiversità, la popolazione, la salute umana, la flora e la fauna, il suolo, l'acqua, l'aria, i fattori dinamici, i beni materiali, il patrimonio culturale, anche architettonico e archeologico, il paesaggio e l'interrelazione tra i suddetti fattori; g) misure previste per impedire, ridurre o compensare nel modo più completo possibile gli eventuali effetti negativi significativi sull'ambiente dell'attuazione del piano o del programma.* Perché allora si deve osservare - di nuovo - che nell'allegato "C" alla VAS del PAT del Comune di Sommacampagna... si valuta e si esamina... solo la componente "rumore" e... non le altre tipologie dell'inquinamento aeroportuale?

Osservazione n° 58

Dalla lettura di un altro paragrafo della pagina 6 si legge questo: *Nel contesto del Piano di Assetto Territoriale del comune di Sommacampagna, una valutazione delle previsioni del piano per quanto concerne le trasformazioni del territorio più significative, quali sono quelle indotte dal piano di ammodernamento dell'infrastruttura aeroportuale, consente di mettere in evidenza le criticità generate da tali trasformazioni, gli impatti più significativi e le eventuali soluzioni alternative.* Si Osserva che nella VAS del PAT non solo nemmeno sono state indicate soluzioni alternative a quanto proposto ed elaborato nel Piano di Sviluppo Aeroportuale, ma nemmeno sono state inserite nel P.A.T. norme adeguate, dato che nell'ATO n° 8 **non è prevista nessuna edificazione...** e come sia possibile ampliare e potenziare un Aeroporto... quando nel P.A.T. sono previsti **ZERO metri quadrati** destinati a questo utilizzo del territorio... solo questa "voluta dimenticanza" sarebbe motivo valido e UNICO per annullare la V.A.S. del P.A.T.

Osservazione n° 59

L'Osservazione della pagina 5 si conclude poi con questi altri paragrafi: *Come sottolineato in precedenza, una delle componenti ambientali maggiormente interessata da effetti negativi nel caso della presenza sul territorio di aeroporti è quella del rumore. In riferimento a ciò, una corretta pianificazione dovrebbe prevedere una adeguata "separazione" tra le sorgenti del rumore e le aree più sensibili del territorio, quali centri abitati, scuole, ospedali, etc. In molti casi, la mancanza di spazi sufficienti rende difficoltoso ottenere un grado ottimale di separazione e/o lontananza tra sorgente e le aree sensibili adiacenti, e quindi, nell'impossibilità di individuare siti alternativi, è necessario ricercare soluzioni tecnico operative che minimizzino l'impatto.* Tra l'Aeroporto e il centro abitato di Caselle (come già Osservato nelle precedenti Osservazioni dai n° 43 e 44 e in quelle dai n° 47, 48 e 49) **il P.A.T. avrebbe dovuto prevedere una zona di ammortizzazione e di transizione** tra la pista dell'Aeroporto e l'abitato di Caselle e questa area, nel PAT che è stato adottato non è stata indicata e tantomeno prevista e pertanto il PAT di Sommacampagna va annullato.

Osservazione n° 60

Dalla pagina 5 alla pagina 11 nell'allegato "C" si disquisisce sempre e solo sulla questione "rumore", ma dopo la pagina 11, da questo documento allegato alla VAS, si può perfettamente comprendere quale invece sarà la situazione dell'Aeroporto Catullo se verrà data concretezza realizzativa al Piano di Sviluppo Aeroportuale (presentato all'ENAC) **ma che però non è stato allegato al PAT.** Un Piano di Sviluppo che verrà... "osservato" nelle prossime osservazioni.

Il capitolo 4. **L'INTERVENTO: PIANO DI AMMODERNAMENTO E SVILUPPO DELL'AEROPORTO CATULLO** comincia con questo paragrafo: *L'aeroporto Valerio Catullo, gestito dalla Società Catullo S.p.a. (Aeroporti del Garda), interessa i comuni di Sommacampagna e Villafranca. L'infrastruttura ha registrato 40.000 movimenti aeromobili nel 2005; secondo statistiche dell'ENAC del 2006 è al 12° posto per numero di movimenti aerei in Italia, secondo polo aeroportuale del nord-est. Attualmente all'interno del sedime aeroportuale, sono presenti due piste, denominate pista 04 e pista 22, dalla lunghezza complessiva di 3.067,5 metri, mentre la larghezza di ognuna è di 45 metri.*

E questo paragrafo contiene già un errore che per gli addetti alle problematiche ambientali è gravissimo, perché all'Aeroporto Catullo di Verona **non vi sono due piste, ma una sola** che se la si usa dal lato sud-ovest è denominata "04" e la stessa e unica pista viene denominata "022", se la si utilizza dal lato nord-est. Questo errore assume un significato particolare quando si vuole esaminare le problematiche ambientali aeroportuali, anche se qui si esamina solo quelle del rumore sarebbe stato necessario spiegare meglio i diversi inquinamenti generati dall'Aeroporto.

Osservazione n° 61

Dall'Osservazione della pagina 11 e 12 dell'Allegato "C" si apprendono poi formalmente le linee generali dello sviluppo dell'Aeroporto Catullo, ma che poi non sono inserite nel PAT: *Lo scenario di Sviluppo a breve/medio termine prevede alcuni ampliamenti del sedime aeroportuale, per esigenze di carattere aeronautico: adeguamento della striscia di sicurezza della pista di volo e realizzazione di nuovi piazzali di sosta aeromobili. In sintesi gli interventi previsti sono:*

- *Riqualifica ed adeguamento della via di rullaggio Tango*
- *Nuovo piazzale di sosta aeromobili remoto a nord-est della pista di volo, configurato per 4 aeromobili*
- *I e II fase del nuovo piazzale di sosta aeromobili, configurato in uso abituale per 9 posizioni di sosta, su terreni da acquisire sul lato sud-ovest della pista di volo;*
- *Rilocazione dei fabbricati e delle attività di supporto presenti a sud-est del complesso aerostazioni: stazione vigili del fuoco, accasermamenti, magazzini ed aree di supporto compagnie aeree*
- *Rilocazione area stoccaggio carburanti in area esterna al comprensorio aeroportuale*
- *Prolungamento di circa 400 m della pista di volo 04, mediante riconfigurazione a pista di volo del tratto pavimentato esistente in prosecuzione della testata 04 non più in uso e prolungamento della via di rullaggio Tango fino alla nuova testata*
- *Nuova piazzola prova motori dotata di idonee protezioni antisoffio e fonoassorbenti, nuova area per il de-icing aeromobili, nuova torre di controllo, nelle aree ubicate a nord-ovest della pista di volo.*

Si osserva che tutto questo insieme di opere e di interventi verrebbe ad essere realizzato nel territorio del Comune di Sommacampagna e nel P.A.T. appena adottato... di tutto questo non è stato indicato nulla nella mappa del PAT che possa ispirarsi al principio della "prevenzione" e della "precauzione" ai quali la VAS dovrebbe sottostare.

Osservazione n° 62

Dall'Osservazione della pagina 12 dell'Allegato "C" si apprendono poi le linee generali dello sviluppo dell'Aeroporto di Verona nelle altre fasi, così sintetizzate: *Per quanto concerne l'ipotesi di ampliamento a lungo termine, l'assetto finale del complesso aeroportuale prevede le seguenti opere aggiuntive a quanto previsto nel breve/medio termine:*

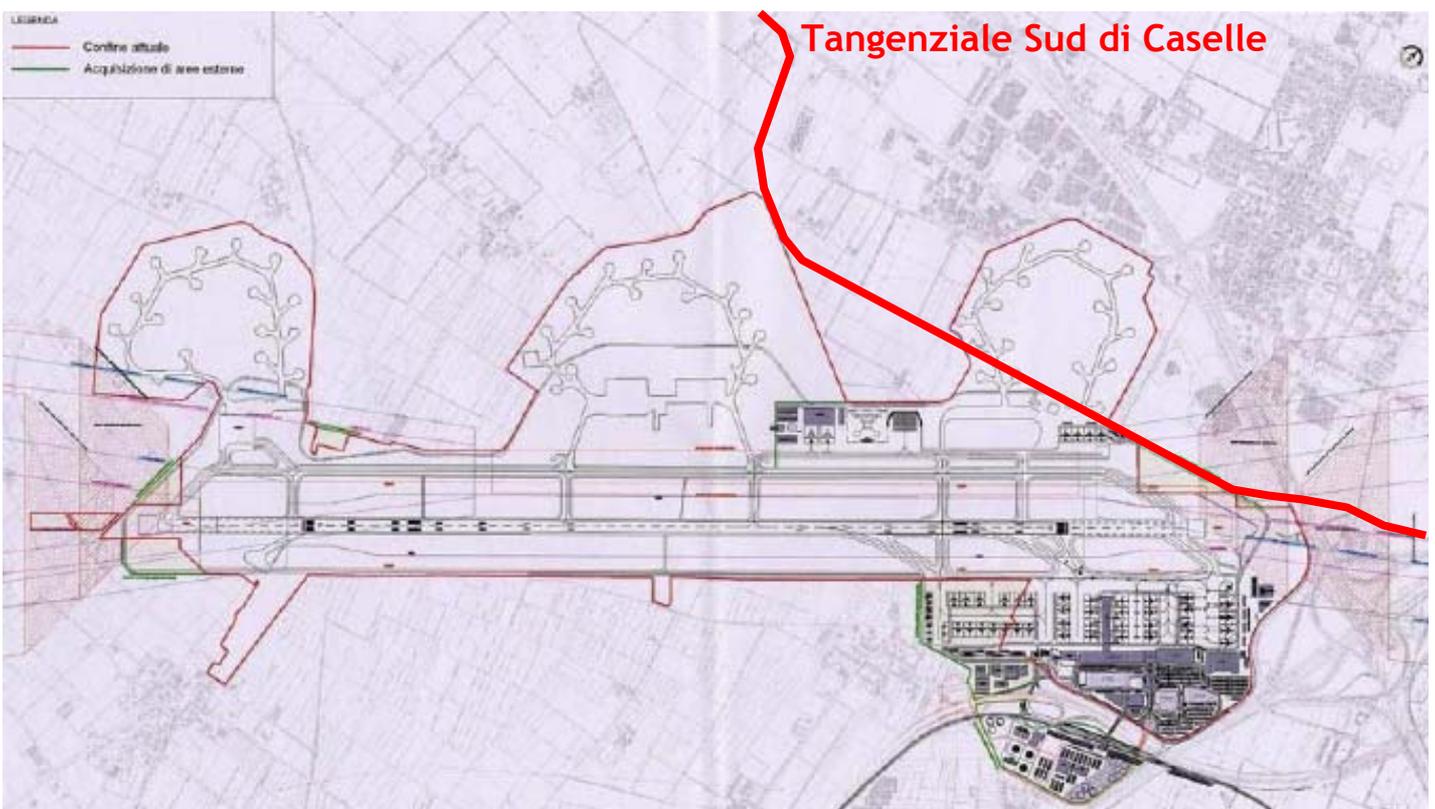
- *nuova via di rullaggio parallela alla pista di volo 04/22 nel lato sud-ovest*
- *adeguamento della esistente via di rullaggio Tango a pista sussidiaria con caratteristiche fisico operative ridotte*
- *estensione del complesso territoriale passeggeri a nord-est della pista di volo*

Si prevede infine che la nuova aerostazione passeggeri, con le relative opere complementari (parcheggi veicolari, nuovo hangar manutenzione veicoli, aree centrali tecniche, edifici di supporto e direzionali), avrà un accesso diretto alla autostrada A4 mediante realizzazione di nuovo svincolo e adeguamento della viabilità esistente.

Si osserva che tutti questi **nuovi interventi** e **nuove edificazioni** qui previste... verranno anche queste quasi tutte realizzate nel territorio di Sommacampagna e senza che siano state analizzate "proposte alternative", tra le quali, quella principale di verificare l'ubicazione della nuova aerostazione, se in centro pista lato nord, (più lontana da Caselle) o in fine pista sempre lato nord, (dentro l'abitato di Caselle) o ampliare l'esistente Aerostazione, lato sud.

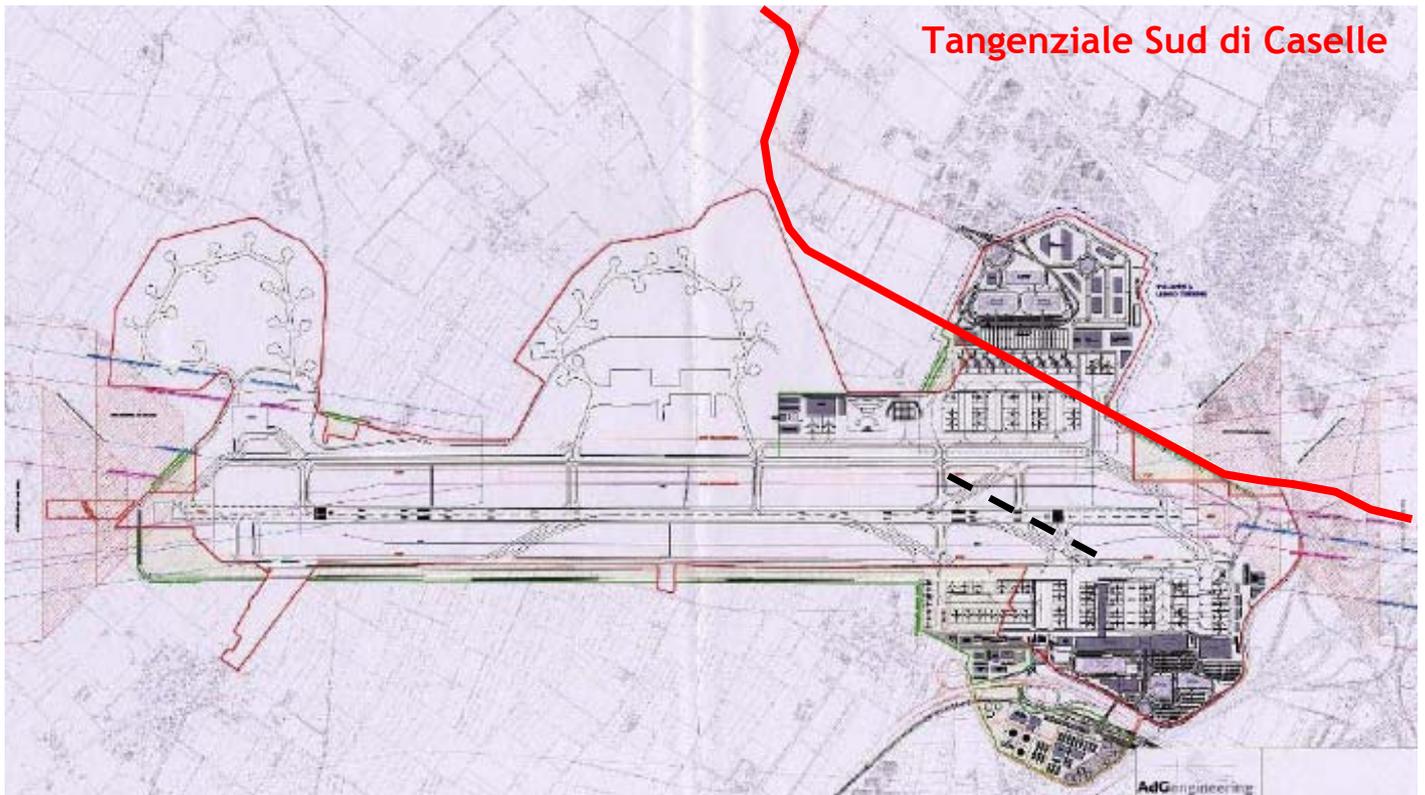
Osservazione n° 63

Alla pagina 13, Allegato "C" è stato riportato lo scenario a **breve-medio periodo** del progetto di ampliamento dell'Aeroporto e nella sottostante mappa il sottoscritto evidenzia che la posizione della **Tangenziale Sud di Caselle** come già ipotizzata nelle Osservazioni n° 47 e 48, non interferirebbe con questi primi ampliamenti dell'Aeroporto.



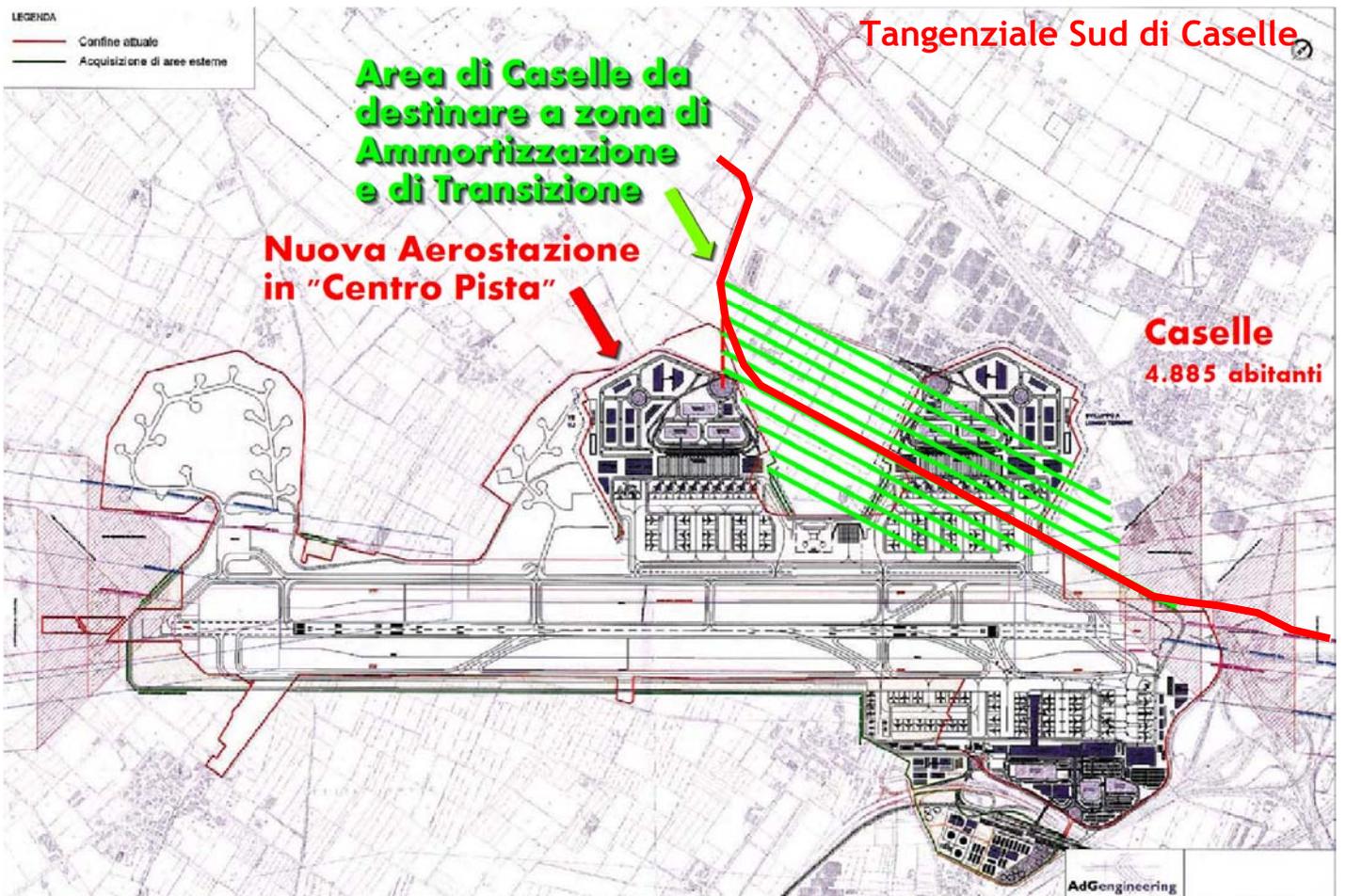
Osservazione n° 64

Sempre alla pagina 13 dell'Allegato "C" è poi riportato anche lo scenario **lungo periodo** del progetto di ampliamento dell'Aeroporto e in questo caso la nuova aerostazione è previsto sia realizzata "dentro" il centro abitato di Caselle e la **Tangenziale Sud di Caselle** se realizzata per un tratto interrata, potrebbe avere ancora una sua logica posizione.



Osservazione n° 65

Ben diverso sarebbe però lo scenario nel **lungo periodo** del progetto di ampliamento se la ipotizzata nuova aerostazione invece di essere ubicata in fine pista e dentro l'abitato di caselle, fosse da realizzare in **centro pista** e quindi lontano dalle aree residenziali di Caselle... ma nella VAS questa soluzione alternativa... nemmeno è stata ipotizzata.

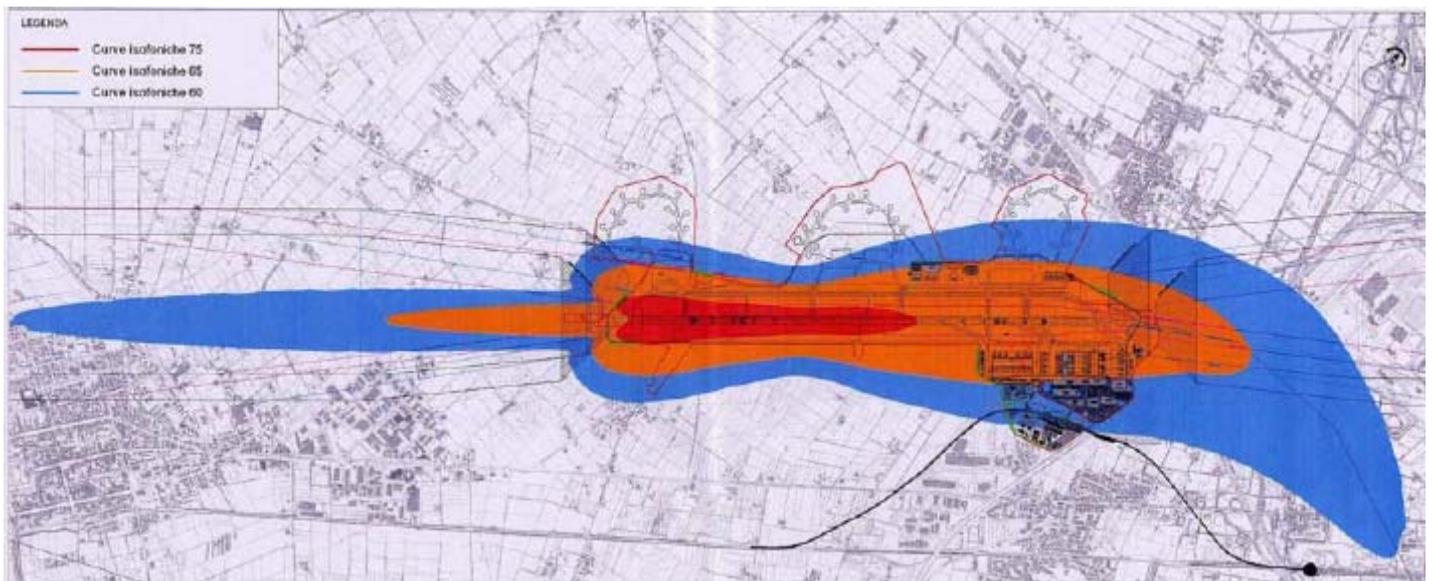


Osservazione n° 66

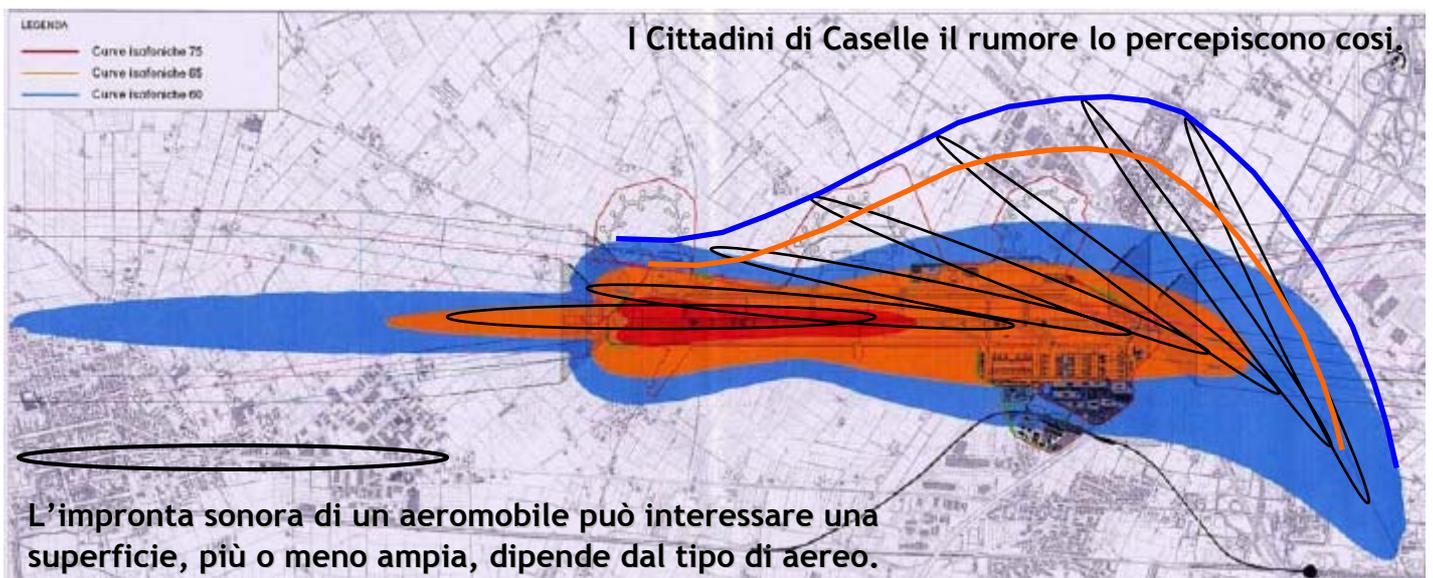
A pagina 14 dell'Allegato "C" sono riportate queste considerazioni:

Con Delibera del Consiglio Comunale di Sommacampagna del 08/11/2006, "Linee guida per l'approvazione della procedura antirumore e delle curve isofoniche dell'aeroporto Catullo ai sensi della legge 447/95", è stata approvata la procedura che prevede la virata verso sud-ovest in prossimità del VOR. I decolli possono essere effettuati verso Verona (a seguito di un'autorizzazione dell'ENAC e la concessione della pista da parte dei militari), in questo caso però è stato rilevato un impatto abbastanza pesante sulla frazione di Caselle, sia in termini di rumore che di emissione di polveri. Perciò, è stata individuata come soluzione la procedura di virata a fondo pista, soluzione che sembra provocare un minor impatto acustico in quanto comporta di evitare, per Verona e Caselle, che la fascia di 65 dB(A) si allunghi. Più precisamente, nel 2006 è stato stimato che a seguito dell'adozione di tale procedura le famiglie presenti all'interno della zona A ($60 < LVA < 65 \text{dB}$) siano 16, con un numero di abitanti pari 51 e che le famiglie presenti nella zona con $Leq > 55 \text{dB}$ siano 752, con un numero di abitanti pari a 2.450 unità.

Considerazioni che sono supportate dal questa mappa, riportata nella pagina 15 dell'allegato "C":



Il sottoscritto essendo residente, dalla nascita, a Caselle, e subendo... giorno per giorno e... notte per notte... gli inquinamenti aeroportuali, ritiene che detta modellazione non sia corrispondente alla effettiva situazione di inquinamento da rumore aeroportuale, proprio per la caratteristica fisica dell'impronta del rumore di un aereo, che in caso di virata nel decollo modifica sostanzialmente l'impronta sonora dell'aereo stesso sul territorio circostante.



Osservazione n° 67

A pagina 15 dell'Allegato "C" si sottolinea e si osserva che il rumore aeroportuale si somma alle altre tipologie di rumore che impattano sull'abitato di Caselle e pertanto si dovrebbe porre maggiore attenzione e procedere con maggiori cautele nell'analizzare tutte le fonti di rumore. Il testo osservato alla pagina 15 è il seguente:

Nell'intorno dell'infrastruttura aeroportuale si pone dunque l'esigenza di ridurre i livelli di pressione sonora, soprattutto nelle zone interessate da aree residenziali. È in queste zone infatti che la popolazione, sottoposta anche all'impatto prodotto da altre sorgenti sonore (infrastrutture viarie-svincoli autostradali), riceve il massimo disturbo in quanto aree prevalentemente destinate alla quiete ed al riposo. A

Osservazione n° 68

A pagina 16 poi sono evidenziate una serie di azioni che su suggerimento di un Comitato ICAO potrebbero essere applicate per risolvere (almeno in parte) l'inquinamento acustico dell'Aeroporto:

Le principali misure indicate dal comitato per risolvere l'inquinamento acustico sono state:

1. *Diminuzione della rumorosità degli aerei;*

All'aeroporto Catullo, atterrano e decollano, molti aerei vetusti e di tipologie molto inquinanti... quali: MD80

2. *Pianificazione del territorio;*

L'aeroporto Catullo negli ultimi 10 anni... si è ampliato senza mai essere stato sottoposto a VIA e a VAS

3. *Istituzione di una tassa sul rumore;*

L'I.R.E.S.A. viene incassata dall'Aeroporto, ma mancando i regolamenti attuativi e le risorse non vengono spese.

4. *Limitazione dei voli notturni;*

Alcuni aerei atterrano nel periodo notturno dalle 23 alle 6 e durante la notte altre operazioni creano rumori.

5. *Monitoraggio del rumore;*

Sono 10 anni ormai che l'aeroporto dovrebbe aver predisposto le centraline di monitoraggio ad oggi inesistenti

6. *Procedure anti-rumore;*

Sono state spacciate per procedure antirumore diverse modalità di decollo solo per aumentare il numero dei voli.

7. *Programmi d'insonorizzazione;*

Nessuno

8. *Slot-allocation (assegnazione di un orario di decollo da parte dell'ATC)*

Non esiste

Osservazione n° 69

A pagina 21 dell'allegato "C" si legge questo: *In merito alla valutazione delle misure previste dal PAT di Sommacampagna, poiché l'aeroporto "Valerio Catullo" ricade in un intorno caratterizzato dalla presenza di aree a destinazione mista, residenziale e produttiva, è stata presa in considerazione un'ipotesi operativa costituita dall'inserimento di ostacoli a schermatura del rumore.*

Non vi è stata alcuna analisi delle diverse tipologie di rumore e dei principali punti di emissione sonora che possono crearsi in ben determinate aree del sedime aeroportuale. Gli estensori della VAS hanno deciso, a priori, che per "risolvere" le problematiche del rumore aeroportuale basterà realizzare una "duna" lungo il perimetro aeroportuale.

Osservazione n° 70

Tralascio di Osservare le pagine da 22 a 32 dell'Allegato "C", in merito alle quali un Ornitologico e un Agronomo avrebbero meglio da osservare e osserviamo invece la pagina 33 dell'allegato "C" in cui legge questo:

Nel caso specifico dell'aeroporto "Valerio Catullo", l'obiettivo perseguibile dovrebbe essere quello di ridurre il rumore nella zona A, ovvero la fascia individuata dalle curve isofoniche tra 65 e 60 dB, tenendo conto che il rumore prodotto dall'infrastruttura aeroportuale andrà ad incrementare quello già presente nell'area a causa dell'autostrada e del traffico locale. Per ridurre il rumore al di sotto dei 60 dB(A), dunque sarebbe opportuna una riduzione ottimale di 10 dB(A) e minima di 5 dB(A). In sintesi, la proposta di massima presentata, da sviluppare successivamente tramite opportuni approfondimenti tecnico-progettuali, consiste nella realizzazione di rilevati in terra con vegetazione arborea, arbustiva ed erbacea, di ampiezza ed altezza variabile in funzione dell'area individuata e della disponibilità di spazio.

Se le curve di livello sonoro fossero state correttamente modellate e la situazione reale dell'inquinamento aeroportuale fosse come osservate nell'Osservazione n° 66 solo i rumori "a terra" potrebbero subire delle mitigazioni, ma dato che il criterio di posizionamento delle "dune" è stato quello di ubicarle lungo la recinzione più di 4/5 di questa "inutile installazione" non produrranno alcun effetto per una migliore qualità di vita della popolazione di Caselle.

Osservazione n° 71

A pagina 37 dell'allegato "C" viene riportato l'esempio di una tipologia di "duna" che sarebbe il mezzo ideato dagli estensori della VAS per poter abbattere l'inquinamento da rumore dell'Aeroporto.

Lo schema a lato riprodotto è solo l'esempio di una "duna" a base stretta, mentre in realtà sarebbe prevista la realizzazione di diverse tipologie con basi molto più ampia e larga con altezze anche fino a 5 metri.

Nell'allegato "C" non vi è poi nessun riferimento sul come e dove recuperare la ghiaia e il terreno vegetale per realizzare quasi 8 km di "duna" e dato che se la larghezza media è di 15 metri per un'altezza di 5 sono circa 40 metri cubi per ogni metro lineare di "duna" che moltiplicato per 8 km vuol dire creare una nuova cava di ghiaia da 320.000 mc di scavo e da 15.000 mq.

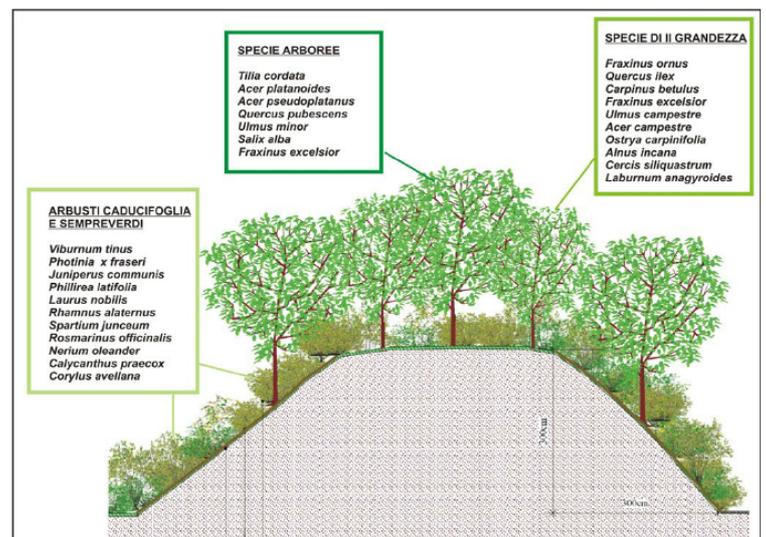


Figura 8.1 Esempio di configurazione del rilevato con specie arboree ed arbustive - soluzione di tipo B

Osservazione n° 72

Alla pagina 39 dell'allegato "C" viene riportata la posizione dove sono state previste le "dune", in particolare nella zona più vicina all'abitato di Caselle e da subito si evince che vi è una dimenticanza in quanto non è stata riportata la... "circonvallazione di Caselle", qui indicata con linea rossa nella mappa.

Il criterio poi adottato di realizzare le "dune" lungo il perimetro della recinzione dell'aeroporto, appare essere un motivo banale, in quanto una analisi delle tipologie del rumore aeroportuale avrebbero portato a diverse soluzioni.

Quanto osservato, più che un metodo per risolvere le problematiche da rumore aeroportuale sembra essere un espediente al fine di rendere positiva la VAS affinché possa essere approvata.



Figura 8.2 Rilevato con vegetazione arbustiva ed arborea, soluzioni tipologia A e B

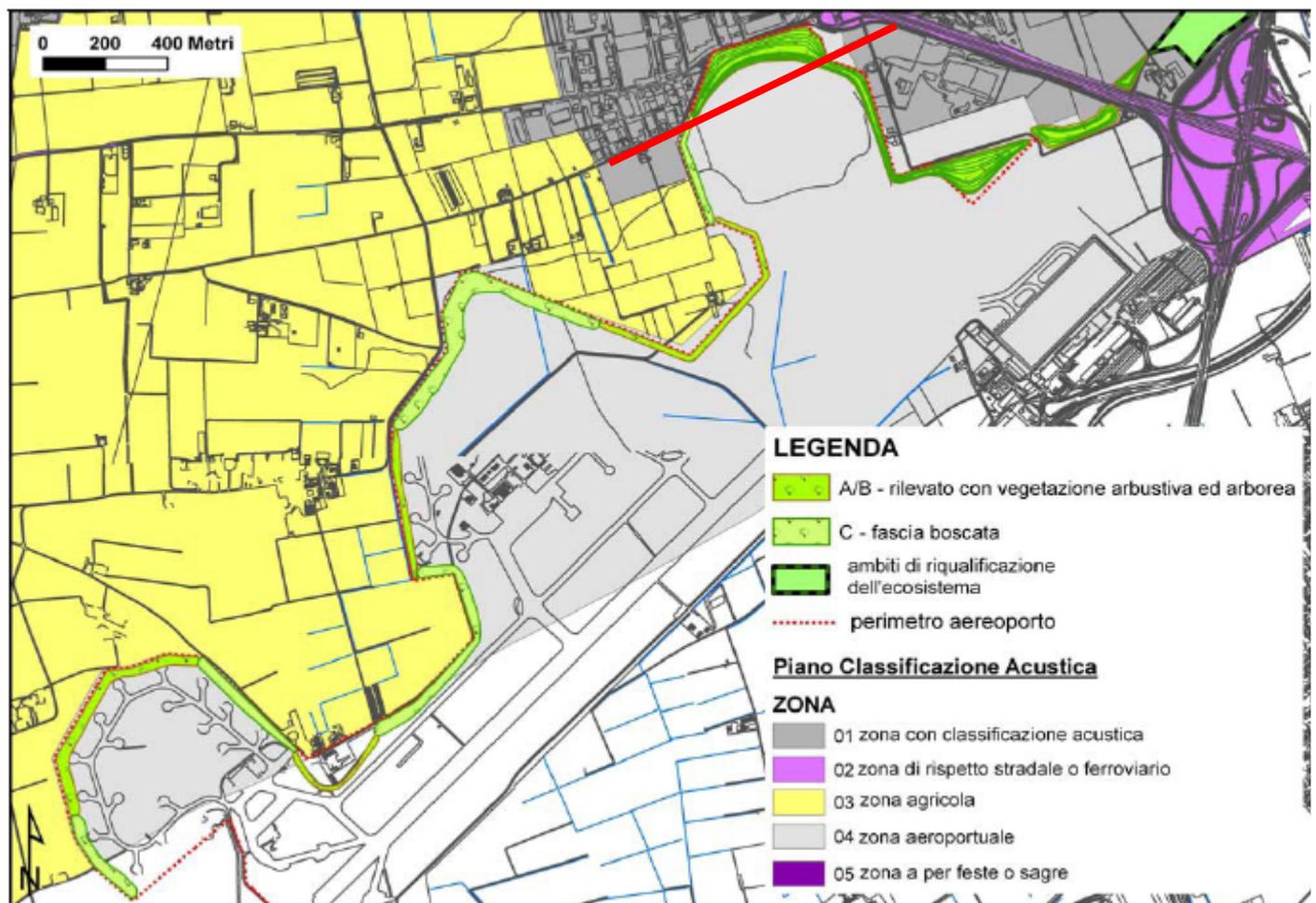


Figura 8.3 Ipotesi di prosecuzione delle barriere lungo il perimetro dell'aeroporto, tipologie A, B, C.

Osservazione n° 73

L'allegato "C" termina con le pagine n° 41 e 42 e... l'unica frase che merita di essere "da osservare" è quanto qui di seguito riportato: *Il lavoro svolto ha la finalità di proporre soluzioni e spunti tecnico-progettuali legati alla riduzione dell'impatto derivante dalle attività presenti e future dell'aeroporto "Valerio Catullo" e dalla realizzazione di altre infrastrutture lineari, nel comune di Sommacampagna.*

E questo non è assolutamente corrispondente ai fatti, in quanto il contenuto nell'allegato "C", che dovrebbe servire a contenere l'inquinamento del rumore aeroportuale in realtà tutto quanto proposto per l'abbattimento del rumore: 1°_ è solo una delle componenti che impattano sull'ambiente; 2°_ il voler realizzare la nuova aerostazione dentro l'abitato di Caselle, se quanto qui ideato servisse veramente a qualcosa, verrebbe totalmente vanificato e 3°_ non si è assolutamente convinti dell'efficacia di un... si detto sistema di "dune" sia per forma e posizione sul territorio.

Osservazione n° 74

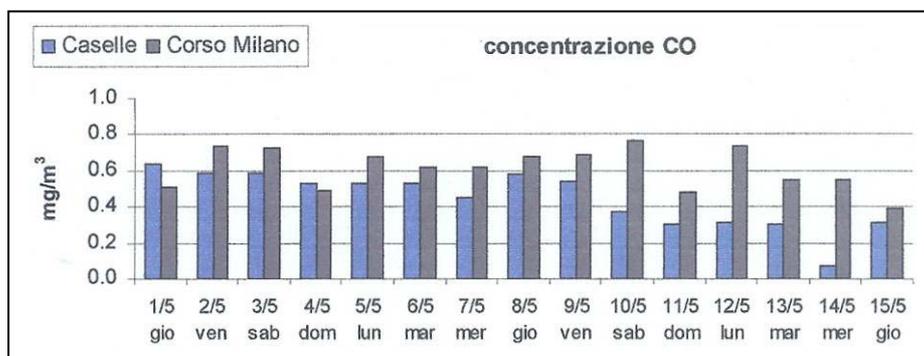
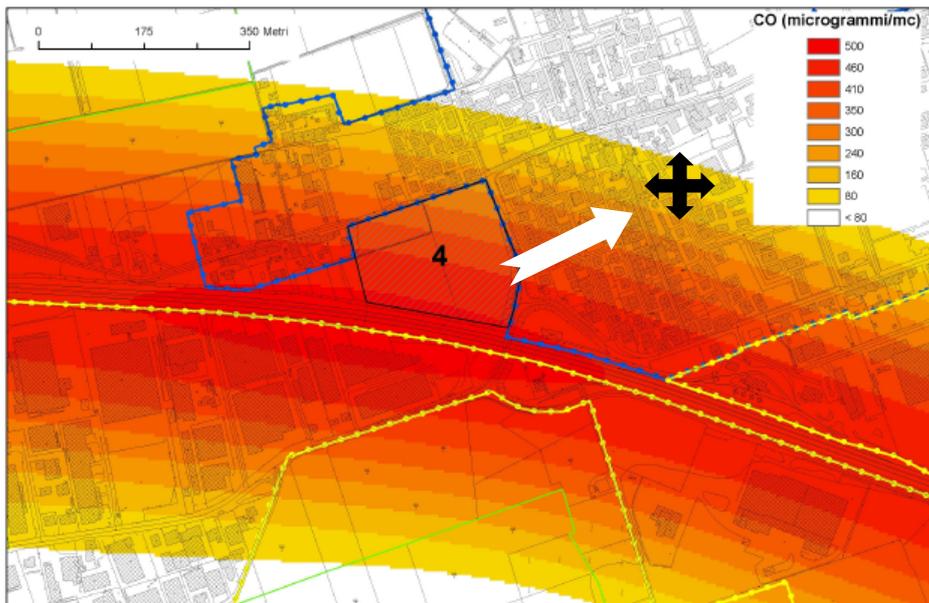
Con questa "Osservazione" si inizia ad analizzare l'Allegato "D" della V.A.S. che è stato definito **Modellazione dell'inquinamento atmosferico attraverso l'utilizzo dei dati dei macrosettori** e per predisporre questo allegato "D" stati utilizzati dati ARPAV che sono teorici... e non rilevati sul territorio.

Data la gravità dell'inquinamento che impatta su Caselle, quanto ipotizzato nella V.A.S. è solo un mero **esercizio didattico** basato su delle proiezioni, e ripeto... non utilizzando **analisi reali**.

Tralasciando tutta una serie di altri inquinanti che sono stati "analizzati" ci si vuole soffermare su "alcuni dati" a partire dalla pagina n° 190 e subito si pone in evidenza che se la direzione del vento è... con provenienza da Sud-Est... l'inquinamento prodotto dall'Autostrada "A4" va ad interessare tutta la parte residenziale di Caselle.

Poi si vuole osservare che i dati riportati nella VAS sono "teorici" e paiono incongruenti con quelli "reali" rilevati dall'A.R.P.A.V. nel Maggio 2003 ad una distanza di 500 metri dall'Autostrada in via Brighenti a Caselle, nel tratto finale di una strada senza uscita (vedi a lato ) e quindi... strada assente di traffico locale e di attraversamento.

pressione sull'espansione edilizia ad opera di CO (viabilità) - stato attuale



Osservazione n° 75

Ribadisco e evidenzio che per la maggior parte dell'anno la direzione del vento che soffia su Caselle è di provenienza da Ovest e/o Sud Ovest e quindi questi dati "teorici" vanno "letti" in base alle condizioni meteorologiche.

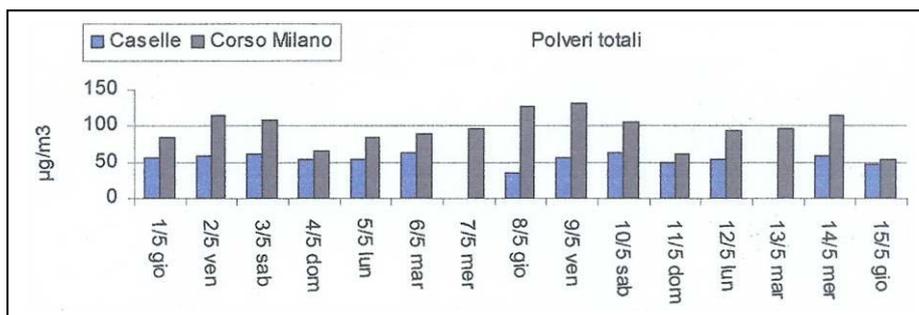
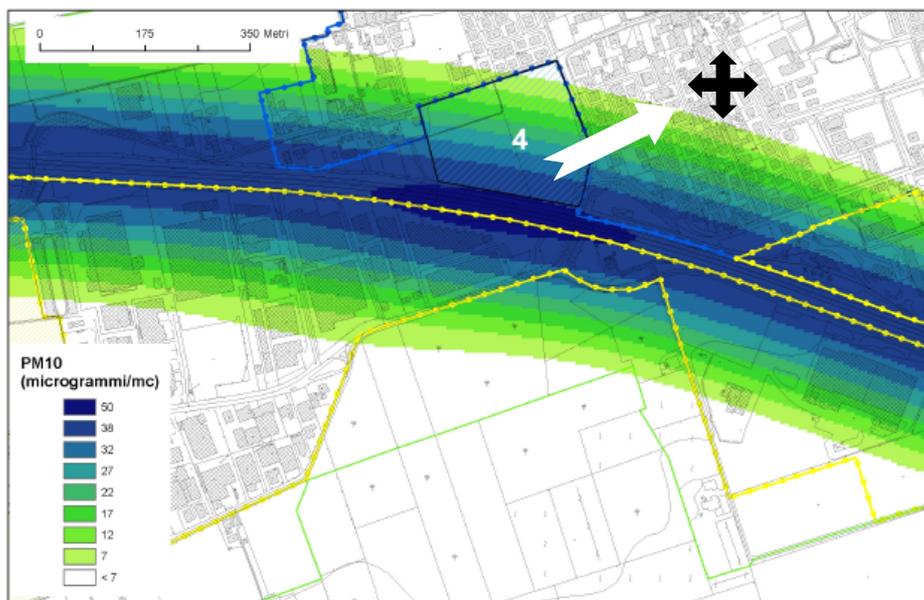
E i dati rilevati nel mese di Maggio del 2003 sostengono la mia tesi che questi dati sono teorici e non rappresentano la gravità della situazione ambientale di Caselle anche in aree più lontane dalla sede dell'Autostrada "A4".

A 500 metri dall'Autostrada, vicino al Polo Scolastico le polveri sottili analizzate da "dati reali" in un mese "non critico" come in genere sono i mesi invernali i valori dell'inquinamento sono uguali al centro asse dell'Autostrada.

Probabilmente i dati rilevati sul posto analizzano la qualità dell'aria che... oltre all'autostrada "A4" è inquinata anche dall'altra Autostrada, la "A22" e ovviamente anche dagli inquinanti generati dalle "attività di volo" del vicinissimo Aeroporto: Valerio Catullo.

La comparazione di dati teorici e di dati reali, molto peggiori di quelli descritti nella VAS, hanno un solo ed unico risultato, che la qualità dell'aria di Caselle è peggiore ben oltre qualsiasi raccolta di dati teorici e... non realistici.

pressione sull'espansione edilizia ad opera di PM10 (viabilità) - stato attuale



Osservazione n° 76

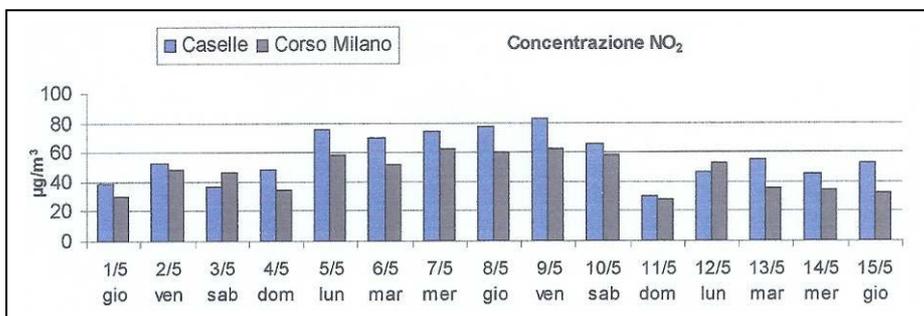
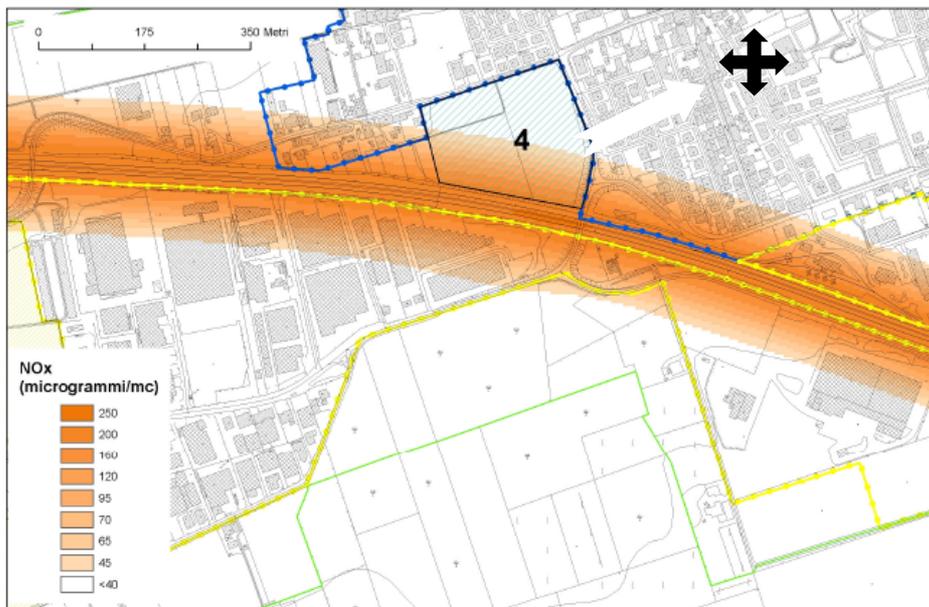
Ribadisco e evidenzio che per la maggior parte dell'anno la provenienza del vento che soffia su Caselle è di provenienza da Ovest e/o Sud Ovest e quindi questi dati "teorici" vanno "letti" in base alle condizioni meteorologiche.

E da questa direzione provengono anche i venti che interessano il sedime dell'aeroporto di Verona e che quindi in particolare con i Biossidi di Azoto, vanno ad incrementare l'inquinamento reale e non teorico del centro abitato di Caselle la cui stazione di rilevamento che era stata ubicata in Via Brighenti ha avuto modo di rilevarli.

E i dati sottoriportati che sono "reali" anche se risalenti a 6 anni fa, devono essere ulteriormente rapportati a quelli teorici riportati nella VAS del PAT.

Dati "reali" d'inquinamento che dimostrano che sull'abitato di Caselle vi sia una sommatoria di diverse tipologie di inquinamento e che vanno valutati nella "sommatoria complessiva" di come questi sono generati dalle diverse forme di traffico sia autostradale, delle due autostrade A4 e A22 e anche dell'incrocio di queste due, sommato anche all'inquinamento dell'aeroporto.

pressione sull'espansione edilizia ad opera di NOx (viabilità) - stato attuale

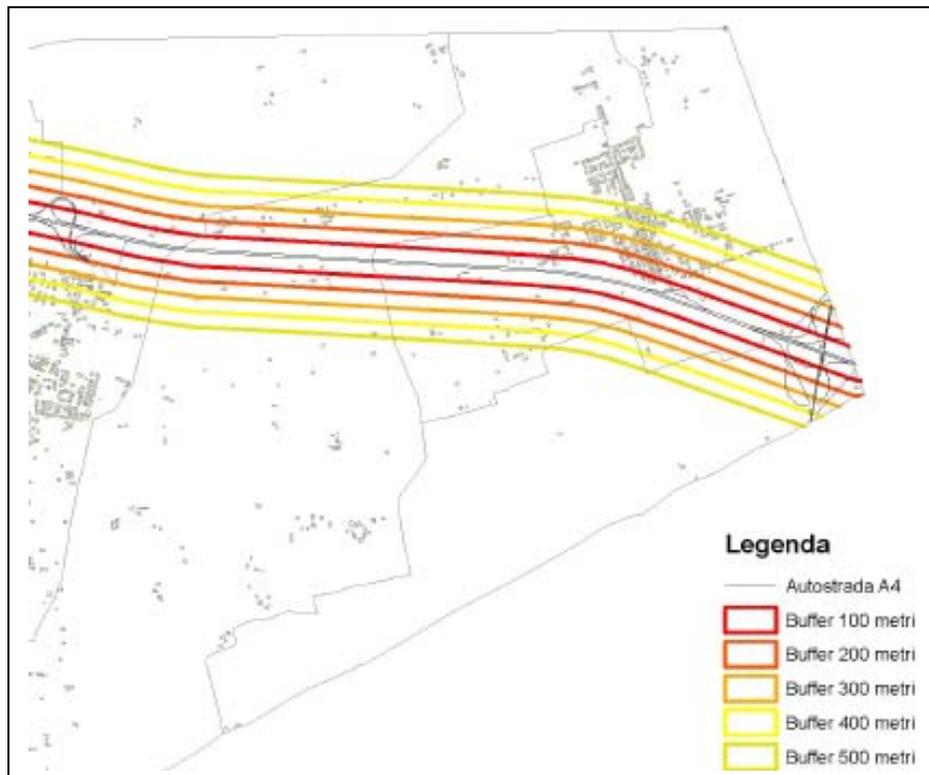


Osservazione n° 77

A pagina 196 altri dati vanno osservati e nell'allegato "D" si fa riferimento ai dati ISTAT 2001 dai quali risulta che il comune di Sommacampagna ha circa 13000 abitanti, 4600 famiglie. Sono presenti circa 2124 edifici civili, in media quindi risiedono 6,12 abitanti per edificio. Si sono calcolati il numero di edifici che ricadono rispettivamente all'interno di una fascia di 100, 200, 300, 400 e 500 metri dall'asse stradale.

E secondo dati, di 9 anni fa, i risultati sarebbero i seguenti: il 20% della popolazione di Sommacampagna "vive" a una distanza minore di 500 metri dall'autostrada A4 e il 6% a meno di 200 metri e dato che la popolazione del comune oggi è circa 14.500 abitanti e una buona arte di questi si è insediato in zone "entro questa distanza", detti valori dovrebbero essere aggiornati.

Il tutto reso più critico perché non sono mai stati realizzati interventi di mitigazione e compensazione ambientale.

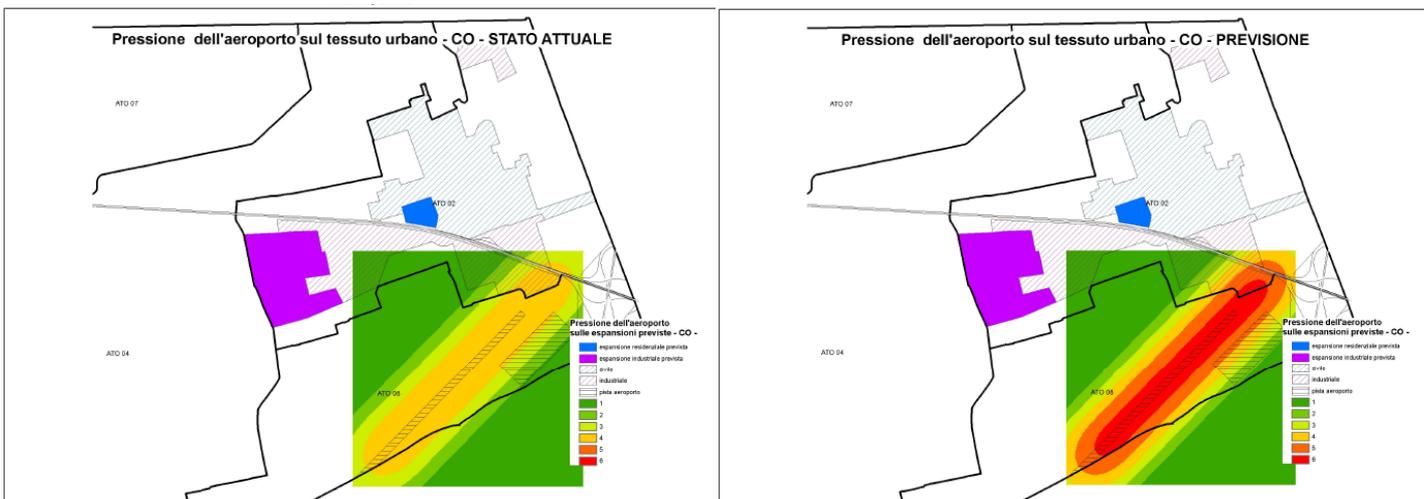


Osservazione n° 78

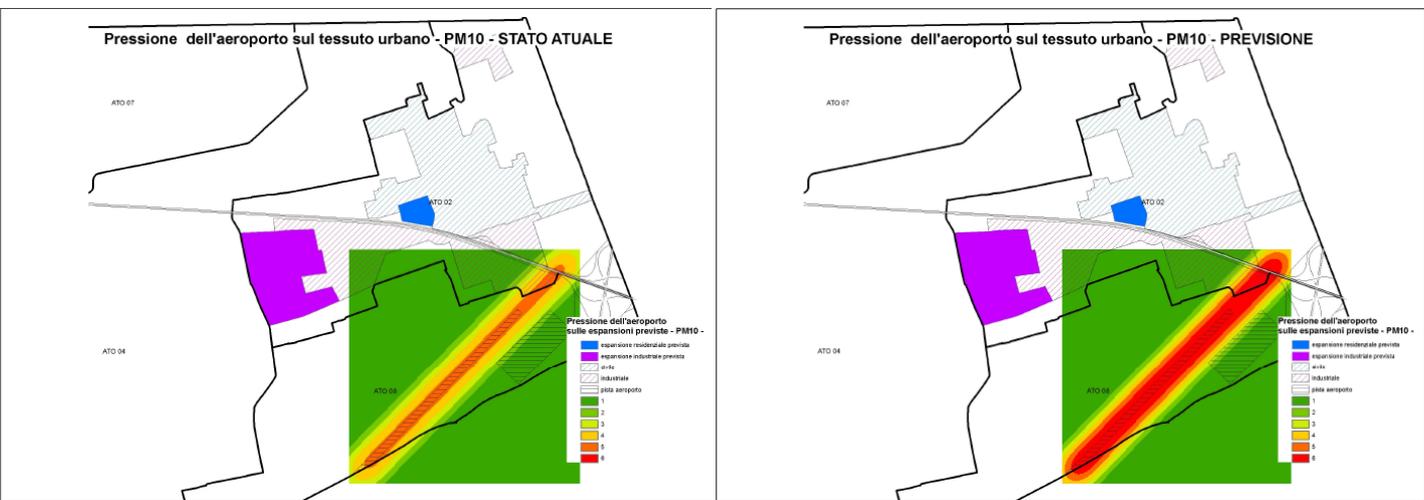
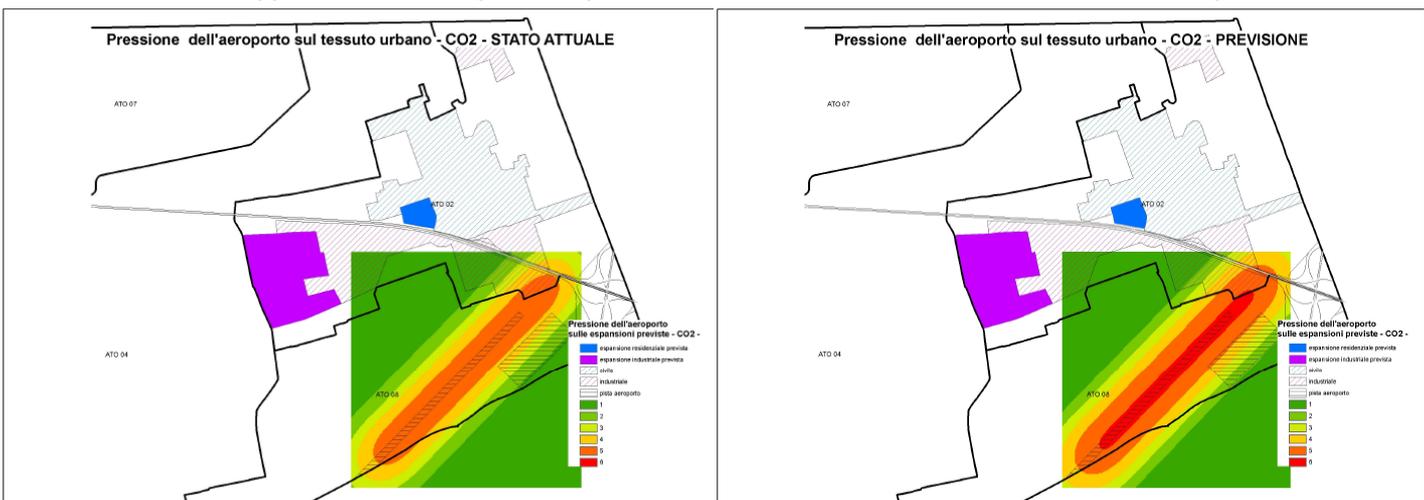
Si osserva e si ricorda che tutta l'analisi degli "inquinamenti dell'aria" illustrata nella VAS è pertanto "puramente teorica" e non tenendo conto dei venti predominanti e della sommatoria delle diverse tipologie di fonti che producono inquinamento, non rappresenta la vera e grave situazione ambientale ed in particolare si sottolinea che data l'importanza del PAT e dato la presenza sul territorio di diverse infrastrutture di trasporto, questa VAS dovrebbe essere supportata da analisi oggettive e reali al fine di misurare la vera e la odierna qualità dell'aria dell'abitato di Caselle.

Osservazione n° 79

A pagina 202, con la stessa metologia... più da preveggenza... che da dati oggettivi viene illustrata: *l'analisi degli impatti derivanti dall'espansione dell'aeroporto*. Qui si vuole vedere, in maniera qualitativa, come può essere rappresentata l'evoluzione sul potenziamento dell'aeroporto, considerando gli incrementi calcolati sopra. (fonte: aeroporto Catullo). Non potendo esprimere i risultati in modo qualitativo, si è scelto di rappresentarli sotto forma di scala di valori di sostenibilità via via peggiori (da 1 a 6). Le classi sono rapportate ai massimi valori ottenuti per ogni inquinante, calcolato per il futuro, le stesse classi, con le stesse ampiezze di valori sono state utilizzate per i valori dello stesso inquinante per lo stato attuale. In questo modo si possono paragonare i due scenari.



Quando i dati sono rappresentati con queste modalità, non vale nemmeno la pena di “osservarli”, se non evidenziare che nonostante tutto la situazione ambientale di Caselle è **sempre più critica** e avrebbe avuto bisogno di una vera analisi e di un vero approfondimento... prima di procedere alla elaborazione del P.A.T. e della obbligata V.A.S.



In questa Osservazione abbiamo riportato le elaborazioni tratte dall'allegato “E” anche per evidenziare, che non è stata effettuata una analisi delle diverse forme di inquinamento generato dalle attività aeroportuali che non sono solo quelle inerenti l'attività di volo, ma esistono anche le altre tra cui prove motori, percorsi a terra, attività sui piazzali di sosta degli aerei concentrati sull'Aerostazione e dato che questa è prossima all'abitato di Caselle forse era necessaria una maggiore, più diversificata e più attenta analisi dello stato ambientale conseguente l'Aeroporto.

Osservazione n° 80

L'Allegato "F" che dovrebbe analizzare i Piani Regolatori dei comuni vicini inizia con quello di Verona riportando la planimetria qui riprodotta.

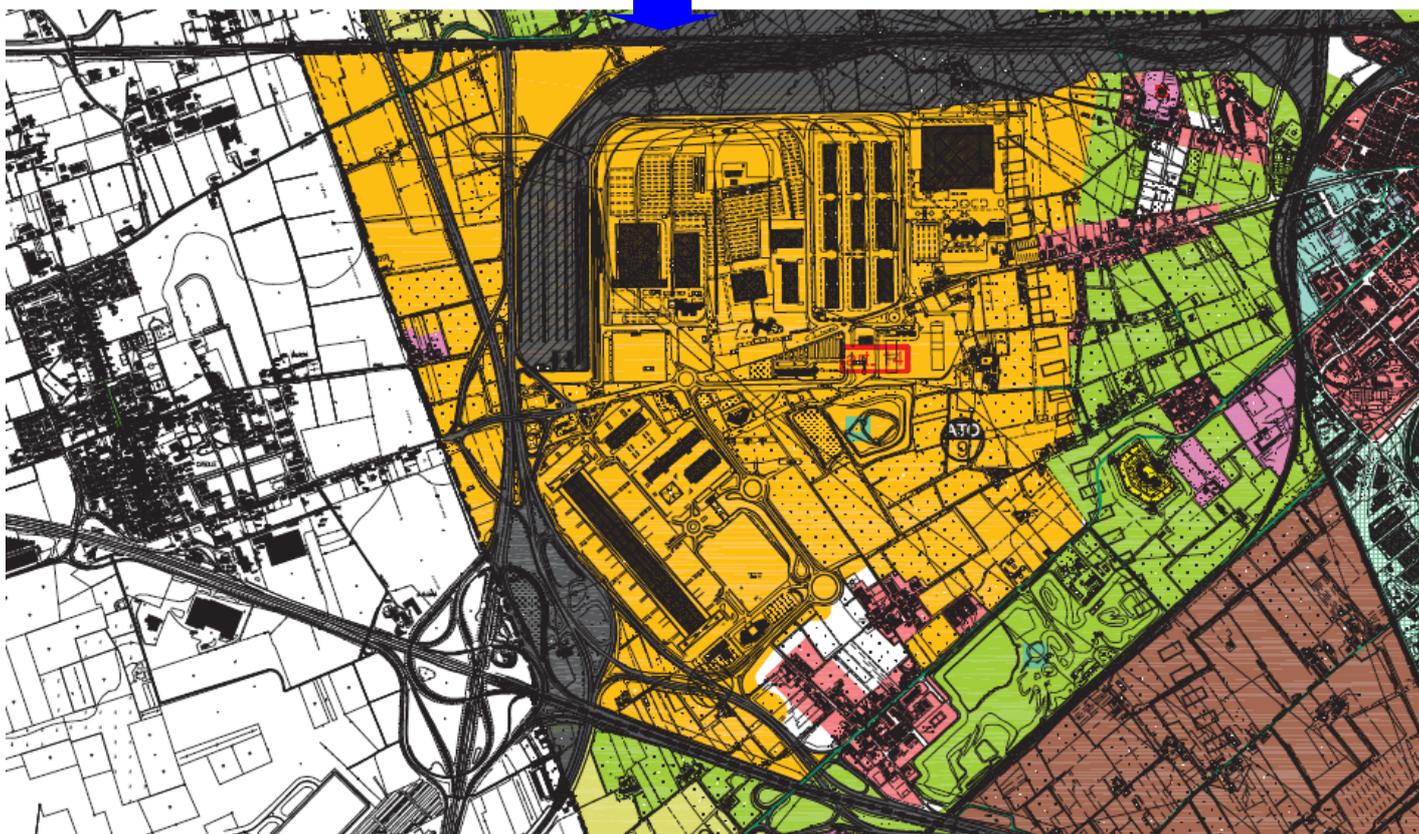
E' evidente che bisogna riscontrare anche qui una grossa carenza e superficialità nell'osservare le problematiche ambientali che sono create dal Quadrante Europa che confina ad Ovest con il centro abitato di Caselle.

L'estensore della VAS del PAT di Sommacampagna poteva almeno "riprodurre" la copia della tavola 4 del P.A.T. del Comune di Verona (vedi immagine sotto) evidenziando in particolar modo due tipologie di aree qui ben identificate, in "colore verde chiaro" le aree di transizione e di ammortizzazione che sono di "cuscinetto" tra la città di Verona e le aree del Quadrante Europa.

E le aree del comparto denominato "Quadrante Europa" (con colore ocra) che arrivano fino al confine con il comune di Sommacampagna (e con l'abitato di Caselle) senza nessuna zona di "cuscinetto" tra questo insediamento e il territorio di Caselle dove qui hanno la loro residenza molte delle persone che lavorano nel Q.E.



Tavola inserita nella VAS
Tavola del PAT di Verona



Osservazione n° 81

Per le implicazioni "non solo relative alle problematiche ambientali" conseguenti dalla "aderenza e vicinanza" di Caselle all'insediamento denominato: Quadrante Europa, di cui nel 2005 è già stato approvato il Materplan questa infrastruttura doveva entrare nell'esame della V.A.S. anche per quanto riguarda la "pressione demografica" che questo insediamento... crea sull'abitato di Caselle.

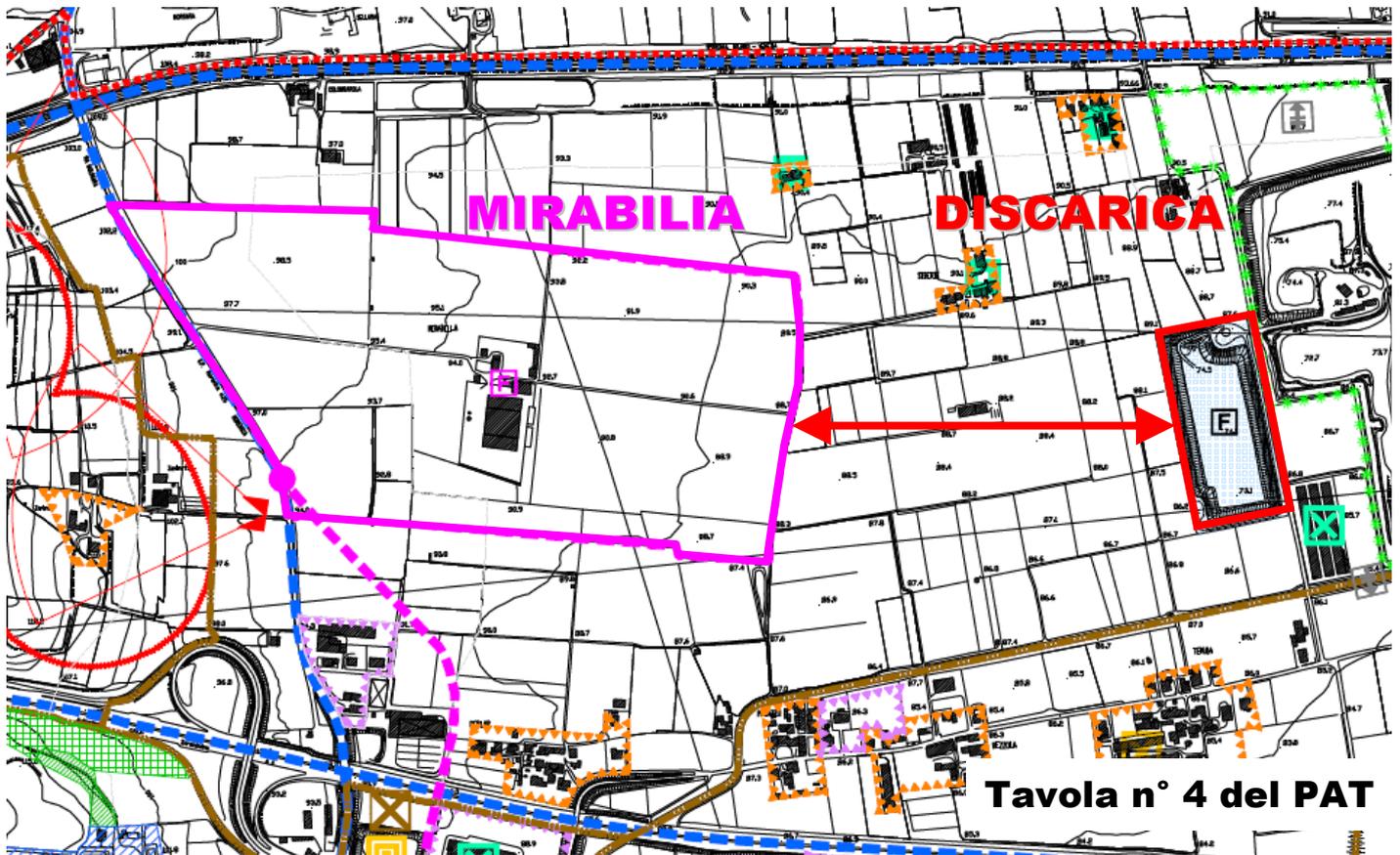
Una forte e vera richiesta di residenza, tra le migliaia di persone che lavorano al Quadrante Europa che desiderano trasferire la loro abitazione in prossimità del posto di lavoro generando su Caselle una costante richiesta di "nuova residenza".

Caselle potrebbe diventare il "centro residenziale" del Quadrante Europa e per questo motivo **deve essere risanato** con opere infrastrutturali immediate e di provata efficacia... finalizzate ad eliminare gli impatti ambientali oggi presenti.

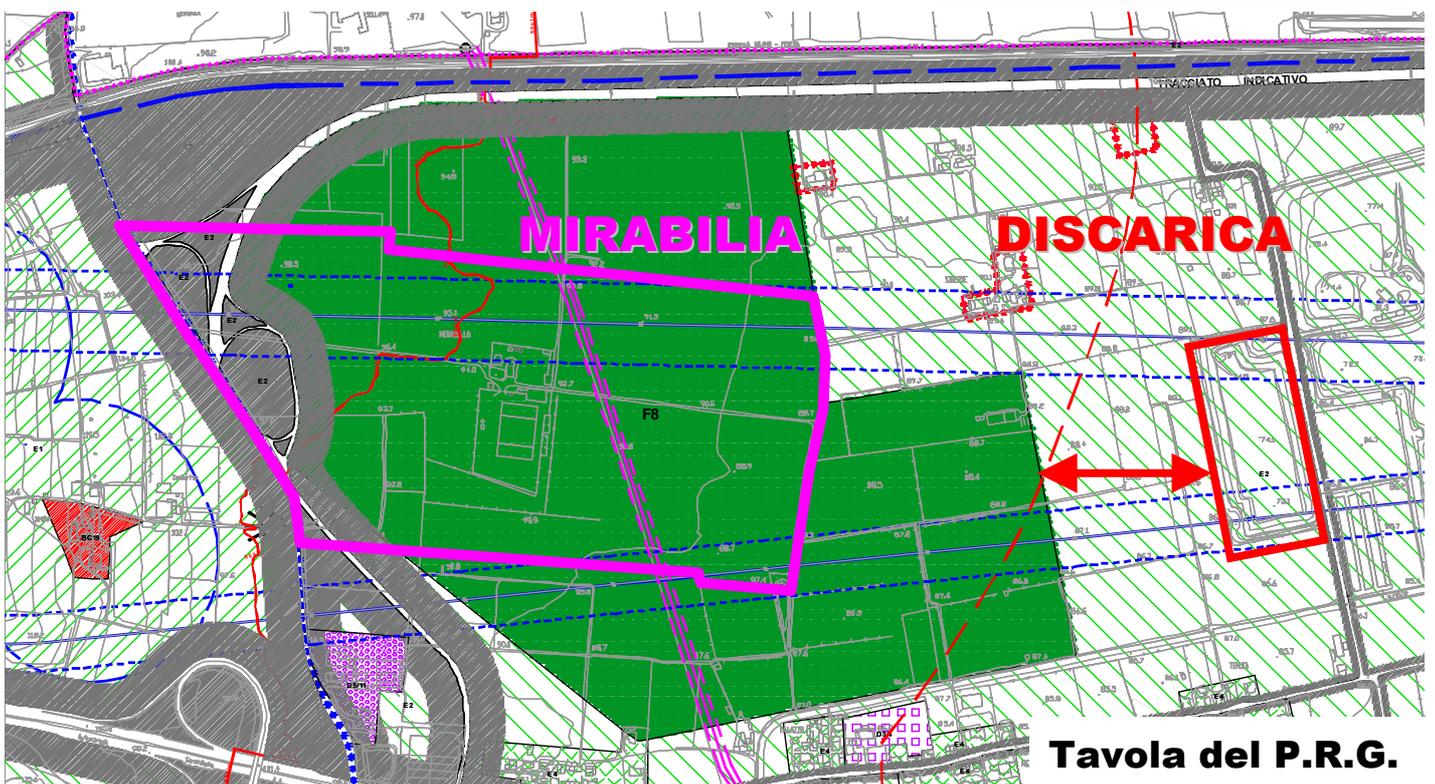


Osservazione n° 82

Appare poi alquanto “incomprensibile” che mentre si inseriscono enormi aree destinate agli insediamenti: produttivi, commerciali e alberghieri... a Caselle, che diventano ulteriori attrattori di traffico che accrescono la quantità e la qualità degli agenti inquinanti, nello stesso P.A.T. (vedi tavola sotto) vengano ridotte le aree e il perimetro dell’insediamento denominato “Mirabilia” come determinato all’art. 19 del “Piano d’Area del Quadrante Europa”.



Questa riduzione di superficie delle aree destinate a Mirabilia (area di colore verde nella sottostante tavola del Piano Regolatore) sembrano abbiano una sola scusante e sola motivazione: **erano troppo vicine alla ex Cava delle Siberie, dove l’Amministrazione Comunale di Sommacampagna vuole realizzare una NUOVA discarica di Rifiuti Industriali.**



Per giustificare la sostenibilità di una Discarica di Rifiuti Industriali, si riducono del aree di Mirabilia” e si creano nuove aree industriali a Caselle? Le aree di Mirabilia devono rimanere come erano state già previste nel Piano Regolatore Vigente e per validare la sostenibilità ambientale di Mirabilia si deve eliminare la Discarica di rifiuti.

Osservazione n° 83

Il centro abitato di Caselle... non ha bisogno di nuove zone Industriali, zone Commerciali e/o Fieristico-Annonarie, perché tutto questo... è già previsto debba essere insediato a: **Mirabilia** la cui superficie... non deve essere ridotta.

Anche se si potrebbe accettare delle nuove “zone Alberghiere”, Caselle, ha assoluto bisogno di “nuove zone residenziali” e soprattutto ha quindi bisogno che la maggior parte degli impatti ambientali oggi presenti siano realmente mitigati e totalmente compensati e non tanto per la nuova residenza, ma soprattutto per l’attuale residenza con nuove opere e interventi da realizzarsi nel rispetto del principio comunitario: **CHI INQUINA PAGA.**

E la soluzione esiste ed è tecnicamente attuabile (è solo un problema di costi) ed è da realizzare coprendo con una “galleria artificiale” il tratto di Caselle della autostrada “A4” come ipotizzato in queste due immagini e meglio descritte nell’ultima parte di questo documento.

Ai lati di una Autostrada, si potrebbero anche realizzare delle zone a “verde pubblico”, ma che non possono essere fruite dalla popolazione perché sono troppo vicine alla sede autostradale, eventualmente queste potrebbero essere zona di verde di mitigazione, ma che al centro di Caselle vi siano aree di questa tipologia... è una scelta assurda.

Ma se si interiene sul “centro di Caselle” interessato dall’attraversamento dell’Autostrada “A4” ricoprendo questa con una “Galleria Artificiale” allora qui si può veramente realizzare il “Nuovo Centro di Caselle”, dove una enorme area “recuperata all’Autostrada” verrebbe risanata e destinata non solo alla residenza, ma anche a impianti sportivi.



Osservazione n° 84

È un nuovo intervento che potrebbe aiutare a mitigare e a compensare l'inquinamento di Caselle, anche se assurdo potrebbe essere la realizzazione di una nuova Autostrada, denominata: STLV - Sistema Tangenziali Lombardo Venete, qualora questa fosse realizzata, non come prevista nel PAT aderente alla Ferrovia, ma fosse realizzata aderente alla esistente Autostrada "A4".

Ma questa soluzione alternativa, che in sinergia con la "A4", la "A22" e l'Aeroporto potrebbe essere effettivamente realizzata, con l'obiettivo poi di coprire il tratto interessante l'abitato di Caselle, con una "Galleria Artificiale" nemmeno è stata ipotizzata nella V.A.S. e tanto meno è stata valutata.



Osservazione n° 85

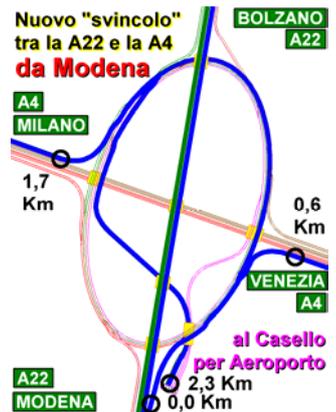
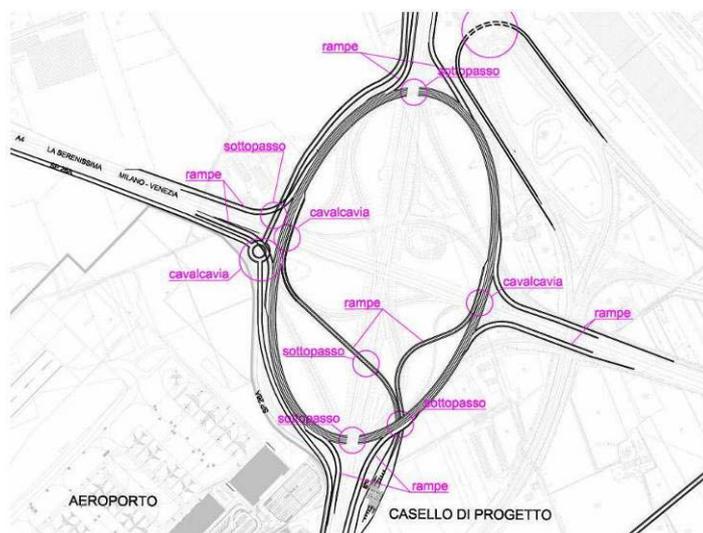
Perché permettere la realizzazione di una nuova autostrada, a lato di una ferrovia, in un'area agricola oggi non ancora inquinata da traffico Autostradale, quando il Sistema delle Tangenziali Lombardo Venete, se realizzata in aderenza dell'esistente "A4", coperta in parte o in tutto... potrebbe mitigare gli effetti dei due tratti autostradali?

Osservazione n° 86

Perché poi nella V.A.S. del P.A.T. non è stata valutata in tutti i suoi aspetti ambientali la realizzazione del "nuovo" Casello Autostradale per l'Aeroporto e il conseguente rifacimento dell'incrocio tra le due Autostrade "A22" e "A4" che creano ulteriori impatti alla popolazione di Caselle?

Un'opera così (male) ideata, costringendo le auto e gli autocarri a percorrere un giro vizioso all'interno della "grande rotonda", ottiene come risultato che lo stesso veicolo inquina il doppio o il triplo rispetto all'attuale svincolo senza il nuovo casello.

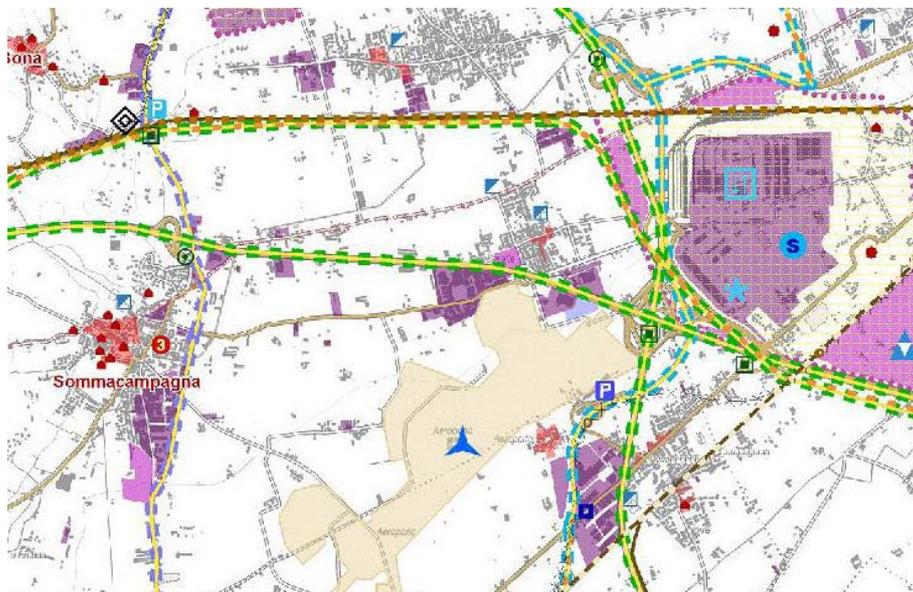
Se un nuovo casello Autostradale deve essere realizzato a servizio dell'Aeroporto, **questo deve essere previsto a Sud dell'abitato di Dossobuono**, anche per servire la nuova Tangenziale di Villafranca verso Mantova.



Osservazione n° 87

Appare poi incomprensibile che nella VAS del PAT di Sommacampagna non vi siano cenni e/o considerazioni in merito al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, adottato in Giunta Provinciale nel mese di Dicembre 2008 dal quale potevano essere ripresi elementi utili alla salvaguardia di Caselle.

Nella VAS si potevano inserire le norme dell'art. 48 e 49 del PTCP in modo da poter scrivere: *"i progetti di nuova costruzione e/o di potenziamento di infrastrutture di interesse pubblico (strade, ferrovie, aeroporto, edifici, impianti, ecc) dovranno prevedere interventi di compensazione ambientale idonea a mantenere costante e a migliorare l'indice di equilibrio ecologico esistente"*.



Osservazione n° 88

Nel mese di Luglio 2008, l'Amministrazione Comunale ha inviato "a casa" di tutti i cittadini del Comune un invito a partecipare ad una serie di riunioni come riportato nell'allegato avviso.

Quello che in quelle riunioni è stato però illustrato era solo un PAT in "bozza" e non la versione definitiva poi adottata in Consiglio Comunale il 19 gennaio 2009.

Il 2 febbraio scorso, un "laconico avviso" sul sito web del comune e dei manifesti affissi sulle mura dei centri abitati avvisavano di questo: *Lunedì 9 Febbraio 2009 alle ore 20,30 presso la sala Consigliare di Sommacampagna verrà presentato alla popolazione il Rapporto Ambientale relativo alla PROCEDURA V.A.S. del Piano di Assetto del Territorio di cui alla L.R. n 11 del 23 Aprile 2004: analisi dello stato attuale dell'ambiente - verifiche di sostenibilità delle azioni di Piano - valutazione degli scenari possibili - monitoraggio degli effetti ambientali.*

Nessun avviso è stato inviato a casa dei cittadini del Comune che li avvisava di una così importante presentazione, tanto che... perfino tutti i Consiglieri Comunali, eccetto il Sindaco, un Assessore e una Consigliera di maggioranza e un Consigliere di minoranza nemmeno ritenevano di essere presenti a questa importante riunione.

Le foto sotto riportate illustrano la quantità delle persone presenti nella sala consiliare all'inizio della presentazione della VAS del PAT, un numero di persone... poi raddoppiato alla fine della serata.



Per quanto accaduto... si osserva che non siano state adottate tutte quelle precauzioni finalizzate ad informare e rendere partecipe la popolazione del Comune di Sommacampagna e delle singole comunità che la compongono e che quindi non vi sia stata una adeguata e corretta informazione con violazione dei principi della Direttiva CEE sulla VAS.

COMUNE DI SOMMACAMPAGNA
Provincia di Verona

L'Amministrazione Comunale
presenta alla popolazione il

P.A.T. PIANO DI ASSETTO DEL TERRITORIO

- Lo sviluppo del territorio comunale
mercoledì 2 luglio 2008 - ore 21,00
SALA CONSILIARE
- Cosa si prevede a SOMMACAMPAGNA
lunedì 7 luglio 2008 - ore 21,00
SALA CONSILIARE
- Cosa si prevede a CASELLE
martedì 8 luglio 2008 - ore 21,00
CENTRO SOCIALE
- Cosa si prevede a CUSTOZA
mercoledì 9 luglio 2008 - ore 21,00
CENTRO SOCIALE

Agli incontri sono invitati tutti i cittadini

IL SINDACO
Graziella Manzato

Osservazione n° 89

In considerazione della grave situazione ambientale che impatta negativamente sul centro abitato di Caselle di Sommacampagna, come in ogni caso appunto **certificata nella V.A.S. del P.A.T.**, si chiede non sia arrivato il momento che l'Amministrazione Comunale di Sommacampagna ed in Sindaco in particolare, possa emettere delle Ordinanze finalizzate al contenimento degli agenti inquinanti, quali l'obbligo della diminuzione della velocità autostradale nei tratti interessanti il nostro territorio e la diminuzione dei voli dell'Aeroporto Catullo.

Osservazione n° 90

Ad avviso dello scrivente, quanto è stato predisposto nella V.A.S. ed osservato in questo documento, evidenzia che il P.A.T. di Sommacampagna sia completamente da rivedere e debba pertanto essere rivalutato e riprogettato soprattutto per quanto riguarda le aree e i territori della frazione di Caselle... che subisce la quasi totalità degli inquinanti.

Caselle di Sommacampagna, lì 12 febbraio 2009

Un cittadino "nativo" di Caselle

Beniamino Sandrini

In allegato una serie di proposte, idee e considerazioni finalizzate a migliorare la qualità della vita e la salute della popolazione residente a Caselle

PROJECT to PROTECT
progettare per proteggere

Il "PRINCIPIO" dell'Azione Ambientale :

MITIGAZIONE ?

RICOSTRUZIONE ?

COMPENSAZIONE ?

RESTAURO ?

CHI INQUINA... PAGA